

BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ **2025**

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 3

INFORMAZIONI GENERALI 4

Nota metodologica.....5

Un percorso condiviso.....6

L'analisi di materialità7

Highlights 2025.....9

1. IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA 10

Chi siamo: CSI Piemonte11

Ruolo degli Enti consorziati13

Governance e struttura organizzativa15

Il digitale per la PA e per il territorio.....19

Certificazioni e sistemi di gestione.....20

Strategia aziendale della sostenibilità23

2. PERFORMANCE AMBIENTALE 26

Cambiamento climatico.....27

Risorsa idrica36

Economia Circolare e gestione dei rifiuti.....39

3. PERFORMANCE SOCIALE 42

Le nostre persone43

Gli utenti del servizio59

4. CONDOTTA AZIENDALE 63

La cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza.....64

5. DIGITALE E SOSTENIBILITÀ 79

Il digitale80

Digitale sostenibile.....81

Digitale per la sostenibilità87

La cultura dell'innovazione e della responsabilità.....89

APPENDICE DATI VSME 92

Lettera agli stakeholder

LA NOSTRA VISIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il 4 settembre 1975 veniva promulgata la Legge regionale che sanciva la costituzione del "Consorzio Piemontese per il trattamento automatico dell'informazione" (L.R. 4 settembre 1975, n. 48): con quell'atto si dava corpo all'idea di innovare e favorire l'azione della Pubblica Amministrazione attraverso la creazione di un sistema informativo regionale unificato.

Dopo oltre cinquant'anni quell'idea si conferma viva e attuale e la realtà così costituita mantiene costanti visione, missione e valori perfettamente sintetizzati nella sua stessa denominazione: il CSI, infatti, è prima di tutto "Consorzio", ovvero uno strumento progettato e sviluppato per valorizzare la condivisione di risorse umane, tecnologiche e di competenza, promuovendo una logica di

sistema ed economie di scala tra tutti i soggetti che lo costituiscono.

D'altra parte, un "sistema informativo" è molto più di un sistema informatico, poiché definisce un insieme organizzato di persone, procedure, strumenti tecnologici e dati, finalizzato alla raccolta e all'elaborazione di informazioni utili a supportare un processo decisionale più consapevole.

Centralità dell'essere umano, co-progettazione, condivisione di strumenti ed investimenti (quindi, meno impattanti sul fronte ambientale ed economico), innovazione al servizio di scelte pubbliche consapevoli, un impegno comune a favore della società, presente e futura: sono tutti concetti e termini coerenti con il sistema valoriale sotteso alla sostenibilità, intesa come sviluppo che mira a soddisfare i bisogni della generazione presente senza compro-

mettere la possibilità di quelle future di realizzare i propri.

Una visione che guida il CSI Piemonte ("sostenibile by design") nella costante ricerca del giusto equilibrio tra la necessaria efficienza e altre tre dimensioni tra loro inscindibili, quella ambientale, quella sociale e quella della governance. A conferma della lungimiranza dell'intuizione alla base della sua costituzione e della robustezza del suo "modello".

Nelle pagine di questo Bilancio Sociale e di Sostenibilità (riferito all'esercizio 2025), è, quindi, sintetizzato il lavoro quotidianamente svolto insieme alle nostre persone, ai Consorziati, ai fornitori, ai partner per contribuire a guidare l'evoluzione dell'innovazione tecnologica, puntando su sostenibilità e responsabilità, limitando i rischi, cogliendo ogni opportunità.

Accanto alle più classiche dimensioni ESG, infatti, si impone con sempre maggior rilevanza il tema del digitale sostenibile, ormai imprescindibile per un'Azienda ICT, coinvolta nelle sfide poste dalle nuove tecnologie su molteplici fronti: dalla centralità della cybersecurity, alla pervasività dell'Intelligenza Artificiale sino alla necessità di garantire un ecosistema pubblico autonomo, resiliente e sostenibile.

Anche per questo, recentemente il Consorzio ha elaborato e reso pubblico il proprio "Decalogo per la Sovranità Digitale", un documento che raccoglie dieci principi operativi attraverso cui aiutare le Pubbliche Amministrazioni a governare consapevolmente infrastrutture, dati e tecnologie strategiche. Una guida pratica per orientare le scelte digitali nel segno dell'autonomia, della sicurezza e del bene comune, in coerenza con le sfide europee e il ruolo del settore pubblico.

Pietro Pacini
Direttore Generale

Emilio Bolla
Presidente del Consiglio di Amministrazione

INFORMAZIONI GENERALI

Nota metodologica

Il Consorzio per il Servizio Informativo Piemonte (di seguito CSI Piemonte o il Consorzio) redige in modo **volontario** il proprio Bilancio Sociale e di Sostenibilità, che rappresenta lo strumento di comunicazione dei risultati annuali del percorso di sostenibilità del Consorzio verso i propri stakeholder. **Il periodo di rendicontazione è 1° gennaio-31 dicembre 2025.**

Il perimetro di rendicontazione delle informazioni e dei dati riportati si riferisce esclusivamente a CSI Piemonte.

Il presente documento si pone l'obiettivo di descrivere il profilo aziendale, il modello di gestione, le iniziative realizzate, i principali risultati raggiunti e l'impatto prodotto nel corso dell'anno in **ambito ESG** (Environment, Social, Governance).

Il Bilancio è redatto su base volontaria, tenendo conto del quadro europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità introdotto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita nell'ordinamento italiano dal D.Lgs. 125/2024, nonché dei successivi sviluppi normativi connessi al pacchetto Omnibus. Tra

questi rientra il meccanismo "stop-the-clock", che ha rinviato di due anni l'entrata in vigore degli obblighi di rendicontazione per le imprese interessate dalle successive fasi applicative. In tale contesto, per l'esercizio 2025 l'azienda ha predisposto la raccolta delle informazioni qualitative e quantitative facendo riferimento ai **Moduli Basic e Comprehensive del Voluntary Sustainability Reporting Standard (VSME) for non-listed SMEs** emanato da EFRAG. Uno standard volontario proporzionato al contesto del Consorzio e coerente con l'evoluzione del framework europeo di reporting di sostenibilità. Nel presente report CSI Piemonte ha preso in considerazione la catena del valore focalizzandosi sulle proprie attività e su quelle "a monte" e "a valle". La rendicontazione di CSI Piemonte sarà annuale e, in base alla normativa vigente, sempre volontaria. L'orizzonte temporale preso in considerazione nel documento per monitorare l'andamento delle performance nei diversi ambiti ESG è quello di **due anni (2024-2025)**, che corrispondono ai periodi finora rendicontati tramite lo strumento

del report di Sostenibilità. Al fine di agevolare la consultazione del documento, le tabelle di confronto tra i dati 2024 e 2025 sono state collocate in appendice.

Allo scopo di dare una corretta interpretazione dei dati, è stato **li-**

mitato il ricorso a stime e, ove ne sia stato fatto uso, queste sono comunque fondate sulle migliori metodologie disponibili. I dati determinati attraverso stime sono stati opportunamente indicati, insieme al relativo metodo di calcolo, nel presente documento.



INFORMAZIONI GENERALI

NOTA METODOLOGICA

UN PERCORSO
CONDIVISO

L'ANALISI
DI MATERIALITÀ

HIGHLIGHTS 2025

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA
 - 2 PERFORMANCE
AMBIENTALE
 - 3 PERFORMANCE SOCIALE
 - 4 CONDOTTA AZIENDALE
 - 5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ
- APPENDICE DATI VSME

Un percorso condiviso

CSI PIEMONTE HA A CUORE LE RELAZIONI CON I PROPRI STAKEHOLDER, A CUI DEDICA TEMPO E RISORSE.



**ENTI
CONSORZIATI**



**ENTI REGOLATORI
E DI CERTIFICAZIONE**



**FORNITORI E PARTNER
PROGETTUALI**



ISTITUTI DI CREDITO



DIPENDENTI



**SINDACATI
DEI LAVORATORI**



CLIENTI



**PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**



**UTILIZZATORI
DEL SERVIZIO**



MEDIA

LE RELAZIONI CON I SINGOLI STAKEHOLDER SONO SPIEGATE E RENDICONTATE NEI SEGUENTI CAPITOLI:

Stakeholder	Capitolo
Dipendenti; Sindacati	Cap 3 – Performance sociale
Enti consorziati; Pubblica Amministrazione	Cap 1 – Identità, Governance e strategia Cap 5 – Digitale e sostenibilità
Clients e utilizzatori finali del servizio; Media	Cap 3 – Performance sociale
Fornitori	Cap 4 – Condotta aziendale
Enti regolatori e di certificazione; Istituti di credito	Cap 4 – Condotta aziendale



INFORMAZIONI GENERALI

NOTA METODOLOGICA

UN PERCORSO
CONDIVISO

L'ANALISI
DI MATERIALITÀ

HIGHLIGHTS 2025

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE
- 5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

L'analisi di materialità

CSI Piemonte per la rendicontazione 2025 ha scelto di approfondire ulteriormente il percorso sull'analisi di materialità d'impatto avviato nel primo anno di rendicontazione, attraverso due principali attività:

ANALISI DI MATERIALITÀ

aggiornamento dei temi materiali individuati per l'anno fiscale 2024 sulla base dei typical standards degli ESR5. Questa fase ha permesso di costruire una lista di impatti (approccio inside-out) da valutare insieme agli stakeholder interni.

VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ

conduzione di un workshop partecipativo per identificare i temi materiali rilevanti (secondo l'approccio della materialità d'impatto) per CSI Piemonte.

WORKSHOP INTERNO PER LA PRIORITIZZAZIONE DEGLI IMPATTI

L'incontro, progettato con il supporto di consulenti esterni, è stato proposto per favorire un **confronto aperto e partecipativo** tra i principali stakeholder interni. Al workshop hanno partecipato **27 persone** (esclusi relatori e consulenti) in rappresentanza delle diverse aree o organismi aziendali che nel percorso di sostenibilità del Consorzio contribuiscono maggiormente alle valutazioni di impatti, rischi e opportunità e alle misurazioni delle metriche richieste da standard:



PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E DIGITAL CAMPUS



ACQUISTI E SERVIZI AZIENDALI



AFFARI LEGALI E CORPORATE



CYBERSECURITY E BUSINESS CONTINUITY



AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO



RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA



DATA PROTECTION OFFICER

Le persone coinvolte sono state divise in tre gruppi, ognuno dedicato a un pilastro ESG (Ambiente, Sociale, Gover-

nance) e hanno valutato, attraverso un questionario, su **una scala da 1 a 4**, gli impatti precedentemente mappati. È stata garantita coerenza tra l'area aziendale di appartenenza di ciascun componente rispetto al tema di riferimento del gruppo di lavoro, in modo da permettere una valutazione pienamente consapevole e favorire un confronto interno tra i partecipanti. Gli esiti del questionario sono stati organizzati attraverso la definizione di una **soglia di materialità**, pari al valore mediano dei risultati degli impatti valutati.

INFORMAZIONI GENERALI

NOTA METODOLOGICA

UN PERCORSO CONDIVISO

L'ANALISI DI MATERIALITÀ

HIGHLIGHTS 2025

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
 - 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
 - 3 PERFORMANCE SOCIALE
 - 4 CONDOTTA AZIENDALE
 - 5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ
- APPENDICE DATI VSME

ITEMI MATERIALI DI CSI PIEMONTE

La tabella riassume i principali temi materiali emersi, in quanto risultati al di sopra della soglia di materialità definita. Ciascun tema è correlato con il topical standard corrispondente, il pilastro (E, S, G) di riferimento e l'SDG (Sustainable Development Goal) associato.

Tema materiale	Topical standard	Pilastro	SDG
Mitigazione degli effetti e adattamento al cambiamento climatico	E1 - Cambiamento climatico	E	
Gestione responsabile della risorsa idrica	E3 - Risorse idriche e marine	E	 
Gestione responsabile dei rifiuti	E5 - Economia circolare	E	
Benessere, salute e sicurezza dei lavoratori	S1 - Forza lavoro propria	S	   
Attenzione alle condizioni di lavoro nella catena di fornitura	S2 - Lavoratori nella catena del valore	S	  
Attenzione a qualità e sicurezza dei servizi offerti agli utenti	S4 - Clienti e utenti finali	S	  
Etica, integrità e condotta responsabile del business	G1 - Condotta aziendale	G	 

INFORMAZIONI GENERALI

NOTA METODOLOGICA

UN PERCORSO
CONDIVISO

L'ANALISI
DI MATERIALITÀ

HIGHLIGHTS 2025

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Highlights 2025



NUMERO DI ENTI
CONSORZIATI

140

tra cui Regione Piemonte,
Città Metropolitana, Comuni,
aziende sanitarie e Atenei



NUMERO DI DIPENDENTI

1.068 DI CUI

575
UOMINI

493
DONNE



EMISSIONI DI CO₂

1.518,71 TON CO₂e (- 85,25 TON CO₂e RISPETTO AL 2024)



NUMERO DI GIORNI
DI FORMAZIONE

3.605



TASSO DI RISPOSTA
DEL CONTACT CENTER

95,5%



NUMERO
DI CERTIFICAZIONI

13



PUNTEGGIO OTTENUTO
NELLA CERTIFICAZIONE
PER LA PARITÀ DI GENERE
(UNI PDR 125:2022)

92,75/100



TASSO DI SODDISFAZIONE
GLOBALE DEI SERVIZI
DIGITALI EROGATI DAL CSI

88%



100%

DELL'ENERGIA ELETTRICA
ACQUISTATA PROVIENE
DA FONTI RINNOVABILI

INFORMAZIONI GENERALI

NOTA METODOLOGICA

UN PERCORSO
CONDIVISO

L'ANALISI
DI MATERIALITÀ

HIGHLIGHTS 2025

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE
AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE
- 5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

01.

IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

Chi siamo: CSI Piemonte

CSI Piemonte è un **ente di diritto privato in controllo pubblico**, fondato nel 1977 da Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino.

Nato con la missione di progettare e gestire un **sistema informativo pubblico** condiviso a livello regionale, il CSI è oggi riconosciuto come uno dei principali hub italiani per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (PA), **ente strumentale e partner strategico per 140 Enti consorziati** in tutta Italia.



Nel tempo il CSI ha evoluto le proprie competenze, passando dalla fornitura di servizi informatici alla realizzazione di soluzioni ICT sempre più complesse, infrastrutture tecnologiche resilienti e iniziative ad alto impatto sociale. Dal 2019 è **Cloud Service Provider** riconosciuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Con **oltre 1.000 dipendenti**, il Consorzio agisce quotidianamente per contribuire a rendere la Pubblica Amministrazione più efficiente, trasparente e accessibile, semplificando la vita di cittadini e imprese attraverso i servizi pubblici digitali.

CSI Piemonte rappresenta una realtà unica nel panorama italiano, poiché il suo modello giuridico-economico coniuga **aspetti pubblicistici**, come il rispetto del Codice dei Contratti Pubblici, e **aspetti privatistici**, ad esempio applica ai propri dipendenti il contratto di lavoro del terziario e redige il bilancio d'esercizio ai sensi del codice civile. Tale assetto peculiare consente di intrecciare le garanzie derivate dalla compliance alla normativa per



il settore pubblico con il dinamismo tipico di un'organizzazione privata.

Il **modello pluripartecipato** favorisce la cooperazione tra enti di diversa tipologia, consentendo anche alle amministrazioni di minori dimensioni di beneficiare di soluzioni tecnologiche innovative, sviluppate in alcuni casi grazie a fondi regionali o europei cui altrimenti non avrebbero accesso. Nei confronti dei propri Enti consorziati, CSI Piemonte opera in logica di **in-house providing**¹; tale natura è stata formalmente riconosciuta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.), che nel 2020 ha delibe-

rato l'iscrizione del CSI nell'elenco degli organismi in house, di cui all'art. 192 dell'allora vigente D.Lgs. 50/2016. In quanto organismo *in-house*, il CSI è sottoposto al **controllo analogo** da parte dei Consorziati, per conto dei quali agisce e di cui persegue l'interesse; opera, inoltre, **senza scopi di lucro**, offrendo alla maggior parte dei propri Consorziati servizi in regime di esenzione IVA, ovvero al costo.

Verso il mercato, il Consorzio può svolgere in via residuale attività nelle forme e nei limiti previsti dallo Statuto e dalla normativa di settore. Nella sua veste di Stazione Appaltante ha

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

¹ Modello che consente agli enti pubblici di affidare direttamente attività e servizi a un'organizzazione che controllano, senza ricorrere al mercato, quando sussistono specifici requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

inoltre progressivamente rafforzato il proprio orientamento verso l'aggregazione della domanda e il ricorso a piattaforme telematiche nell'ambito della digitalizzazione dei contratti pubblici prevista dal D.Lgs. 36/23, considerati strumenti fondamentali per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche.

Questo impegno è stato riconosciuto nel 2023, anno in cui CSI Piemonte ha ottenuto ufficialmente la **qualificazione di Stazione Appaltante** per la fase di "progettazione e affidamento", potendo quindi continuare a indire in autonomia procedure di gara per "servizi e forniture" e per "lavori", senza limite di importo, avendo conseguito il livello di qualificazione massimo in entrambe le categorie. Avendo durata biennale, a metà 2025 la qualificazione è stata rinnovata per ulteriori due anni ed estesa anche alla fase di "esecuzione" servizi e forniture per i corrispondenti livelli di qualifica già ottenuti. Per quanto attiene ai lavori il livello massimo è stato ottenuto per un anno e sarà oggetto di rinnovo entro luglio 2026. In linea con le previsioni statutarie, il Consorzio persegue le proprie fina-

lità istituzionali anche con la **partecipazione a forme associative** pubbliche e private, a livello nazionale e locale, che consentono di mettere a fattor comune iniziative e *know how*,

favorire il confronto di competenze e implementare la proposta consortile. Questa apertura, unitamente alla partecipazione a progetti nazionali ed europei, all'adozione di standard

di certificazione e all'ascolto dei vari stakeholder, consente a CSI Piemonte di rafforzare ogni giorno la propria identità di **soggetto al servizio dell'innovazione e del bene comune**.

PARTECIPAZIONI E ADESIONI A ENTI ASSOCIATIVI



Ascom - Confcommercio

Associazione di Imprenditori del Commercio, del Turismo e dei Servizi



Assintel

Associazione nazionale imprese ICT che aderisce a Confcommercio



Assinter Italia

Associazione nazionale organismi ICT in house



TOP-IX

Consorzio che gestisce l'Internet Exchange per lo scambio del traffico Internet nell'area del Nord Ovest



Clusit

Associazione italiana per la sicurezza informatica



AIF

Associazione Italiana Formatori



Anfov

Associazione nazionale specializzata nello sviluppo e nel sostegno dell'innovazione digitale e dei servizi di comunicazione



GAIA-X

Fondazione internazionale senza scopo di lucro finalizzata a sviluppare una piattaforma di cloud computing e un'infrastruttura di dati europee

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Ruolo degli Enti consorziati

Gli Enti consorziati rappresentano la base istituzionale e strategica del CSI Piemonte.

Si tratta di soggetti pubblici, o a totale partecipazione pubblica, che scelgono di aderire formalmente al Consorzio versando contributi annuali che vanno a incrementare il fondo consortile. L'adesione permette ai Consorziati di essere rappresentati in **Assemblea**, organo al cui interno definiscono gli **indirizzi strategici** ed esercitano il **controllo analogo (ex ante, contestuale ed ex post)** sull'operato del Consorzio.

Su impulso di Regione Piemonte, nel 2025 è stato costituito il **Tavolo di coordinamento inter-enti** previsto dall'art. 8 dello Statuto, per rafforzare il confronto e la collaborazione e per esprimere valutazioni istruttorie sugli atti sottoposti ad approvazione assembleare, oltreché sul Catalogo e Listino dei servizi annualmente predisposto da CSI.

Il funzionamento e la composizione del Tavolo sono disciplinati da un apposito Regolamento approvato dall'Assemblea nel dicembre 2024. Ne fanno parte **7 componenti**, in rap-

presentanza delle diverse categorie di Enti consorziati: Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Comune di Torino, Atenei, ASL - ASO e partecipate regionali, Enti piemontesi, Enti non piemontesi.

Al contempo, i Consorziati sono i **principali committenti** dei servizi e progetti digitali realizzati dal CSI, attraverso un rapporto fiduciario fondato sul modello dell'*in-house providing*.

Il CSI può ricevere **affidamenti diretti dai suoi soci** senza necessità di partecipare a gare pubbliche, nel rispetto di requisiti normativi precisi:

- controllo analogo esercitato congiuntamente dagli Enti soci;
- attività prevalente svolta a favore degli stessi (oltre l'80% del fatturato);
- totale partecipazione pubblica o, in ogni caso, assenza di partecipazioni private che influenzino le decisioni aziendali.

Gli affidamenti possono avvenire attraverso Convenzioni quadro pluriennali, cui seguono singoli atti amministrativi: le Configurazioni Tecnico Economiche, che veicolano

l'offerta di servizi in continuità, o le Proposte Tecnico Economiche, che veicolano le offerte di progetti di sviluppo. Gli Enti consorziati sono tenuti a motivare tali affidamenti,

dimostrando vantaggi in termini di **congruità della spesa** e **qualità del servizio**, nonché coerenza con gli **obiettivi di universalità e accessibilità dei servizi pubblici**.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

A FINE 2025

140
CONSORZIATI

Tra enti piemontesi

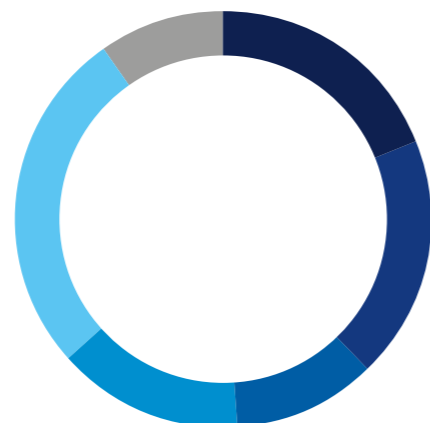
- Regione Piemonte
- Città Metropolitana di Torino
- Città di Torino
- Politecnico di Torino
- Università di Torino
- Università del Piemonte Orientale
- Province piemontesi
- Numerosi Comuni piemontesi e loro forme associate
- Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere piemontesi
- Agenzie regionali

e diversi enti extra Piemonte, tra cui

- Città Metropolitane di Milano, Roma, Palermo
- Comuni di Bergamo, Cremona, Milano, Napoli, Pavia, Vigevano
- Agenzia Regolazione Trasporti
- Fondazione IFEL
- Formez PA
- INDIRE

PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE CALCOLATA SULLA BASE DEI CONTRIBUTI CONSORTILI ANNUALI

(dati al 31 dicembre 2025)



■ Regione Piemonte	18,89%
■ Università e Politecnico di Torino	18,89%
■ Città Metropolitana e Città di Torino	11,33%
■ ASL/ASO	14,35%
■ Province, Comuni, Città Metropolitane, e loro forme associate	26,91%
■ Partecipate, Agenzie e altri Enti	9,63%



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI CONSORZIATI

GOVERNANCE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Governance e struttura organizzativa

Il **sistema di governance** del CSI Piemonte, così come definito dallo Statuto, garantisce equilibrio tra rappresentanza degli Enti, responsabilità amministrativa ed efficacia operativa, rafforzando il legame istituzionale tra gli enti e l'organizzazione consortile.

Il 6 marzo 2025 si è insediato il nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio, che ha nominato all'unanimità **Presidente Emilio Bolla**, il cui impegno è quello di proseguire il percorso di crescita e consolidamento del CSI, puntando su proget-

ti di innovazione capaci di generare benefici per gli enti della Pubblica Amministrazione e per i cittadini, con costante attenzione all'utente finale. Completano il CdA **Camilla Gracis** in rappresentanza di ASL, ASO, enti strumentali e società controllati dalla Regione Piemonte, **Paolo Fabris de Fabris** per Città Metropolitana di Torino, **Valentina Corino** in rappresentanza di Città di Torino ed enti strumentali dalla stessa controllati e **Claudio Giovanni Demartini** per Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino e tutti gli altri Enti.



ORGANI CONSORTILI STATUTARI

ASSEMBLEA

Organo di indirizzo composto dai legali rappresentanti di tutti gli Enti consorziati. Approva, in particolare, bilancio d'esercizio, rendiconto semestrale, piano di attività annuale, linee strategiche, adesione di nuovi enti, modifiche statutarie.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Organo cui compete l'amministrazione straordinaria e ordinaria del Consorzio; è composto da 5 membri nominati da e in rappresentanza degli Enti consorziati.

PRESIDENTE

Rappresenta il Consorzio a ogni effetto di legge, adotta atti indifferibili e urgenti da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione. È Titolare del trattamento dati personali, nonché Titolare Effettivo.

DIRETTORE GENERALE

Dirige il personale e gestisce l'attività operativa del Consorzio. Dà attuazione al piano di attività e gestisce l'ordinaria amministrazione nell'ambito dei poteri allo stesso delegati, rispetto ai quali ha la rappresentanza legale.

È Datore di lavoro.

COLLEGIO SINDACALE

Organo di controllo composto da 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti (tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali), a cui sono attribuite le competenze di cui all'art. 2403 del Codice Civile.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Organo consultivo composto da 14 componenti esperti nelle materie di interesse del Consorzio. Esprime parere sul piano di attività, sul piano di ricerca e sviluppo e sulle linee di indirizzo.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Secondo quanto previsto dalla Legge e dallo Statuto consortile, gli Organi Istituzionali partecipano al **sistema di controllo interno** definito a contenimento dei rischi aziendali, anche in ambito ESG, e **funzionale ad assicurare la coerenza tra operatività, strategia e compliance** (v. capitolo 4).

Per garantire un adeguato **assetto organizzativo**, il Consorzio dal 2019 si è dotato di una struttura a matrice guidata da precisi indirizzi: velocità di decisione e di esecuzione, semplificazione e trasparenza, promozione dell'innovazione. Il modello viene riesaminato annualmente per rispondere in modo sempre più efficace alle sfide poste dal contesto esterno.

A livello di impianto generale, nel 2025 le funzioni si sono distinte in:

- Funzioni di linea, con il compito di definire e gestire l'offerta di prodotti e servizi, rafforzare il coordinamento delle attività produttive, supportare l'ottimizzazione dei processi delle Amministrazioni pubbliche; spetta inoltre a tali Funzioni governare le infrastrutture e architetture del CSI, il

presidio dell'innovazione e il monitoraggio di programmi e progetti strategici;

- Funzioni di "staff", a supporto del business e della compliance tra cui gestione e sviluppo del personale, organizzazione, formazione, amministrazione, finanza e controllo, approvvigionamenti e gestione dei servizi aziendali, risk management, internal auditing.

Per garantire la compliance alla Direttiva NIS2 (v. capitolo 4), tra le funzioni di linea è stata costituita la funzione "**Cybersecurity e Business Continuity**", preposta al governo strategico della sicurezza IT, nonché delle attività necessarie ad assicurare la continuità operativa e la resilienza dei servizi erogati.

Per rafforzare la governance aziendale rispetto agli obiettivi strategici e assicurare un adeguato equilibrio tra esigenze di breve e di medio-lungo periodo, vengono annualmente definiti una serie di organismi di coordinamento, che garantiscono il raccordo tra le diverse funzioni organizzative coinvolte in attività o processi di rilevanza aziendale.

COMITATI DI COORDINAMENTO 2025

- Board di Direzione
- Comitato Business Review e Trasformazione Digitale
- Comitato Operation
- Comitato Capex/Opex
- Comitato Acquisti
- Comitato Economics and Finance
- Comitato Risk Management,

Sicurezza, Privacy e Continuità Operativa

- Steering Committe su Cloud
- Steering Committee su Intelligenza Artificiale
- Steering Committee su Direttiva NIS2
- Steering Committee su Re-engineering ed efficientamento produttivo.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

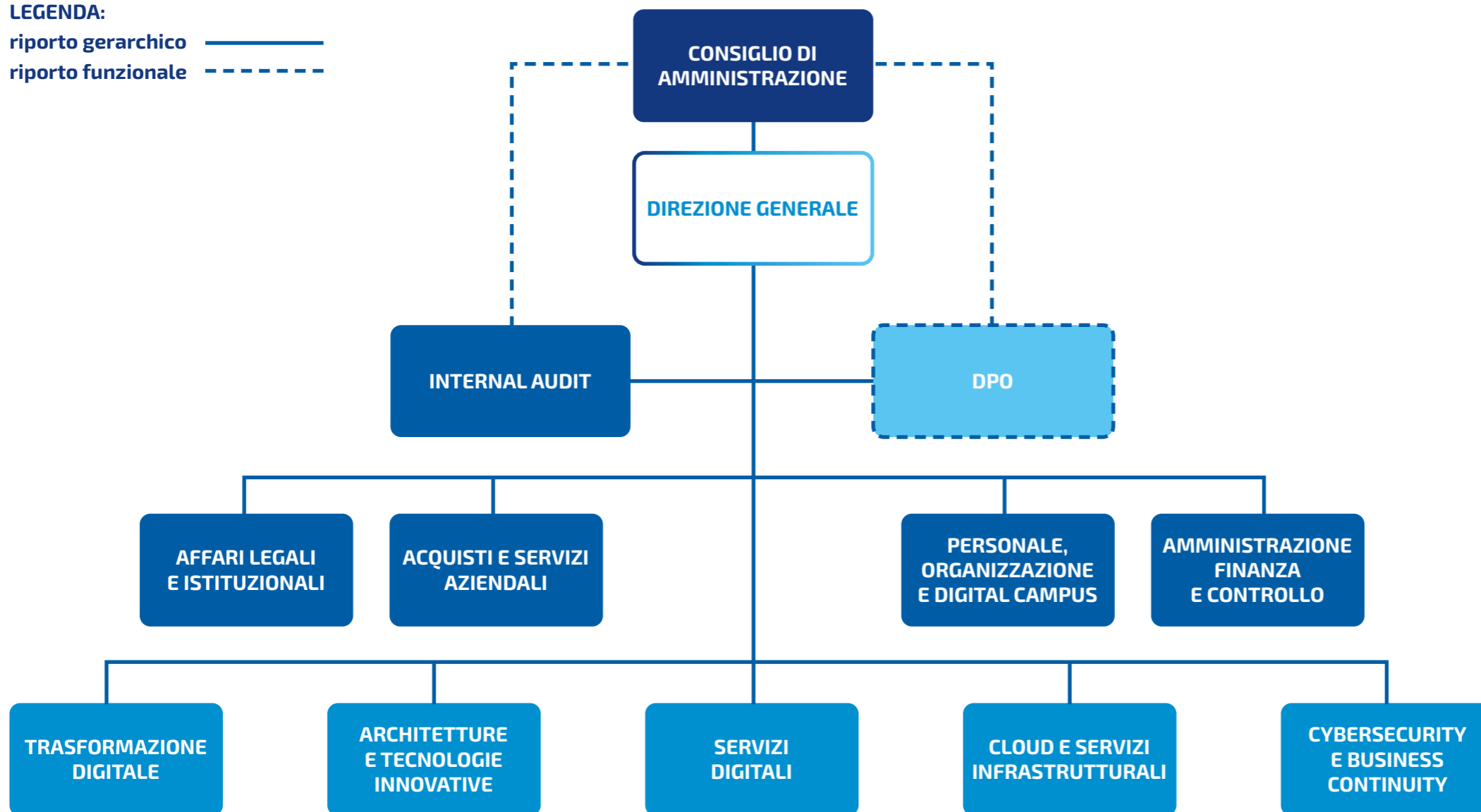
5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

ORGANIZZAZIONE 2025

LEGENDA:

riporto gerarchico —————
riporto funzionale - - - - -



Nel 2026 l'impianto e gli obiettivi delle funzioni rimangono invariati, si modificano solo alcune denominazioni.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

A rafforzare ulteriormente la tenuta del modello organizzativo e dei Sistemi di Gestione concorrono anche i **documenti di missione** annualmente assegnati alle Direzioni, oltre che:

- il **sistema di processi**, che raccoglie e organizza le procedure attraverso cui il CSI struttura le proprie attività e definisce sia le responsabilità sia le relazioni tra funzioni e processi aziendali.
- il **sistema di profili professionali**, che prende complessivamente a riferimento tre framework internazionali: l'European Competence Framework (e-CF), per responsabilità e competenze dei profili tecnici; lo Unified Competency Framework (UCF), per le competenze comportamentali e organizzative; il framework CEFR, per le competenze linguistiche.

Un ruolo chiave nell'accompagnamento ai cambiamenti organizzativi e nello sviluppo delle competenze è svolto dal Digital Campus (v. capitolo 3), polo per la formazione ai dipendenti e ai Clienti del Consorzio.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Il digitale per la PA e per il territorio

L'attività del CSI si sviluppa lungo alcune grandi direttrici:



La gestione delle infrastrutture tecnologiche



La progettazione di piattaforme abilitanti



La realizzazione di soluzioni verticali per i servizi pubblici



La fornitura di servizi trasversali a supporto



Dal punto di vista infrastrutturale, il CSI gestisce i propri data center e investe nella propria piattaforma cloud Nivola, che è opensource, localizzata in Italia e qualificata Q12 e QC2 per poter ospitare dati e servizi ordinari e critici della pubblica amministrazione, poiché rispetta i massimi requisiti dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Le piattaforme sono prodotti trasversali messi a disposizione e condivisi tra più Enti consorziati a supporto di processi comuni e problematiche omogenee.

Lato servizi applicativi, il CSI copre tutti gli ambiti della PA, contribuendo alla semplificazione e all'interoperabilità tra uffici e livelli istituzionali: i sistemi per la fiscalità, la gestione documentale, l'anagrafe,

le pratiche amministrative, il lavoro, la formazione professionale e l'edilizia.

L'offerta si completa con attività trasversali ad alto valore aggiunto dalla formazione, alla consulenza normativa e alla sicurezza IT, passando per *il change management* e l'assistenza tecnica.

L'**approccio integrato** consente di rispondere alle esigenze degli enti con soluzioni personalizzate, scalabili e sostenibili, operando con un approccio orientato all'efficienza, alla standardizzazione e al riuso.

Il CSI Piemonte si conferma quindi **attore di primo piano nella transizione digitale** del settore pubblico e, in linea con la propria missione, continua a essere un **agente di innovazione**. Segue infatti i trend tecnologici emergenti, testa tecnologie innovative, promuove lo scambio di best practice con il territorio e altre realtà europee attraverso:



Progettualità interne di ricerca applicata condivise con il Comitato Tecnico Scientifico



Progetti di ricerca e sviluppo cofinanziati con fondi europei



Gemellaggi amministrativi finanziati da fondi europei, con Paesi candidati o potenziali candidati o in via di adesione all'Unione Europea



Iniziative di innovazione nell'ambito degli European Digital Innovation Hub (EDIH)

In questo contesto di innovazione strutturale si innesta il ruolo dell'**Intelligenza Artificiale** (di cui il CSI intravede le potenzialità sin dal 1984) quale fattore di valorizzazione dei dati, anche nel ridisegnare le modalità di interazione con i servizi pubblici.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Certificazioni e sistemi di gestione

Standard di riferimento	Obiettivo	Perimetro	Prima certificazione
ISO 50001	Migliorare costantemente la prestazione energetica in termini di efficienza e uso dell'energia	Tutte le attività	2017
ISO 14001	Minimizzare l' impatto ambientale delle attività (con incidenza sul cambiamento climatico)	Progettazione, sviluppo ed erogazione di servizi di Data Center e Facility, servizi di Cloud Computing erogati in modalità IaaS, PaaS e SaaS, servizi applicativi, infrastrutturali e di rete	2023
ISO 45001	Garantire il rispetto della normativa e preservare la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Tutte le attività	2016
Uni PdR 125	Valorizzare le diversità e perseguire l'inclusione e la parità di genere	Tutte le attività	2023
ISO 9001	Garantire la realizzazione di prodotti e servizi di qualità in grado di soddisfare le esigenze dei Clienti e degli Stakeholder	Tutte le attività	1997
ISO 22301	Garantire la continuità operativa , una risposta tempestiva in situazioni che potrebbero compromettere l'erogazione dei servizi		2019
ISO/IEC 20000-1	Favorire l'industrializzazione del ciclo di vita dei servizi	Servizi di Facility a supporto del Data Center e Servizi di Cloud Computing erogati in modalità IaaS, PaaS, SaaS	2019
ISO/IEC 27001	Garantire la gestione sistematica degli aspetti di sicurezza del Datacenter e dei servizi cloud		2015
ISO/IEC 27017			2018
ISO/IEC 27018			2018
CSA Star livello 2			2024
ISDP10003	Garantire la compliance dei processi relativi ai trattamenti di raccolta, gestione, consultazione e archiviazione di dati personali e particolari	Conformità al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) per il Fascicolo Sanitario Elettronico	2021
ANSI TIA 942 B con rating 3	Garantire l' affidabilità del data center	Progettazione, realizzazione e gestione di aspetti architettonici, meccanici, elettrici e di telecomunicazione	2019

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Il CSI Piemonte nel corso degli anni si è dotato di numerosi **Sistemi di Gestione certificati**, fondati su standard internazionali e progettati per garantire il miglioramento continuo, la conformità normativa e la coerenza tra strategie e processi. Tutti, a diverso titolo, **concorrono a migliorare le performance aziendali sulle dimensioni ESG della sostenibilità**.

Dal 2014 il CSI è inoltre accreditato al **Sistema di gestione ECM (Educazione Continua in Medicina)** per rispondere in modo efficace alle esigenze di formazione del personale sanitario di Regione Piemonte.



Con specifico riferimento al percorso nella realtà dei software open source, il Consorzio è stata la prima organizzazione italiana certificata **OpenChain** nel 2020.

Nel 2022 la Linux Foundation ha confermato la certificazione² **2.1**, importante obiettivo per la conformità alle specifiche dello standard richieste dalla ISO/IEC 5230:2020.



In determinati casi le **certificazioni rappresentano un fattore abilitante per l'attività produttiva** stessa del Consorzio.

La ISO 14001 rappresenta un valido strumento per dimostrare la conformità al principio europeo **"Do No Significant Harm" (DNSH)**, ovvero della minimizzazione degli impatti ambientali, requisito indispensabile per accedere ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



Le certificazioni ANSI TIA 942 B, ISO 27001, ISO 22301 e ISO 20000-1 sono indispensabili per il mantenimento delle qualifiche richieste dalle direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per i Cloud Service Provider con un alto livello di affidabilità dei propri impianti. Il rating 3 assicura la disponibilità dei servizi del data center e la possibilità di eseguire qualsiasi tipo di manutenzione senza interruzioni e fermi programmati.



Le certificazioni CSA Star livello 2 e i sistemi ISO 27001 e ISO 22301 costituiscono inoltre una significativa agevolazione nell'implementazione dei requisiti di sicurezza espressi dalla Direttiva europea 2022/2555 (così detta NIS2).



Ciascun sistema è guidato da un Responsabile competente in materia, che opera coadiuvato da un Team operativo interfunzionale e in stretto raccordo con i referenti del **Sistema di Gestione Integrato (SGI)**.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

² OpenChain 2.1 è uno standard di gestione dei processi semplice, chiaro ed efficace per la conformità delle licenze open source. Consente alle aziende di adottare i requisiti chiave di un programma di conformità open source di qualità.

Dal 2019 un'apposita struttura interna armonizza in un'unica cornice metodologica tutte le certificazioni ISO ottenute, con l'obiettivo di coordinarne l'applicazione e favorirne l'evoluzione; garantire la coerenza degli obiettivi e delle attività; assicurare una gestione più efficace ed efficiente; pianificare audit periodici e accompagnare i percorsi di certificazione.

In ottica di sostenibilità, gestionale ed economica, la scelta di adottare un SGI consente di sfruttare le possibili sinergie tra i singoli Sistemi di Gestione alleggerendo l'onere della compliance:

- meno giornate di **audit** di **prima** (interni) e di **terza** parte (certificazione)
- abbattimento dei **costi** e dei **tempi** di certificazione
- gestione **unificata** delle attività comuni (ad es. assessment **rischi**, pianificazione **obiettivi**...)
- documentazione **condivisa**
- unico sistema di **monitoraggio**

- miglioramento della **comunicazione interna**
- semplificazione acquisizione di **nuove certificazioni**.

La compliance per il mantenimento delle certificazioni è verificata annualmente da un Ente accreditato, attraverso lo svolgimento di audit di terza parte. **A conclusione degli audit svolti nel 2025, sono state confermate tutte le certificazioni** già in possesso del Consorzio.

L'attuazione della compliance richiede un impegno costante, non è flessibile né priva di costi: garantire il rispetto degli standard significa sostenere investimenti specifici in risorse, competenze, formazione e monitoraggio. Laddove avvenga una **riduzione** significativa da un anno all'altro dei **costi di compliance, è spesso indice di una mancata aderenza ai requisiti normativi o di un'alta esposizione al rischio.**



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Strategia aziendale della sostenibilità

La sostenibilità è un asse che attraversa tutto l'operato di CSI Piemonte, poiché **i tre pilastri ESG sono valori intrinseci** alla sua natura.

A **livello strategico** dal 2024 è diventata un **indirizzo specifico** all'interno di "Orizzonte 2027", le Linee Strategiche per il triennio 2025–2027 approvate dall'Assemblea consortile. La nomina di una Sustainability Manager ha testimoniato la volontà di mantenere saldo il proprio impegno e la necessità di impostare una visione olistica della sostenibilità che favorisse l'**integrazione** con i programmi di sviluppo sostenibile dei propri Consorziati e la **capitalizzazione** di quanto già realizzato dai singoli Sistemi di gestione certificati.

In quest'ottica, dal 2024 il CSI formalizza annualmente la partecipazione al **Global Compact delle Nazioni Unite**, l'iniziativa di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo, per rinnovare l'impegno a condividere, promuovere, integrare nella propria strategia, nella cultura e nelle operazioni quotidiane i dieci principi

fondamentali di sviluppo sostenibile, riconducibili a quattro ambiti universalmente condivisi e sottostanti anche l'**Agenda 2030** dell'ONU: tutela dei diritti umani, del lavoro dignitoso, dell'ambiente e lotta alla corruzione.

WE SUPPORT



Proprio dall'Agenda 2030 discendono la Strategia Nazionale, quella Regionale piemontese e quella di Città Metropolitana di Torino, che declinano a livello territoriale le sfide di sostenibilità.



Nel 2025 CSI Piemonte, in coerenza con il proprio ruolo di ente strumentale, ha ulteriormente **rafforzato il dialogo e la collaborazione con alcuni stakeholder esterni** significativi, nella consapevolezza che il proprio percorso di sostenibilità si sviluppi anche attraverso il confronto, la partecipazione e la costruzione di relazioni con l'ecosistema territoriale e istituzionale.

Queste attività rappresentano una leva fondamentale per condividere obiettivi, valorizzare competenze e contribuire in modo concreto ai processi di innovazione sostenibile.

In particolare, il CSI:

- ha aderito al **Forum Missioni**, il dispositivo organizzativo promosso da **Città Metropolitana di Torino** per favorire il confronto tra le istituzioni e l'ecosistema e la realizzazione dei 21 specifici obiettivi definiti a livello metropolitano;
- ha proseguito la messa a terra degli interventi valorizzati nell'ambito del **Climate City Contract**, dossier con cui **Città di Torino** ha sancito nei confronti della Commissione Europea il proprio percorso verso la neutralità climatica, e di cui il CSI è Main Partner;



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

- ha consolidato le relazioni con soggetti attivi in termini di **divulgazione e advocacy**:

Torino Social Impact, ecosistema di realtà pubbliche e private per l'imprenditorialità e gli investimenti ad impatto sociale;



UN Women Italy, Comitato nazionale dell'ente delle Nazioni Unite dedicato all'uguaglianza di genere e all'empowerment delle donne;



Sloweb, associazione di promozione sociale che promuove l'uso etico e responsabile del digitale.

Sloweb

Sul fronte interno, la sostenibilità è entrata a pieno titolo all'interno della **Carta dei valori** che guida il Consorzio e dei Piani di attività annuali; i principi ESG sono ribaditi nel Codice Etico e in tutta la documentazione trasversale relativa al Sistema di Gestione Integrato.



In via prioritaria, sul piano **ambientale** il CSI adotta un approccio orientato all'efficientamento energetico, alla promozione di iniziative di mobilità sostenibile e alla minimizzazione degli impatti sul consumo delle risorse ambientali.



Sul versante **sociale**, il Consorzio investe nella crescita delle persone e nella formazione continua, crede nell'inclusione e nella parità e favorisce la conciliazione vita-lavoro con interventi di welfare e benessere organizzativo.



Sul piano della **governance**, il CSI ha da tempo sviluppato una rete di strumenti e presidi a tutela di integrità, legalità e trasparenza. Supporta inoltre i propri Consorziati nel rispetto degli obblighi di compliance, assolvendoli in quota parte per quanto concerne le sfere di competenza digitale.

A livello operativo, la **collaborazione** tra Sustainability Manager, Responsabili e Team impegnati sui Sistemi di gestione è costante e continuativa, per favorire anche in fase di certificazione una vista integrata che contemperi il rispetto dei punti norma con i requisiti e le metriche funzionali al reporting di sostenibilità.

Insieme nel 2025 hanno costruito un percorso di **formazione e sensibilizzazione**, attraverso videotestimonianze dirette e una rilettura in ottica ESG di obiettivi e attività di "business" del Consorzio, per diffondere la consapevolezza circa la strategia azien-

dale, favorire l'engagement dei dipendenti/colleghi, è invitare all'adozione di best practice sostenibili.

Il tutto in collaborazione con il Digital Campus, una delle cui faculty è specificamente dedicata alla sostenibilità (v. capitolo 3).

In parallelo anche la **comunicazione** istituzionale è stata adeguata per riflettere questa direzione strategica e dare maggiore evidenza agli stakeholder dell'impegno del Consorzio: il sito web istituzionale e l'intranet presentano una sezione dedicata alla sostenibilità e i canali social sono impiegati per condividere risultati, progetti e iniziative in ambito ESG.

Sul versante della **rendicontazione**, la predisposizione di un Bilancio Sociale da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Amministrazione costituisce previsione statutaria sin dal 2005. Per consolidare questo indirizzo, nel 2025 CSI Piemonte ha redatto il primo *Bilancio sociale e di sostenibilità*, con riferimento all'esercizio 2024: un'iniziativa che rappresenta una raggiunta maturità, riflettendo l'evoluzione dalla focalizzazione

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

sulla *Corporate Social Responsibility* verso dipendenti e stakeholder ad una **visione più strategica e integrata sulle dimensioni ESG**.

Come specificato in premessa, benché il Consorzio per la peculiarità della propria forma giuridica non rientri nell'ambito soggettivo di applicazione della *Corporate Sustainability Reporting Directive*, la reputa comunque punto di riferimento a cui avvicinarsi in un'ottica di miglioramento continuo e sempre maggiore trasparenza verso i propri stakeholder.

Le iniziative condotte e l'approccio tenuto garantiscono che la sostenibilità sia effettivamente parte del modello di business dell'organizzazione e dei meccanismi strategici e di

governance e non solo un obiettivo dichiarato.

Del resto, il CSI reputa che le **realità più sostenibili** siano al contempo **più competitive e resilienti** e ottengano benefici in termini di gestione del rischio, gestione delle risorse umane, riduzione dei costi, relazioni con i clienti, reputazione e capacità di innovazione.

La sostenibilità non è un traguardo uguale per tutti, ma il risultato di scelte strategiche che tengono in equilibrio le diverse dimensioni ESG e le condizioni, mutevoli, del contesto in cui l'organizzazione opera.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

CHI SIAMO:
CSI PIEMONTE

RUOLO DEGLI ENTI
CONSORZIATI

GOVERNANCE
E STRUTTURA
ORGANIZZATIVA

IL DIGITALE PER LA PA
E PER IL TERRITORIO

CERTIFICAZIONI
E SISTEMI DI GESTIONE

STRATEGIA AZIENDALE
DELLA SOSTENIBILITÀ

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

02.

PERFORMANCE AMBIENTALE

Cambiamento climatico

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Nel quadro del proprio impegno per la sostenibilità ambientale, CSI Piemonte riconosce il cambiamento climatico come una delle sfide più rilevanti del nostro tempo, con impatti potenzialmente significativi anche su un'organizzazione operante nel settore ICT. Sebbene l'attività del

Conorzio non rientri tra quelle industriali energivore o ad alta intensità emissiva, l'erogazione di servizi digitali tramite il funzionamento costante dei data center e l'utilizzo di impianti che ne garantiscono la continuità operativa comporta un utilizzo rilevante di energia, che rappresenta il principale fattore di impatto climatico (v. capitolo 5).

Gli impatti ambientali più significati-

vi riguardano quindi **l'uso intensivo di energia elettrica** per il funzionamento dei sistemi ICT e il mantenimento dell'operatività dei data center, nonché per il raffreddamento delle sale server. In quest'ambito, uno dei rischi più rilevanti è legato all'**aumento delle temperature ambientali medie**, che può comportare maggiori fabbisogni energetici per il mantenimento delle temperature di esercizio ottimali degli apparati IT. A questi si aggiungono eventuali criticità legate alla **disponibilità e alla qualità delle risorse energetiche**, nonché alla sicurezza operativa e alla resilienza degli impianti in caso di **eventi climatici estremi**.

Per fronteggiare questi rischi CSI Piemonte si è dotato di un **Sistema di Gestione Ambientale** in grado di presidiare in modo sistematico gli impatti ambientali delle proprie attività e garantire la conformità alle normative vigenti, certificato secondo la norma **ISO 14001** dal 2023. L'adozione delle prescrizioni della norma, che prevede la valutazione continua dei rischi e delle opportunità ambientali, il controllo operativo dei processi e la gestione delle emergenze, ha con-

sentito di consolidare un approccio integrato e orientato al miglioramento continuo. Il Sistema di Gestione Ambientale si integra con il **Sistema di Gestione dell'Energia ISO 50001**, attivo dal 2017, e con il modello organizzativo 231 per la prevenzione dei reati ambientali. A coordinare l'intero processo è l'**Energy manager interno**, figura chiave per la definizione dei piani di efficientamento e la misurazione delle performance energetiche ed emissive.

Oltre a mitigare gli impatti, CSI individua nel contrasto al cambiamento climatico anche **significative opportunità**. L'efficientamento energetico rappresenta infatti una leva strategica per aumentare la competitività del Conorzio, rispondere ai requisiti di congruità e di sostenibilità richiesti dalla Pubblica Amministrazione e favorire la sempre più ampia diffusione di servizi digitali, alla base degli obiettivi di transizione ecologica degli enti consorziati. Il presidio di questi aspetti consente inoltre di supportare i clienti nel rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm), fondamentale per l'accesso ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 **PERFORMANCE AMBIENTALE**

CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E OPERATIVA DEL CONSORZIO

Per comprendere appieno il profilo ambientale di CSI Piemonte, in particolare i consumi energetici e le strategie di efficientamento, è importante delineare il perimetro fisico e organizzativo entro cui si sviluppano le principali attività del Consorzio.

La sede centrale di CSI Piemonte è situata a **Torino**, in Corso Unione Sovietica (civici 214, 216 e 218), e ospita:

- gli uffici direzionali, amministrativi e tecnici;
- il **data center primario**;
- la **palazzina CSI Next**, centro hi-tech di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti in settori strategici per il territorio torinese.

Nel 2025 si è conclusa la **migrazione delle infrastrutture del data center secondario** di Vercelli verso spazi di co-location presso Milano e Genova, gestiti da terzi sotto il profilo impiantistico.

La scelta di ricorrere a soluzioni di co-location si inserisce in un percorso di razionalizzazione infrastrutturale orientato alla sostenibilità, che si

concluderà nel 2026 con la dismissione definitiva del sito di Vercelli e con la **chiusura del magazzino logistico di Corso Tazzoli**, in passato utilizzato anche come deposito temporaneo di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di altri materiali destinati a smaltimento.

Sul piano territoriale, il CSI gestisce gli **apparati di rete dei nodi di accesso al backbone regionale** in fibra ottica Wi-Pie, posizionati in punti strategici in quanto ad alta concentrazione di utenza: **Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli**. Gli apparati sono allestiti in spazi concessi da enti locali e permettono a Enti locali, Aziende Sanitarie Regionali e Atenei la connessione ad alta velocità per la fruizione e l'erogazione di servizi pubblici digitali.

L'organizzazione è oggi centralizzata su Torino: il personale è concentrato nella sede principale, mentre i presidi esterni operano in modalità remota e sono supportati anche da **posti di lavoro in co-working** disponibili a Cuneo e Novara. Questo modello ha permesso di **ottimizzare i costi** e garantire flessibilità operativa sul territorio.



MOBILITÀ INTERNA E AUTO AZIENDALI

A FINE 2025:



9 AUTO DI SERVIZIO

di cui 6 ibride elettrico-benzina e 3 a benzina, utilizzate per attività commerciali, operative, di assistenza ai clienti e di manutenzione, in particolare per gli interventi tecnici presso i nodi di rete;

La scelta del parco veicoli è improntata a un **progressivo orientamento verso mezzi a basse emissioni**.



26 AUTO AD USO PROMISCUO

di cui 23 ibride elettrico-benzina e 1 ibrida elettrico-diesel, assegnate al personale con qualifica di dirigente.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA

2 **PERFORMANCE
AMBIENTALE**

CAMBIAMENTO
CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE
E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

L'EDIFICIO SEDE DI CSI PIEMONTE

Il Consorzio ha sede in due padiglioni del complesso architettonico del Regio Istituto per la Vecchiaia, imponente **struttura ottocentesca** realizzata tra il 1882 e il 1887 lungo l'allora corso Stupinigi (oggi corso Unione Sovietica) su progetto dell'architetto Crescentino Caselli, allievo di

Alessandro Antonelli. Nato come sede dell'Ospizio di Carità, destinato ad accogliere persone anziane e indigenti per fornire ricovero e servizi sanitari di base, l'edificio ha progressivamente perso la propria funzione originaria nel corso del Novecento, fino a entrare in una fase di parziale disuso nel secondo dopoguerra. Con la costituzione di CSI Piemonte, nel

1977, il complesso è stato individuato come sede idonea a ospitare il Consorzio, grazie all'ampiezza degli spazi e alla possibilità di adattarli alle nuove esigenze tecnologiche e operative. Dal 1978 ha preso avvio un articolato intervento di **recupero e riconversione**, che ha trasformato gli ambienti interni in uffici, sale riunioni e locali tecnici, preservando al contempo l'impianto esterno e la volumetria originaria.

Negli anni successivi l'edificio è stato progressivamente adeguato sotto il profilo tecnologico accompagnando l'evoluzione del Consorzio: dall'installazione dei primi sistemi di calcolo elettronico ai supercalcolatori, fino alle più recenti infrastrutture digitali, cloud, e di cybersecurity.

La storia di questo edificio rappresenta un **modello virtuoso di rigenerazione urbana**, in cui il recupero del patrimonio architettonico si è coniugato con l'innovazione e lo sviluppo tecnologico.

L'immobile è sottoposto a **decreto di vincolo**, di conseguenza gli interventi edilizi significativi devono essere realizzati nel rispetto della normativa urbanistica e delle prescrizioni degli



enti competenti, inclusa la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio.

Con il piano triennale dei lavori 2023-2026, il CSI Piemonte ha avviato **importanti investimenti e interventi** su tutta la sede che, proseguendo anche nel 2026, incidono sulla disponibilità degli spazi di lavoro e richiedono un impegno non ordinario agli uffici tecnici competenti.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA

2 **PERFORMANCE
AMBIENTALE**

CAMBIAMENTO
CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE
E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO

Dal 2019 CSI Piemonte è qualificato come Cloud Service Provider dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN); inoltre, il suo data center è stato riconosciuto da AgID come candidabile all'utilizzo da parte del Polo Strategico Nazionale.

Questo conferma la rilevanza strategica dell'**edificio che ospita il data center**, al cui interno sono collocati apparati IT e dati essenziali per l'erogazione di servizi pubblici, **la cui tutela deve essere garantita anche sotto il profilo strutturale, sia in condizioni ordinarie sia in presenza di eventi eccezionali, in particolare di natura sismica.**

Poiché l'intero complesso è caratterizzato da una struttura portante costituita da pilastri in muratura e volte di tipo antonelliano, è stata condotta una ricognizione puntuale che ha evidenziato la necessità di **interventi su 94 pilastri per incrementarne la resistenza a pressoflessione.**

Nel 2025 è stato definito il progetto,



avviato operativamente nel 2026, che prevede il rinforzo dei pilastri mediante un sistema di rinforzo di tipo corticale, realizzato da griglie in acciaio aventi maglia reticolare costituita da "bandelle" piatte orizzontali e verticali e angolari.

Le opere edili necessarie per realizzare questi interventi strutturali riguardano esclusivamente finiture recenti e prive di pregio, senza alterare la struttura originaria dell'edificio.

INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO

Al centro delle due maniche in cui si articola la sede del CSI si trova uno **scalone monumentale** di particolare valore storico e architettonico.

Pur mantenendo una funzione centrale nei collegamenti interni, il suo aspetto risulta oggi penalizzato dalla presenza di strutture metalliche di sostegno e rinforzo, installate negli anni Ottanta per consentirne l'utilizzo anche come via di fuga, in conformità alla normativa di sicurezza.

Nel 2025 è stato avviato un **progetto di recupero e restauro** con l'obiettivo di restituire allo scalone la sua bellezza e il suo originario valore architettonico.

L'intervento prevede innanzitutto il superamento delle criticità strutturali che avevano reso necessario il ricorso ai sostegni metallici, così da garantirne **stabilità** e piena **funzionalità.**

Il progetto costituisce inoltre l'occasione per migliorarne la **sicurezza**, l'**accessibilità** e l'**efficienza energetica**, ad esempio attraverso l'innalzamento delle balaustre, l'introduzione

di superfici antiscivolo, la realizzazione di nuove rampe per il superamento dei dislivelli, l'aggiornamento della segnaletica e l'adozione di soluzioni impiantistiche e illuminotecniche a basso consumo.

Molti degli interventi previsti si inseriscono quindi in una più ampia **logica di sostenibilità.**



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

CAMBIAMENTO
CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE
E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

CONSUMI ENERGETICI E STRATEGIE DI EFFICIENTAMENTO

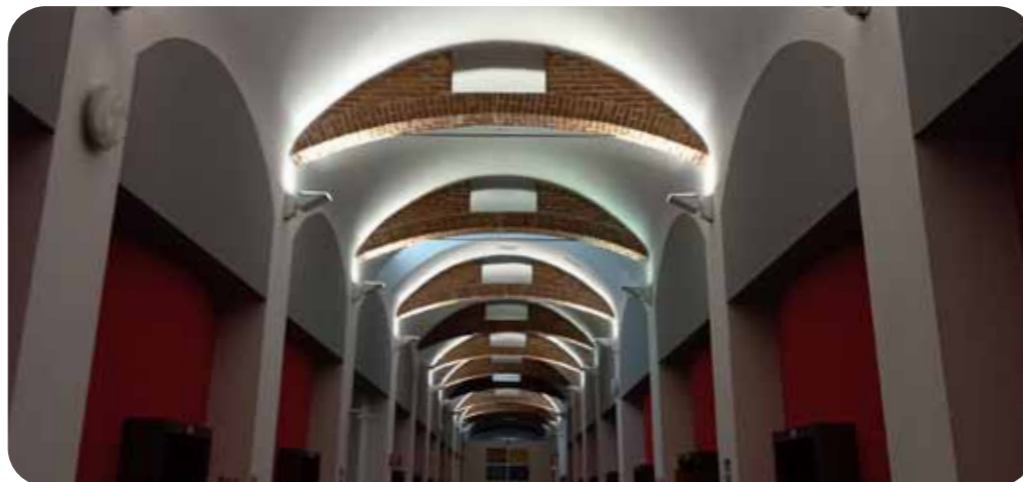
La gestione dei consumi energetici rappresenta un ambito prioritario per CSI Piemonte, sia per l'impatto diretto sul proprio profilo ambientale, sia per la necessità di garantire la continuità operativa dei servizi ICT. L'approccio adottato integra il monitoraggio costante degli usi energetici significativi, la pianificazione di interventi di efficientamento e l'adozione di sistemi tecnologici evoluti, in coerenza con le prescrizioni della norma ISO 50001.

Nel 2025 il Consorzio ha consumato complessivamente oltre 5,9 **milioni di kWh di energia elettrica** e **1,5 mi-**

lioni di kWh di calore da teleriscaldamento. Tutta l'energia elettrica acquistata da CSI Piemonte proviene

da **fonti rinnovabili certificate**, in linea con l'impegno alla decarbonizzazione e con la policy interna di acquisto sostenibile.

Oltre all'energia elettrica e termica, CSI Piemonte registra **consumi residuali di combustibili fossili** che alimentano i generatori elettrici di emergenza e la flotta auto aziendale. La tabella seguente riassume tutti i principali usi energetici significativi, espressi in TEP (Tonnellate di Petrolio Equivalente) come da modello di calcolo messo a disposizione dalla Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia.



LA FUNZIONE DEI GENERATORI DI EMERGENZA

I generatori di emergenza sono parte integrante del sistema che garantisce la **continuità operativa** delle apparecchiature ICT e vengono attivati solo in caso di interruzione dell'alimentazione elettrica primaria. In tali situazioni entrano anzitutto in funzione i gruppi di continuità (UPS), che assicurano il passaggio alle batterie e tramite queste il funziona-

mento delle apparecchiature per il tempo necessario all'avvio automatico ed alla piena operatività dei generatori a gasolio (10-20 minuti). Questi ultimi consentono di alimentare l'intero impianto in condizioni equivalenti a quelle della normale connessione alla rete elettrica, garantendo così la sicurezza e l'affidabilità dei servizi erogati anche in caso di blackout.

Fonte o vettore energetico	2025	udm
Gasolio	1,78	TEP
Gas di petrolio liquefatti (GPL) <i>stato liquido</i>	0	TEP
Benzine autotrazione (auto di servizio)	5,17	TEP
Gas naturale	0	TEP
Elettricità approvvigionata dalla rete elettrica (tutti in consumi dell'organizzazione)	1.098,43	TEP
Calore consumato da fluido termovettore acquistato	152,06	TEP
Totale consumi	1.257,4	TEP

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 **PERFORMANCE AMBIENTALE**

CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Nel corso dell'anno sono proseguiti, e in parte si sono conclusi, numerosi **interventi di efficientamento energetico**, tra cui:

- il primo anno di pieno utilizzo degli oltre 550 m² di **infissi sostituiti** nel 2024 nei padiglioni 216 e 218, con l'adozione di vetrocamere differenziate in funzione del grado di esposizione solare, con benefici anche in termini di comfort degli

ambienti di lavoro;

- la **sostituzione di ulteriori 200 punti luce** di vecchia generazione con soluzioni LED a basso consumo e maggiore durabilità, integrate nel sistema di gestione domotica dell'illuminazione;
- il completamento dei lavori di predisposizione di una **quarta sala del data center** (Green Room), attraverso un rinnovamento edile ed

impiantistico volto a garantire una maggiore densità elaborativa e una più elevata efficienza energetica;

- l'**efficientamento della centrale frigorifera** mediante l'installazione di inverter su due torri evaporative;
- l'avvio della realizzazione, ancora in corso, di una **nuova linea elettrica B** a servizio del building e del Data Center, con la sostituzione di componenti obsolete con solu-

zioni più efficienti e affidabili;

- una **campagna interna di decluttering digitale**, volta a promuovere buone pratiche e rafforzare le regole di retention su file e risorse utilizzati nell'operatività quotidiana, così da eliminare materiali non più necessari, ridurre l'occupazione di spazio disco e i consumi energetici associati ai backup, con benefici anche in termini di privacy e sicurezza.

Valore medio

Pre intervento Post intervento

Trasmittanza termica (U)

quantità di calore disperso

3,26 W/m2K 1,3 W/m2K

NB: Se il valore diminuisce aumenta l'isolamento termico

Fattore solare (g)

percentuale di energia solare totale che attraversa un elemento vetrato

0,78 0,33

NB: Se il valore diminuisce aumenta la schermatura



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 **PERFORMANCE AMBIENTALE**

CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Rispetto al 2024 (v. tabelle in Appendice), si può osservare, nel complesso:

- una crescita dei consumi di tele-riscaldamento, dovuta in parte alle temperature ma soprattutto al degrado delle prestazioni degli scambiatori di calore negli ultimi mesi dell'anno, sui quali non è stato possibile intervenire durante la stagione invernale;
- una riduzione dei consumi elettrici, per i quali la dismissione del data center secondario e il rinnovamento degli impianti di condizionamento dei siti Wi-Pie hanno più che compensato l'incremento dei servizi cloud offerti agli Enti e il conseguente aumento di carico IT.



In continuità con il passato, nel 2025 il CSI ha partecipato attivamente a **M'illumino di Meno**, giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, spegnendo l'illuminazione delle facciate della sede centrale come azione simbolica a favore della sostenibilità e del risparmio delle risorse.

Inoltre, il Consorzio ha ospitato un incontro divulgativo organizzato dall'**Associazione Senior CSI** per spie-

gare il funzionamento delle **Comunità Energetiche Rinnovabili** e presentare l'esperienza della CER operante nel territorio di Moncalieri e Nichelino. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione per approfondire un modello che consente di condividere, a livello

locale, la produzione, lo scambio e il consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili, promuovendo al tempo stesso una forma di cooperazione che rende i cittadini protagonisti della transizione energetica e coniuga qualità ambientale e risparmio.



ASSOCIAZIONE SENIOR CSI



Nata nel 2021 dalla proposta di alcuni dipendenti in fase di pensionamento, l'associazione è rivolta agli ex dipendenti e agli attuali dipendenti CSI che abbiano compiuto 50 anni di età e con almeno 15 anni di attività lavorativa prestata in Consorzio.

L'Associazione rappresenta un "ponte" tra passato, presente e futuro e si pone un duplice scopo:

- coltivare e mantenere i legami di identità e di condivisione, che possono proseguire di-

ventando spunti di relazione, sostegno, partecipazione e solidarietà;

- mantenere vivo, attraverso iniziative di carattere culturale, il patrimonio di esperienze e competenze maturate dagli associati durante la loro vita lavorativa, promuovendo al contempo il ruolo e la funzione che CSI ha ricoperto e ricopre nell'innovazione tecnologica e sociale a livello regionale e nazionale.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

EMISSIONI GHG: MISURAZIONE, RIDUZIONE E OBIETTIVI

CSI Piemonte monitora annualmente le proprie **emissioni climalteranti (GHG)** nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Energetica ISO 50001. Il monitoraggio riguarda, ad oggi, **esclusivamente le emissioni indirette da consumo di energia elettrica** (Scope 2), che rappresentano la componente più rilevante del profilo emissivo dell'organizzazione.

Nel 2025 le **emissioni di CO₂ associate al consumo elettrico e da teleriscaldamento** sono state calcolate pari a circa 1.518,71 tonnellate di CO₂ equivalente, in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente. Le progressive dismissioni dei locali del data center di Vercelli e del ma-

EMISSIONI

1.518,71
ton CO₂e

Energia proveniente da
fonti rinnovabili certificate

gazzino di corso Tazzoli, unitamente agli interventi di efficientamento sui siti Wi-Pie, hanno consentito infatti di contenere l'impatto dei maggiori consumi indotti dall'aumento delle infrastrutture IT e dei consumi elaborativi per la sperimentazione di soluzioni di intelligenza artificiale.

CSI Piemonte **acquista esclusivamente energia elettrica da fonti rinnovabili certificate**, una scelta che contribuisce al rispetto del principio DNSH, fondamentale per garantire l'accesso ai fondi del PNRR e per rafforzare il profilo ambientale dell'organizzazione.

Attualmente non vengono rendicontate le **emissioni dirette (Scope 1)** né le **emissioni della catena del valore (Scope 3)**. Tuttavia, come indicato nel paragrafo precedente, CSI dispone già di **dati relativi ai consumi - marginali rispetto al totale - della flotta aziendale e dei generatori elettrici di emergenza**, che costituiscono le principali fonti potenziali di emissione diretta. La possibilità di integrare tali dati nei futuri esercizi di rendicontazione è attualmente oggetto di valutazione.



In ottica di miglioramento continuo, CSI Piemonte prosegue nella valutazione di **azioni tecniche di ottimizzazione energetica**, con particolare riferimento alla **riqualificazione degli impianti tecnici e di climatizzazione**, all'**efficientamento dei locali tecnologici** e alla **sostituzione di**

componenti obsoleti con soluzioni a maggiore efficienza. Le attività sono coerenti con quanto previsto dalla Diagnosi Energetica e dal Piano Triennale dei Lavori, in cui si inseriscono anche gli sviluppi verso un modello di **Green Data Center e Green Building**.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA

**2 PERFORMANCE
AMBIENTALE**

CAMBIAMENTO
CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE
E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Mobilità sostenibile

La sensibilità del Consorzio verso la riduzione dell'inquinamento va oltre la sola attività produttiva. In questa prospettiva si inserisce anche il Piano Spostamenti Casa Lavoro, previsto per legge dal D.M. n. 179 del 12 maggio 2021, che raccoglie la valutazione di politiche aziendali in tema di mobilità sostenibile dei dipendenti negli spostamenti casa-lavoro e ne definisce le modalità di attuazione.

Tre le direttrici di intervento messe in

campo dal Consorzio.

- Misure di **riduzione della domanda di mobilità**, attraverso il modello di lavoro ibrido, il telelavoro a domicilio, il servizio di mensa aziendale e gli altri strumenti di welfare. Il Contratto Integrativo Aziendale per il triennio 2026-2028 conferma la continuità di queste misure.
- Misure **a favore del trasporto pubblico**, tramite la convenzione tra CSI e GTT per l'acquisto di abbonamenti a condizioni agevo-



late. L'iniziativa ha registrato nel tempo un crescente apprezzamento e nel 2025 la Convenzione è stata rinnovata.

- Misure volte a **incentivare alternative all'auto privata**, come il car pooling e la disponibilità di un parcheggio interno coperto per le

biciclette. Nel 2025 è stata inoltre attrezzata un'area coperta dedicata anche alle motociclette e sono state sostituite le rastrelliere per le biciclette con modelli che consentono il fissaggio sia delle ruote sia del telaio, così da garantire maggiore sicurezza.

	2021	2022	2023	2024	2025
Numero convenzioni GTT attivate	24	38	72	77	80

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Risorsa idrica

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATI ALLA GESTIONE IDRICA

Sebbene l'attività di CSI Piemonte non rientri tra quelle ad alto impatto idrico, la **gestione sostenibile dell'acqua** rappresenta un aspetto rilevante sia per il corretto funzionamento degli impianti tecnologici, sia per la tutela dell'ambiente urbano in cui il Consorzio opera. L'utilizzo della risorsa idrica si concentra principalmente in due ambiti: da un lato,



l'approvvigionamento per fini **igienico-sanitari** (servizi interni e mensa); dall'altro, il ricorso all'acqua per **usi tecnologici**, con particolare riferimento alle **torri evaporative degli impianti di raffrescamento** a servizio del data center e della climatizzazione degli uffici.

L'**impiego continuo di acqua nei sistemi di climatizzazione e raffreddamento**, se non adeguatamente monitorato, può comportare rischi legati a un utilizzo inefficiente della risorsa. L'intero sistema è oggi dotato di **impianti di addolcimento, vasche di accumulo e sistemi di ricircolo**, che preservano l'efficacia sistemica, riducono il fabbisogno idrico netto e assicurano un uso responsabile della risorsa.

Tra i rischi presidiati figurano:

- l'interruzione della fornitura da parte dell'acquedotto cittadino,
- l'obsolescenza o il malfunzionamento delle reti interne,
- il mancato rispetto dei parametri igienico-sanitari previsti dalla normativa (monitorato tramite analisi periodiche e piani di sanificazione).

Nel medio periodo, l'evoluzione climatica potrebbe amplificare il rischio di siccità o carenza idrica anche in territori come quello torinese, fino ad oggi relativamente stabili sul piano dell'approvvigionamento. In questo contesto, **CSI ha avviato un percorso di monitoraggio e ottimizzazione dei prelievi**, con particolare attenzione alla **riduzione progressiva dei volumi impiegati per il raffreddamento**.

Accanto ai rischi, la gestione attenta della risorsa idrica offre anche **opportunità di miglioramento ambientale**, tra cui:



La riduzione dei consumi specifici grazie all'**efficientamento** degli impianti



La valorizzazione dell'**acqua piovana**, stoccata in vasche di prima pioggia per eventuali usi alternativi (es. emergenza o antincendio)

L'approccio adottato consente di gestire in modo integrato sia gli impatti ambientali diretti, sia le esigenze

operative connesse alla continuità dei servizi digitali offerti dal Consorzio.



PRELIEVI, CONSUMI E SCARICHI IDRICI

CSI Piemonte, la cui sede è collocata in un contesto urbano, non effettua prelievi da fonti naturali, ma si approvvigiona interamente dalla rete idrica gestita da **SMAT** – Società Metropolitana Acque Torino – attraverso due principali punti di prelievo collegati alla sede di Corso Unione Sovietica. L'acqua viene utilizzata per

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

usi tecnologici, legati al raffreddamento del data center, per **usi igienico-sanitari** e per **l'irrigazione** delle aree verdi.

Nel 2025 il consumo medio giornaliero annuo di acqua si è attestato a circa 35,5 m³/g, con una crescita rispetto all'anno precedente (circa +15,5%) sia dei valori medi sia della variabilità dei consumi (v. tabelle in Appendice). L'aumento è imputabile alle esigenze di climatizzazione derivanti dalla maggiore presenza di personale in sede (+ 3.89% rispetto al 2024), dalle alte temperature nei mesi estivi e da una crescita dei carichi operativi del data center, a cui si è unita un'accreciuta necessità di irrigazione delle aree verdi.

CONSUMO DI ACQUA

12.940 m³

Per quanto riguarda gli **scarichi**, CSI produce:



Acque reflue domestiche

provenienti da servizi igienici e ambienti comuni



Acque reflue tecnologiche

generate dai sistemi di raffreddamento dell'edificio e del data center

Tutti gli scarichi **confluiscono nel sistema fognario urbano**, attraverso un sistema interno di sollevamento e trattamento che comprende:

- una stazione di pompaggio con doppia elettropompa per le acque nere;
- un circuito dedicato per la gestione delle acque meteoriche, dotato di pozzi, vasche di accumulo e una **vasca di prima pioggia**, collegata a un impianto di trattamento e disinfezione. Questa struttura ha una funzione **di sicurezza am-**

bientale e antincendio, ed è utilizzata solo in rarissimi casi per l'alimentazione degli impianti.

I dati relativi alla suddivisione dei volumi di acqua prelevata e scaricata a seconda dei vari usi non sono disponibili per l'annualità 2025, ma la struttura impiantistica consente una gestione conforme alla normativa ambientale e rappresenta una base solida per un miglioramento del monitoraggio idrico nel sistema di gestione ambientale.

EFFICIENZA IDRICA E STRATEGIE DI RISPARMIO

L'efficienza nell'uso della risorsa idrica è perseguita da CSI Piemonte principalmente attraverso una **gestione razionale degli impianti** e un **monitoraggio tecnico continuativo**. I sistemi di generazione e distribuzione del freddo al servizio del data center e del palazzo operano principalmente con un **circuito chiuso**, dove si usa l'acqua come vettore termico: l'acqua, dopo aver assorbito il calore generato dai server e dagli ambienti



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 **PERFORMANCE AMBIENTALE**

CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

tecnologici, viene **raffreddata nuovamente** e **reimmessa nel ciclo**, evitando sprechi e riducendo il fabbisogno di nuovi prelievi.

A rendere possibile questo funzionamento efficiente concorre l'**azione combinata** di tre componenti fondamentali dell'impianto:



I **dispositivi di pompaggio**,

che assicurano la circolazione continua dell'acqua nel sistema



Gli **impianti di addolcimento**, che prevengono incrostazioni e proteggono le tubazioni



I **sistemi di regolazione**, che controllano in automatico temperature, pressioni e portate

Questa configurazione consente di **ottimizzare i consumi**, prolungare la vita utile degli impianti e **ridurre gli sprechi**, anche in condizioni operative variabili.

L'approccio alla manutenzione preventiva, integrato nel Sistema di Gestione Ambientale, consente inoltre di **limitare perdite, guasti e malfunzionamenti**. Non sono attualmente presenti sistemi di **recupero o riutilizzo delle acque reflue**, ma la riduzione dei consumi è ottenuta attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo. Considerata la disponibilità e il basso costo della risorsa nel territorio torinese, l'impatto ambientale legato all'uso dell'acqua è ritenuto limitato rispetto ad altri vettori come l'energia, ma il Consorzio mantiene attiva una **sorveglianza operativa** sui consumi e sui potenziali miglioramenti futuri.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Economia Circolare e gestione dei rifiuti

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

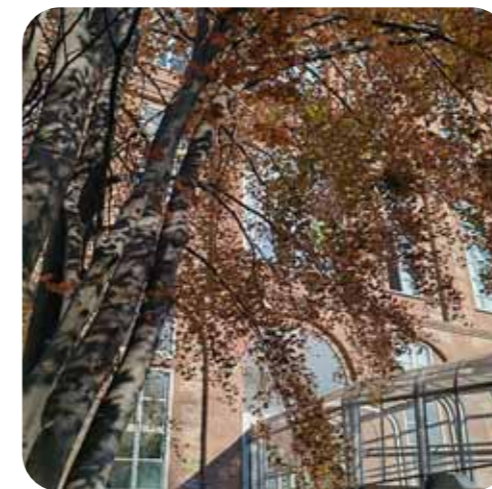
Nel contesto di un'organizzazione che opera principalmente nell'ambito ICT, la gestione dei rifiuti e la promozione dell'economia circolare assumono un ruolo trasversale ma strategico, in quanto strettamente collegati alla durata e al ciclo di vita delle infrastrutture digitali e degli apparati tecnologici. CSI Piemonte genera rifiuti principal-

mente in occasione di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, aggiornamento tecnologico e dismissione di attrezzature. I flussi maggiori si concentrano nei **rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**, nei **materiali ingombranti e da demolizione (per ristrutturazioni o dismissione di attrezzature)**, e in misura minore nei **rifiuti urbani da ufficio** prodotti dalla presenza stabile di personale nella sede torinese.

Dal punto di vista ambientale, l'impatto più significativo è associato al fine vita di componenti hardware e apparati di rete, che possono contenere sostanze pericolose o critiche se non correttamente gestite. I rischi riguardano:

- la **non conformità alla normativa vigente** (es. tracciabilità MUD³, gestione dei RAEE, adempimenti CAM);
- la **possibile dispersione di materiali contaminanti** in caso di stoccaggio o smaltimento non corretto;
- e, per quanto riguarda i lavori in appalto, la **mancata documentazione da parte dei fornitori** sulle quantità e modalità di smaltimento.

Il presidio di questi aspetti è garantito da un sistema organizzativo che prevede la **classificazione dei rifiuti secondo i Codici Europei dei Rifiuti (CER)**, la **tenuta di un deposito temporaneo dedicato**, e il **coinvolgimento attivo del Responsabile dei**



Servizi Aziendali nel coordinamento del ciclo dei rifiuti e nella verifica della documentazione fornita da terzi. Accanto ai rischi, la gestione attenta dei rifiuti offre anche alcune **opportunità rilevanti**. In particolare, la possibilità di **destinare i beni tecnologici dismessi a circuiti virtuosi di rigenerazione o riciclo**, anziché al semplice smaltimento, rappresenta una leva concreta per ridurre l'impatto ambientale e aumentare il valore residuo delle dotazioni. Allo stesso tempo, il contenimento della produzione di rifiuti e l'a-



³ Il MUD (Modello Unico di Dichiarazione ambientale) è uno strumento previsto dal D.Lgs. 152/2006 che consente di tracciare e rendicontare, su base annuale, tutte le operazioni di produzione, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali. Deve essere compilato da imprese ed enti produttori di rifiuti non urbani e trasmesso alla Camera di Commercio competente, in coerenza con le registrazioni contenute nel registro di carico e scarico e nei formulari identificativi (FIR).

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

dozione di pratiche di dismissione più sostenibili possono generare anche **benefici economici**: una **minore produzione di scarti o una gestione più efficiente** dei flussi di rifiuto si traduce in una **riduzione dei costi di smaltimento**, con effetti positivi anche in termini di efficienza operativa.

A questo proposito nel 2025, a seguito della dismissione del data center secondario, è stato avviato un confronto con l'Università del Piemonte Orientale per valutare la possibilità di consentire all'Ateneo di continuare ad utilizzare gli impianti elettrici e di raffreddamento installati da CSI, per l'allestimento di nuove attività che necessitano di continuità operativa, eliminando o riducendo così drasticamente il bisogno di azioni di smontaggio e smaltimento degli apparati.

I CRITERI MINIMI AMBIENTALI COME GARANZIA DI CIRCOLARITÀ

I **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** sono requisiti ambientali stabiliti dal Ministero dell'Ambiente per guidare gli acquisti della Pubblica Amministrazione verso prodotti e servizi a **minore impatto ambientale**. Rappresentano uno de-

gli strumenti centrali del **Green Public Procurement (GPP)** e sono **obbligatori per gli enti pubblici** nelle categorie merceologiche per cui sono stati adottati (es. forniture informatiche, energia, edilizia, servizi di pulizia, ecc.).

Nel caso di **CSI Piemonte**, l'applicazione dei CAM si estende alle principali categorie di approvvigionamento, tra cui **hardware e software ICT, servizi energetici e impiantistici e forniture da ufficio**.

L'adozione dei CAM consente di:



Promuovere l'economia circolare, privilegiando prodotti progettati per il riuso, la riparabilità e il riciclo



Ridurre l'impatto ambientale delle forniture lungo tutto il ciclo di vita (produzione, uso, fine vita)



Favorire l'acquisto di prodotti certificati e realizzati con **materiali riciclati, a basso consumo energetico o ridotte emissioni**

L'integrazione dei CAM nei processi di approvvigionamento è formalizzata nelle procedure organizzative del Consorzio e rappresenta un presidio strutturale a garanzia della sostenibilità delle forniture.

I RIFIUTI: DATI E GESTIONE

CSI Piemonte gestisce i propri rifiuti attraverso un sistema strutturato di raccolta, tracciabilità e smaltimento, che copre sia i flussi generati direttamente dalle attività aziendali, sia quelli indiretti legati a interventi infrastrutturali e attività in appalto. Le principali tipologie di rifiuto sono:



RAEE pericolosi e non pericolosi, derivanti dalla dismissione di attrezzature elettroniche e apparati IT



Rifiuti urbani da ufficio, gestiti tramite contratto con Iren per la sede centrale di Torino



Rifiuti ingombranti e da demolizione, prodotti in occasione di interventi interni o lavori eseguiti da fornitori

Nel 2025 sono stati smaltiti un totale di 112.160 kg di rifiuti, in netto aumento rispetto all'anno precedente (v. tabelle in Appendice) a causa delle dismissioni del magazzino e dei cantieri attivi presso la sede centrale per i lavori di adeguamento sismico e di consolidamento dello scalone monumentale.

	Rifiuti pericolosi	Rifiuti non pericolosi
Gestiti direttamente da CSI	2.190 kg	26.830 kg
Gestiti da terzi	2.250 kg	80.890 kg
Totale	112.160 kg	

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 **PERFORMANCE AMBIENTALE**

CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Il sistema di gestione è conforme alla normativa vigente e prevede:

- l'utilizzo di **codici CER per la classificazione** dei rifiuti;
- la **compilazione del registro di carico e scarico** e la presentazione annuale del MUD;
- la tracciabilità garantita dalla **quarta copia del formulario FIR**, anche per i rifiuti prodotti da soggetti terzi operanti in appalto.

L'azienda effettua inoltre controlli periodici sulle modalità di smaltimento, anche in collaborazione con Iren Ambiente.

Tra le **azioni di riduzione e valorizzazione dei rifiuti**, si segnala una pratica consolidata e apprezzata internamente: la scelta di noleggiare (anziché acquistare) pc e smartphone e la **possibilità per i dipendenti a fine contratto, ove non già previsti dal fornitore il ritiro e la cessione per il ricondizionamento, di riscattare a prezzo simbolico i dispositivi elettronici** che, pur non più conformi agli standard di efficienza definiti dal Consorzio, risultano ancora funzionanti.

Questa iniziativa:

- favorisce il **riutilizzo responsabile dei beni IT**;
- contribuisce alla **riduzione dei rifiuti pericolosi**;
- genera un **risparmio economico** sia per i lavoratori del CSI sia per l'appaltatore, limitando i costi di smaltimento e prolungando la vita utile dei dispositivi.

Per sensibilizzare i dipendenti sui principi della strategia delle 3R - ridurre, riciclare, riutilizzare - nel 2025 il Consorzio ha promosso una **raccolta interna di occhiali usati**, aderendo a un programma di Lions Clubs International, che, dopo un'attività di pulizia e catalogazione, li destina gratuitamente a persone in difficoltà economica, in Italia e nel mondo.

190

**PAIA DI OCCHIALI USATI
RACCOLTI IN UN MESE**



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

CAMBIAMENTO CLIMATICO

RISORSA IDRICA

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

03.

PERFORMANCE SOCIALE

Le nostre persone

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE

CSI Piemonte considera le proprie persone, le loro competenze e la loro motivazione l'asset principale della propria attività, un valore indispensabile e prezioso per **assicurare la sostenibilità e la crescita aziendale**, oltre che una leva strategica per garantire la qualità dei servizi digitali e l'efficacia dell'azione pubblica. A favore dei suoi oltre **1.000 dipendenti**, il Consorzio si impegna per promuovere un ambiente di lavoro che valorizzi diversità, inclusione e pari opportunità, che sviluppi e rinnovi le competenze in risposta alle nuove sfide e che favorisca la conciliazione tra vita personale e dimensione lavorativa.

Il primo e principale impatto di questa articolata strategia consiste nel contributo concreto alla creazione di **occupazione qualificata e stabile** nel settore ICT a supporto della Pubblica Amministrazione, accompagnando le persone in un **percorso di sviluppo continuo**, progettato e orchestrato anche grazie al CSI Digital Campus e a un articolato piano di formazione che

integra competenze tecniche, tematiche, trasversali e manageriali.

La presenza di una **Contrattazione Integrativa aziendale** attenta alle esigenze peculiari delle lavoratrici e dei lavoratori del Consorzio, la crescente rilevanza attribuita alle **iniziative di welfare** e l'attuazione di un **modello di lavoro agile**, sono ulteriori elementi che contribuiscono a rendere il modello di gestione del personale del CSI centrato sulle esigenze reali delle persone.

Tra i principali rischi così presidiati rientrano quelli legati all'adeguamento costante delle competenze in un contesto tecnologico in rapida evoluzione, alla gestione dell'equilibrio vita-lavoro e alla prevenzione di fenomeni di esclusione o disagio. In questo quadro, l'impegno del CSI si traduce anche nell'**adozione di certificazioni e politiche orientate alla salute e sicurezza sul lavoro, alla parità di genere e alla valorizzazione della diversità**.

Le opportunità si collocano nella direzione di una crescente integrazione tra qualità del lavoro e benessere personale, di percorsi professionali orientati alla valorizzazione delle

carriere, dell'adozione di strumenti digitali abilitanti e di un'organizzazione più flessibile, capace di **attrarre e trattenere talenti** in linea anche con le sfide future della sostenibilità.

PANORAMICA 2025 SUL PERSONALE

La pianificazione dell'organico del CSI ha come riferimento e contribuisce ad attuare le **strategie di evoluzione e crescita** definite dall'Assemblea dei

Consoziati e formalizzate nel Piano strategico "Orizzonte 2025-2027" e nelle successive declinazioni annuali dei Piani di Attività. Questo approccio si traduce nella **ricerca dinamica del migliore equilibrio economico e produttivo** del Consorzio in un contesto in rapida evoluzione, garantendo e ottimizzando il bilanciamento tra autoproduzione, cioè attività svolte direttamente dal personale interno, e ricorso a risorse esterne.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI
DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Il personale di CSI Piemonte è costituito da oltre un migliaio di professionisti, espressione delle **diverse competenze proprie della filiera IT**, inquadrati come **personale dipendente** ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore Terziario; per il personale con qualifica dirigenziale si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti di Aziende del Terziario. Accanto al personale dipendente, il

Consorzio fa ricorso limitato e mirato al lavoro somministrato, pari a 3 Full Time Equivalent nel 2025, per far fronte a esigenze puntuali e temporanee, generalmente in funzioni di staff a supporto dell'attività produttiva in senso stretto. Infine, per specifiche attività di studio e di ricerca oppure per prestazioni occasionali e saltuarie, caratterizzate da competenze specialistiche generalmente di alto livello, possono

essere conferiti incarichi individuali a esperti e professionisti esterni, pari a 6 nel 2025.

Nel 2025 CSI Piemonte ha proseguito il piano di **ricambio generazionale**, avviato nel 2018, con l'obiettivo di favorire il rinnovo delle competenze. Per il triennio 2025-2027 è prevista una crescita dell'organico di circa il 4%, con l'assunzione di 156 nuove risorse, di cui 59 sono state inserite nel 2025. Tale processo avviene anche attraverso il ricorso al contratto di apprendistato, ossia il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione (ex D.Lgs. 81/2015).

In questa direzione si inserisce anche il progetto di apprendistato **"Jump into the future"**, avviato nel 2025 per la ricerca di persone under 30 da inserire in profili quali System Analyst, System Administrator e Developer. Il monitoraggio dell'indicatore di aging, inteso come differenza tra l'età media

aziendale anno su anno, riflette gli effetti di questa strategia, registrando una riduzione significativa e passando dallo 0,39 del 2024 allo 0,1 del 2025.

La percentuale di **turnover** dei dipendenti nel 2025 si attesta sul 8,1%, in leggero aumento rispetto al 7,2% del 2024 (v. tabelle in Appendice). Il dato, pur confermando una lieve crescita della dinamica, rimane inferiore a quanto normalmente registrato sul mercato, a conferma delle capacità del Consorzio di attrarre e trattenere professionalità qualificate.

Da segnalare infine il progetto **"Employee Experience"** finalizzato a superare una visione della carriera esclusivamente verticale e manageriale, individuando percorsi di crescita tecnica e valorizzando expertise e competenze in coerenza con capacità e motivazioni delle singole persone (anche attraverso una revisione del sistema dei profili, a partire da quelli più innovativi).



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

I DATI 2025 SUL PERSONALE DIPENDENTE

Numero di dipendenti in base al genere

	DONNE	UOMINI	TOTALE
	493	575	1068

Numero di dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere

	DONNE	UOMINI	TOTALE
Dipendenti a tempo indeterminato	418	566	984
Dipendenti a tempo determinato		1	1
Dipendenti a orario variabile ⁴	75	8	83

Diversità di genere dell'alta dirigenza

Dipendenti uomini a livello dirigenziale	22
Dipendenti donne a livello dirigenziale	8
Rapporto di genere a livello dirigenziale nel periodo di rendicontazione	0,36

Distribuzione dipendenti per età

	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
a. Numero	26	293	749
b. Percentuale	3%	27%	70%

Tasso di turnover suddiviso per genere

	DONNE	UOMINI
Dipendenti assunti durante il periodo di rendicontazione	18	41
Dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante il periodo di rendicontazione	14	12
Dipendenti all'inizio del periodo di rendicontazione	489	544
Dipendenti al termine del periodo di rendicontazione	493	575
Organico medio	493	558
Tasso di turnover	6,49%	9,50%



LA TOTALITÀ DEI DIPENDENTI DI CSI PIEMONTE
È COLLOCATA IN ITALIA

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI
DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

4 Orario variabile inteso come lavoro part-time.

CONTRATTAZIONE E DIALOGO SOCIALE

Il quadro di riferimento per la gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente è di tipo privatistico: tutti i dipendenti di CSI Piemonte sono in-

quadrati nel **CCNL del Settore Terziario**, mentre per il personale con qualifica dirigenziale si applica il **CCNL per i Dirigenti di Aziende del Terziario**.

Questo assicura una solida base di tutela, garantendo standard minimi

su retribuzione, orario di lavoro, ferie, salute e sicurezza, oltre ai principi di parità di trattamento a parità di mansione. Il contratto promuove inoltre il dialogo sociale, l'accesso alla formazione continua e la piena copertura previdenziale e assistenziale.

Oltre al CCNL, è applicata la contrattazione integrativa aziendale, costituita da accordi sindacali sottoscritti dal Consorzio con le Rappresentanze Sindacali Unitarie per disciplinare diversi aspetti del rapporto di lavoro di impiegati e quadri, consolidata negli anni grazie a relazioni sindacali intense e costruttive. Il **Contratto Integrativo Aziendale** per il triennio 2023-2025, prevedeva condizioni migliorative su diversi istituti, tra cui:

- **la settimana lavorativa di 38 ore** con orario flessibile in ingresso e uscita;
- **la banca ore** per la gestione del lavoro eccedente;
- **2 giornate di ferie aggiuntive** rispetto a quanto previsto dal CCNL (per un totale di 26 giorni tra ferie e permessi)
- **24 ore di permessi retribuiti annui aggiuntivi** rispetto al CCNL;
- **permessi per visite mediche** in

particolari situazioni sanitarie;

- **part-time annuali**, usufruibili in modalità orizzontale, verticale o mista.

In continuità con questo impianto di tutele, il 2025 è stato un anno particolarmente significativo sul fronte della contrattazione aziendale, grazie alla partecipazione della Direzione a numerosi tavoli con le rappresentanze dei lavoratori. Il 22 dicembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'ipotesi di accordo per il **rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale per il triennio 2026-2028**, che introduce elementi migliorativi sia sul piano normativo sia su quello economico, tra cui:

- conferma degli accordi aziendali già sottoscritti, quali **telelavoro e lavoro agile**;
- almeno **3 giornate di formazione** annue per dipendente, di cui 1 specialistica;
- possibilità di utilizzare parte dei **permessi** per indisposizione anche per visite mediche;
- possibilità di richiedere per le **festività che cadono in giorni di riposo** o il pagamento o il cumulo nel monte ferie;



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI
DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

- limite massimo del **10% dell'organico** per i contratti di somministrazione **a tempo determinato**;
- incremento delle **indennità orarie e di reperibilità**;
- adeguamento delle **indennità di trasferta** e dei rimborsi pasti per trasferte estere;
- aumento della **contribuzione aziendale fino al 2%** ai fondi Fonte e Multifond;
- revisione delle soglie e degli obiettivi del **premio di risultato**, con incremento degli importi;
- riconoscimento di un'**una tantum straordinaria** per i dipendenti con almeno 6 mesi di anzianità aziendale.

Dal 2017 è inoltre attiva la possibilità di **cessione solidale di ferie e permessi** tra colleghi, per esigenze di assistenza a familiari in gravi condizioni di salute.

Per il Consorzio, un corretto sistema di **relazioni sindacali** fondato su un confronto continuo e trasparente rappresenta tanto un elemento di tutela delle condizioni di lavoro interne, quanto un importante fat-

tore di consolidamento e sviluppo organizzativo.

Nel 2025 il sistema informativo e consultivo sui temi di rilevanza aziendale si è ulteriormente rafforzato.

A seguito del rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale, aumentano infatti gli ambiti di confronto attraverso **Commissioni tecniche paritetiche**:

- si confermano le due già attive dedicate a Flessibilità del lavoro e a Certificazioni Professionali dei dipendenti e Formazione cofinanziata;
- si attivano tre nuovi temi di confronto: Equità di Genere, Impatti delle nuove tecnologie e delle soluzioni di Intelligenza Artificiale generativa sull'organizzazione del lavoro, Assicurazione Sanitaria Integrativa.

In relazione agli **Accordi sindacali** ex art. 4 Legge 370, nel 2025 sono stati aggiornati quelli inerenti ai Sistemi di videosorveglianza aziendale e alla Sicurezza informatica di CSI Piemonte ed è stato sottoscritto un nuovo accordo sul Piano Formativo Fondimpresa 2025/2026.

TOTAL REWARD E LAVORO AGILE

Negli anni il Consorzio ha sviluppato, secondo una logica di total reward, un **sistema articolato di leve di riconoscimento, motivazione e valorizzazione delle persone**, con l'obiettivo di attrarre professionalità qualificate, sostenere l'engagement e accompagnarle nel raggiungimento dei risultati attesi. Questo approccio mira a creare le condizioni affinché l'esperienza lavorativa possa tradursi nel massimo livello possibile di soddisfazione, crescita e benessere, sia sul piano personale sia su quello professionale.

Il modello di total reward si articola in quattro dimensioni principali:

- attenzione a un ambiente di lavoro inclusivo e a strumenti di flessibilità e conciliazione tra vita privata e lavoro;
- politiche retributive;
- benessere organizzativo e welfare aziendale;
- formazione, sviluppo e valutazione delle competenze.

Con specifico riferimento al **lavoro agile**, il Consorzio ha avviato una

sperimentazione sullo smart working già a partire dalla fine del 2016. Nel 2023, alla luce degli esiti positivi della sperimentazione maturata negli anni precedenti, è stato sottoscritto l'**Accordo sindacale sul Lavoro Agile** per il biennio 2024-2025, che prevede la possibilità di svolgere fino a 10 giorni di lavoro agile al mese, estendibili in presenza di specifiche esigenze.

Il modello organizzativo adottato punta a valorizzare i benefici di una maggiore flessibilità e responsabilizzazione delle persone, orientandole al raggiungimento degli obiettivi più che alla semplice esecuzione di attività, preservando anche il valore della dimensione sociale del lavoro, in coerenza con quanto evidenziato dall'Osservatorio Smart Working del Politecnico di Milano.

A supporto dell'efficacia del lavoro ibrido, questi principi sono stati tradotti in **Linee guida sul lavoro agile**, frutto di workshop partecipativi e finalizzate a offrire indicazioni operative su organizzazione del lavoro, gestione delle riunioni, integrazione vita-lavoro e pratiche utili a preservare socializzazione ed engagement.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

POLITICHE RETRIBUTIVE

La politica retributiva rappresenta una delle leve fondamentali di una gestione del personale corretta e orientata al lungo periodo. In questa prospettiva, CSI Piemonte adotta politiche retributive trasparenti, basate su un sistema di job evaluation e sulla valorizzazione del merito.

I profili professionali attribuiti alle persone del CSI sono classificati sulla base di parametri oggettivi, con l'obiettivo di garantire equità retributiva interna e coerenza rispetto al mercato di riferimento, nel **rispetto del principio di equo compenso in relazione al ruolo ricoperto**. In questo quadro, il monitoraggio della differenza retributiva tra donne e uomini costituisce uno strumen-

to importante per presidiare l'equità interna e promuovere una sempre maggiore parità di genere.

Accanto alla componente fissa, il CSI prevede due forme di retribuzione variabile:

- il **Premio di risultato**, di tipo collettivo, disciplinato da accordo sindacale e legato al conseguimento di obiettivi economici, di produttività e di sviluppo aziendale;
- un **Sistema di incentivazione**, di tipo individuale, rivolto al management e ad alcuni profili ad alta specializzazione che si basa sull'assegnazione di obiettivi di funzione e individuali misurabili, ai quali è associata l'erogazione del premio.

Dati sulla retribuzione dei dipendenti suddivisi per genere

Retribuzione media oraria lorda dei dipendenti uomini	€ 20,12
Retribuzione media oraria lorda delle dipendenti donne	€ 18,27
Percentuale di differenza retributiva tra i propri dipendenti di sesso femminile e maschile	9,19%

BENESSERE ORGANIZZATIVO E WELFARE AZIENDALE

Il benessere delle persone rappresenta un valore strategico per CSI Piemonte e un elemento centrale nella costruzione di un'organizzazione sostenibile, attrattiva e capace di valorizzare le competenze. In questa prospettiva, il Consorzio adotta un approccio sistemico che integra qualità dell'ambiente di lavoro, equilibrio tra vita personale e professionale e un insieme di servizi e facilitazioni pensati per rispondere ai bisogni concreti delle persone.

Il CSI mette a disposizione del proprio personale, e in alcuni casi anche dei familiari, un articolato sistema di welfare che comprende iniziative in ambito sanitario, assistenziale, formativo e di supporto alla vita quotidiana.



In questo quadro si inserisce la convenzione con il **Circolo Ricreativo Assistenziale Lavoratori (CRAL)**

della Regione Piemonte, che offre ai dipendenti aderenti un'ampia gamma di attività culturali, sportive e ricreative, contribuendo al benessere complessivo della persona anche al di fuori della dimensione lavorativa.



AL 31/12/2025

839 dipendenti associati CRAL Regione Piemonte

(78,56% DEL TOTALE DIPENDENTI)



L'area della salute è presidiata attraverso la convenzione, ricompresa nell'accordo con il **CRAL**, con l'**Ente Mutualità Volontaria Piemonte (EMVAP)** per l'accesso a tariffe age-

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

volate su esami e prestazioni sanitarie specialistiche, oltre che tramite la **Cassa Assistenza Sanitaria Quadri**, prevista dal contratto nazionale di riferimento. A ciò si affianca un'**assicurazione per infortuni professionali ed extraprofessionali**, a tutela delle persone anche al di fuori dell'ambito lavorativo.

Tra le iniziative più rilevanti rientra inoltre la convenzione attivata con un'Associazione qualificata per l'erogazione di un **servizio di ascolto gratuito**, pensato per accompagnare situazioni di disagio o cambiamento vissute dalle persone e dalle loro famiglie.

Particolare attenzione è riservata anche al sostegno familiare, attraverso contributi per la frequenza dell'asilo nido e i bandi annuali del CRAL, che prevedono agevolazioni per spese scolastiche, soggiorni estivi e acquisto di lenti da vista.

Il CSI garantisce inoltre la **ristorazione aziendale** interna per chi lavora in sede e, in presenza di specifiche condizioni lavorative, l'erogazione di buoni pasto elettronici. È infine attivo un **servizio di assistenza fiscale** per la gestione delle pratiche 730.



Questa offerta di **welfare** ampia e accessibile è oggi riunita nel portale **CSIXNOI**, lanciato nel dicembre 2024 e accessibile tramite la intranet aziendale. Il portale rafforza un modello di welfare aziendale integrato e centrato sulla persona, capace di accompagnare il percorso lavorativo e di vita. A corollario di questo impegno, CSI Piemonte promuove da sempre una cultura organizzativa orientata all'ascolto delle proprie persone, anche attraverso strumenti strutturati di **monitoraggio del clima aziendale**. Le indagini interne periodiche rappresentano infatti momenti importanti per valutare il benessere organizzativo e raccogliere elementi utili al miglioramento continuo. Tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022

SERVIZIO DI ASCOLTO

Il CSI offre a tutte le persone e ai loro familiari un servizio gratuito di supporto psicologico. Il servizio ha consentito di accedere anche nel 2025 a un massimo di 10 colloqui individuali, con un'équipe di professionisti (psicologi, psicoterapeuti, psichiatri e neuropsichiatri infantili). Gli incontri si svolgono presso gli studi dell'Associazione o in alternativa presso studi professionali indicati dal terapeuta, anche in modalità da remoto. Il servizio è esterno

all'azienda, volontario e riservato. È rivolto a chi vive situazioni personali, familiari o lavorative complesse e desidera un confronto professionale per affrontare cambiamenti, stress o momenti critici. La privacy è pienamente garantita, in conformità con il Regolamento UE 2016/679. I dati personali non vengono condivisi con l'Azienda e le statistiche trasmesse semestralmente al CSI sono anonime e aggregate, con l'obiettivo di monitorare il servizio nel rispetto assoluto della riservatezza.

era stata condotta una survey sul clima interno, che aveva registrato un tasso di partecipazione del 72%, e restituito un buon allineamento del per-

sonale rispetto ai valori e agli obiettivi aziendali. A fronte dei risultati emersi, il Consorzio ha attivato nel tempo diverse azioni di miglioramento.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Nel 2025, l'indagine è stata riproposta, con l'obiettivo di approfondire diversi aspetti della vita professionale e del work life balance, articolata in sette dimensioni: identità e valori, management e leadership, comunicazione, organizzazione del lavoro, qualità vita lavorativa, sviluppo professionale e riconoscimenti.

Il questionario è stato somministrato on line in forma **completamente anonima** e l'elaborazione dei risultati è stata affidata in forma aggregata a una società esterna, che ha operato nel rispetto degli standard nazionali in materia di privacy.

L'iniziativa ha registrato un **tasso di partecipazione del 77%**, in crescita rispetto al 72% della precedente edizione. Il **giudizio complessivo è risultato positivo** e, sulla base degli spunti emersi sono state avviate ulteriori azioni migliorative. In particolare, il gradimento verso le politiche di inclusione e di lavoro agile è risultato elevato, mentre il tema della sostenibilità è stato riconosciuto come rilevante, pur a fronte di una cono-

scenza ancora parziale delle iniziative concretamente avviate. Anche per questo, nel corso del 2025 il Consorzio ha rafforzato le attività di formazione e comunicazione interna sul tema (v. capitolo 1).

L'impegno verso il benessere organizzativo si è tradotto in iniziative concrete pensate per accompagnare e agevolare le persone in momenti diversi della vita lavorativa e personale.



Rientro dopo lunga assenza o maternità: percorso di accoglienza e affiancamento per facilitare il reinserimento lavorativo dopo assenze prolungate o rientro da maternità, attraverso colloqui dedicati, supporto operativo e momenti di follow up.



Programma Jointly Active: percorso individuale gratuito di benessere fisico, posturale e nutrizionale, con il supporto di



Programma Push to Open: due percorsi gratuiti di orientamento scolastico rivolti ai dipendenti e ai loro figli, per accompagnarli nelle scelte legate alla scuola superiore e al percorso post diploma. L'iniziativa ha coinvolto circa 50 partecipanti.



Servizio JoyJar per la ricezione dei pacchi in azienda: servizio di locker interno che consente ai dipendenti di ricevere in sede i pacchi acquistati online.



Frigorifero per medicinali: installazione nei pressi dell'infermeria di un frigorifero per chi ha necessità di conservare medicinali a temperatura controllata.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

FORMAZIONE, SVILUPPO E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Per CSI Piemonte lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento continuo sui trend tecnologici rappresentano da sempre un pilastro strategico per l'innovazione, la qualità dei servizi realizzati e la sostenibilità organizzativa, oltre che uno strumento essenziale di trasferimento delle conoscenze e di crescita condivisa con i propri Consorziati.

In questa prospettiva, nel 2023 è nato il **CSI Digital Campus**, l'Academy aziendale pensata per integrare in modo sinergico la formazione rivolta ai dipendenti del Consorzio e quella destinata ai Clienti, valorizzando le competenze tecnico-specialistiche maturate nel tempo e promuovendo modelli di apprendimento innovativi.

Nel biennio 2024-2025, il **piano formativo** interno si è sviluppato lungo tre direttrici principali:



Upskilling tecnico, con focus su cloud computing, intelligenza artificiale, cybersecurity e data governance



Rafforzamento delle **competenze gestionali e trasversali**, tramite percorsi dedicati a soft skill, business coaching, gestione dei team e Diversity, Equity & Inclusion



Formazione obbligatoria e di **compliance normativa** su privacy, salute e sicurezza sul lavoro, parità di genere, codice appalti e Sistema integrato 231 - Anticorruzione e Trasparenza

In coerenza con questo impianto, l'**offerta formativa verso l'esterno** si articola in otto Faculty tematiche:



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

L'offerta è strutturata in modo integrato e comprende sia corsi a catalogo sia percorsi personalizzati, definiti sulla base dei fabbisogni delle diver-

se famiglie professionali di CSI e delle specifiche esigenze dei Clienti. Il modello didattico è blended e flessibile e combina formazione in aula,

formazione online sincrona, contenuti asincroni sulla piattaforma e-Mood e autoformazione su piattaforme esterne di mercato.

di chiedere e rendere feedback, valutazioni e commenti con efficacia immediatezza.

A integrazione degli interventi formativi, il Consorzio promuove l'acquisizione da parte dei propri dipendenti di **certificazioni professionali** e sostiene il **diritto allo studio** attraverso i permessi concessi in subordine alla presentazione della documentazione che attesti l'iscrizione e il superamento degli esami:



40 ore annue di permesso retribuito per la preparazione degli esami universitari, oltre ai giorni di svolgimento degli esami stessi (massimo due sessioni per esame)



150 ore di permesso utilizzabili nell'arco di un triennio per la frequenza di corsi di studio riconosciuti (diploma, laurea, master), previa autorizzazione della Funzione Organizzativa competente

A supporto del percorso di crescita e delle politiche di salary review, anche nel 2025 **tutti i dipendenti** hanno partecipato alla **valutazione annuale delle prestazioni e dei comportamenti organizzativi**, ispirata al framework Unified Competency Framework (UFC), il modello internazionale finalizzato a fornire ai valutatori parametri strutturati, omogenei e condivisi (quindi trasparenti), e ai collaboratori un feedback in termini di punti di forza e aree di miglioramento.

La sperimentazione dedicata al **Continuous Feedback** avviata nel 2024 è proseguita per tutto il 2025: circa 200 persone tra valutati e valutatori si sono misurati con il nuovo approccio incentrato sul dialogo e sul feedback continuo, favorendo l'evoluzione del ruolo del "capo" verso quello del "coach". Il tutto anche grazie all'utilizzo di uno strumento digitale snello e agile, che permette

I DATI 2025 SULLA FORMAZIONE INTERNA

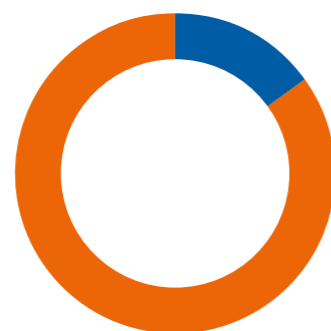
Ore annuali di formazione per dipendenti uomini	9.871,00
Ore annuali di formazione per dipendenti donne	17.525,50
Totale	27.396,50
<i>Ore medie annuali di formazione per dipendente</i>	<i>25,65</i>

TIPOLOGIA



■ Tecnica **40%**
 ■ Tematica **49%**
 ■ Gestionale-relazionale **11%**

SEDE



■ Presso enti formativi esterni **15%**
 ■ In sede **85%**

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME



AL 31/12/2025

Oltre **552**
certificazioni
professionali

(PMI, ITIL, SCRUM, IIBA,
AZURE, HL7...)

In parallelo alla formazione interna, nel 2025 il Digital Campus si è significativamente aperto verso il territorio, in coerenza con la propria missione e con quella del CSI.

Tra ottobre 2024 e dicembre 2025 ha infatti ospitato **istituti scolastici superiori** piemontesi per fare conoscere a studentesse e studenti fra i 16 e i 18 anni, attraverso presentazioni e laboratori, la storia e le attività di una grande realtà ICT, le opportunità e i rischi del digitale e le competenze attese per chi potenzialmente orientato a scelte post diploma in ambito STEM. Nel 2025 è stato realizzato un grande investimento anche a favore degli **operatori sanitari**, coinvolti in iniziative formative volte a rafforzare le competenze digitali e ad accompagnare l'utilizzo del Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0.



7

istituti superiori ospitati



400

studenti



1.900

ore di formazione erogata



159

corsi erogati



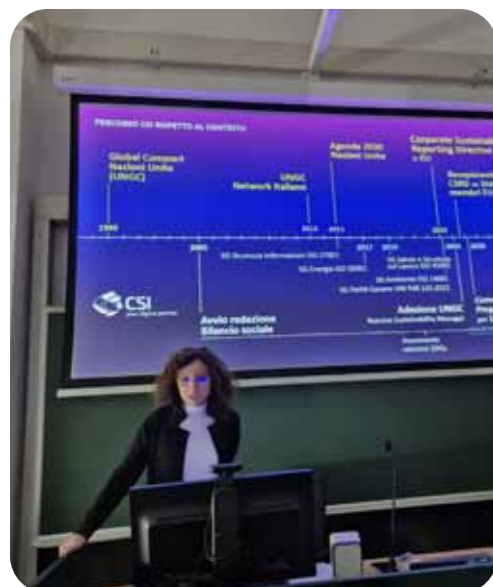
43.386

partecipanti iscritti



33

enti coinvolti



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

SALUTE, SICUREZZA SUL LAVORO E PREVENZIONE

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro rappresentano per CSI Piemonte un ambito prioritario di responsabilità e impegno continuo. L'organizzazione adotta un approccio strutturato e sistemico, che si fonda sul rispetto delle normative vigenti e sull'attuazione di buone pratiche di prevenzione, tutela e formazione.

Il Consorzio è dotato di un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato** dal 2019 secondo lo standard **ISO 45001**. In coerenza con la normativa, il sistema rappresenta uno strumento fondamentale per garantire la conformità legislativa, la gestione strutturata dei rischi e il miglioramento continuo delle condizioni lavorative.

L'organizzazione interna alla salute e sicurezza è formalizzata attraverso un organigramma di sicurezza, aggiornato in base alle necessità per riflettere la struttura reale del Consorzio.

Il **Direttore Generale ricopre il ruolo di Datore di Lavoro**, con deleghe operative specifiche e poteri straordinari di spesa in caso di necessità urgenti. Designa un Responsabile del Servizio

di Prevenzione e Protezione, che svolge attività di tipo tecnico-consulenziale e collabora con le figure di Dirigenti, Preposti, Addetti, Medico Competente e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (tutte individuate e formate secondo gli obblighi normativi).

Il **Servizio di Prevenzione e Protezione** coordina le attività operative e di valutazione dei rischi, propone misure di prevenzione e collabora alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi.

La **sorveglianza sanitaria** viene effettuata nel CSI secondo le seguenti modalità:

- visite periodiche come da protocollo sanitario annuale/biennale/quinquennale (la mancata presentazione costituisce violazione dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008);
- visite specialistiche su richiesta del Medico Competente (le visite sono tassative e improrogabili, riguardano prevalentemente accertamenti di tipo oculistico);
- visite straordinarie su richiesta del dipendente (richiedibili qualora insorgessero problematiche relative a condizioni di natura oculistica, ergonomica o legate ad

altre patologie fisiche o di stress lavoro correlato).

Il **Medico Competente** offre anche un servizio di supporto telefonico e sorveglianza sanitaria speciale per i soggetti fragili ed è designato come Responsabile del trattamento dei dati sanitari ai sensi del GDPR.

Un'attenzione costante è rivolta alla **formazione** sulla sicurezza, inclusa nel piano aziendale, che comprende:

- corsi obbligatori per neoassunti,
- aggiornamento periodico per preposti e dirigenti,
- formazione su rischio incendio, primo soccorso, rischio videoter-

minale e movimentazione manuale dei carichi,

- iniziative informative e campagne interne,
- addestramento all'uso di Dispositivi di Protezione Individuale.

L'approccio adottato dal CSI si distingue per una gestione integrata della prevenzione, per la prontezza nel presidiare i rischi potenziali e per il coinvolgimento diretto delle persone nella cultura della sicurezza.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza si integra con le varie iniziative di welfare aziendale, contribuendo a migliorare il benessere psico-fisico complessivo delle persone.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

I DATI 2025 SULLA SALUTE PER L'ORGANICO DELL'AZIENDA


dipendenti COPERTI
DAL SISTEMA DI GESTIONE
SALUTE E SICUREZZA



TASSO/PERCENTUALE DI
infortuni sul lavoro
SU BASE TOTALE DIPENDENTI



visite mediche



decessi DOVUTI
A INFORTUNI E MALATTIE
LEGATI AL LAVORO



infortuni DI CUI
17 IN ITINERE CASA-LAVORO
1 PRESSO SEDE CLIENTE



giorni PERSI
PER INFORTUNI SUL LAVORO
E MALATTIE PROFESSIONALI



ZERO SEGNALAZIONI DI INFORTUNIO
IN LAVORO AGILE

Nel 2025 CSI Piemonte ha monitorato l'andamento infortunistico anche attraverso due indicatori previsti dallo standard UNI 7249, utili per confrontare nel tempo le performance aziendali in materia di salute e sicurezza e orientare le azioni di prevenzione e miglioramento.

- Il **tasso di frequenza** degli infortuni restituisce una misura della ricorrenza degli eventi lesivi rispetto alle ore lavorate e si attesta a 10,93, rimanendo nella norma.
- Il **tasso di gravità**, pari a 273,8, evidenzia invece l'impatto complessivo degli infortuni in termini di giornate di assenza e risulta ad un livello critico perché influenzato dalla presenza di alcuni casi con assenza prolungata.

Nel loro insieme questi indicatori confermano la solidità delle misure di prevenzione messe in atto presso le sedi e del presidio dei sistemi di sicurezza. Occorre tuttavia mantenere alta l'attenzione per favorire l'adozione di comportamenti più virtuosi anche al di fuori del contesto aziendale.

**DIVERSITÀ, EQUITÀ,
INCLUSIONE E PARI
OPPORTUNITÀ**

CSI Piemonte promuove un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle diversità, impegnandosi concretamente nella riduzione delle disuguaglianze di genere, nella valorizzazione delle differenze e nel sostegno alle pari opportunità, con l'obiettivo di rafforzare la coesione interna e attrarre nuovi profili professionali.

Nel 2023 il **Sistema di Gestione per la Parità di Genere** del Consorzio ha ottenuto la **certificazione ai sensi della Prassi di Riferimento UNI PdR 125:2022**. Il percorso di miglioramento è proseguito anche negli anni successivi e, a ottobre 2025, si è



INFORMAZIONI GENERALI

 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA

 2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE
LE NOSTRE PERSONE

 GLI UTENTI
DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

 5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

concluso con esito positivo l'audit di rinnovo della certificazione: CSI Piemonte ha infatti raggiunto un punteggio complessivo di **92,75/100**, in miglioramento rispetto al 2024. Tra i principali punti di forza evidenziati dal team di audit figurano i servizi dedicati al personale, la flessibilità oraria, le politiche di smart working e telelavoro e le numerose iniziative promosse, all'interno e all'esterno dell'organizzazione, per diffondere la cultura della Diversity, Equity & Inclusion, tra cui le attività formative realizzate dal Digital Campus.

In questa direzione si inseriscono anche le attività realizzate nel 2025 per la **formazione dei manager** e la proposta offerta ai dipendenti di partecipare a un **laboratorio innovativo** che, tramite l'utilizzo di visori di **realtà virtuale**, ha permesso un'esperienza immersiva in cui sperimentare, con un impatto più emotivo, situazioni di discriminazione legate a disabilità, ageismo e genere.

Già nel 2022 era stato adottato il Gender Equality Plan 2022-2023, a cui ha fatto seguito nel 2023 un Piano strategico triennale nell'ambito della

certificazione, approvato dal **Comitato Guida per la Parità di genere**, che ha delineato azioni e obiettivi da realizzare progressivamente. Tra le misure previste:

- azioni di sensibilizzazione sui bias cognitivi e linguaggio inclusivo;
- percorsi formativi dedicati a leadership inclusiva, gender equity e diversity inclusion;
- consolidamento del supporto alla genitorialità;
- mantenimento e rafforzamento dei sistemi di flessibilità per la conciliazione vita-lavoro;
- monitoraggio continuo degli indicatori di gender gap;
- iniziative di in-formazione verso gli stakeholder e networking per lo scambio di best practice.

Al di là delle politiche di genere, il CSI promuove attivamente la diversità in senso ampio, con attenzione anche a generazioni, background e abilità differenti.

Sono attive soluzioni personalizzate per dipendenti con **disabilità**, come dotazioni ergonomiche (schermi di dimensione maggiore rispetto agli



standard, mouse speciali, sedute adattate) e interventi specifici funzionali all'abbattimento delle barriere logistiche e tecniche. Questi interventi sono possibili grazie a un monitoraggio costante dei bisogni individuali da parte della funzione Personale, Organizzazione e Digital Campus.

Accanto al piano di ricambio generazionale, nel 2025 è stato realizzato il progetto **New GenerAction**, ispirato ai principi dell'age management e volto a favorire l'integrazione intergenerazionale e la costruzione di un senso di appartenenza condiviso. Due le azioni principali:

- **Job rotation**, per favorire svi-

luppo di competenze, flessibilità organizzativa e crescita motivazionale. Nel 2025 si è svolta la prima sessione che ha portato a 12 esiti positivi su 17 candidature ricevute, consentendo ad alcuni dipendenti di cambiare il proprio percorso professionale.

- **Mentoring**, inteso come percorso di affiancamento e scambio intergenerazionale, per valorizzare esperienze e nuove competenze. Il progetto pilota ha coinvolto 16 coppie di mentor e mentee in un percorso fondato sulla relazione, sulla flessibilità e sul confronto reciproco.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Il primo risultato prodotto da questa iniziativa pluriennale è stato la definizione della **nuova Carta dei Valori** del Consorzio, che intende offrire una concreta "bussola" alle persone del CSI: al suo interno, infatti, il confronto tra generazioni, condotto in una serie di focus group dedicati, ha permesso ai partecipanti di individuare sia comportamenti da attuare sia comportamenti da evitare.

Nel 2025 l'impegno del Consorzio nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, attento al benessere delle persone e capace di generare valore condiviso si è tradotto anche nella partecipazione e nel sostegno a iniziative di sensibilizzazione, confronto e riconoscimento, in coerenza con una visione della sostenibilità sociale che guarda tanto alla dimensione interna quanto al rapporto con



la comunità e con i territori. In questo quadro, possono essere ricordate in particolare:

- la partecipazione a **Just The Woman I Am**, la corsa-camminata solidale a sostegno della ricerca universitaria sulla salute e della promozione di prevenzione, inclusione e parità di genere, che il CSI ha sostenuto iscrivendo a proprie spese 20 colleghe e colleghi come team aziendale;
- l'organizzazione e l'ospitalità di un incontro dedicato al **contrasto del bullismo e del cyberbul-**

lismo, promosso con il patrocinio della Regione Piemonte e in collaborazione con l'Associazione *Bullismo No Grazie*, per favorire una cultura digitale più consapevole e responsabile, soprattutto tra i giovani;

- la partecipazione alla prima **Festa dei Pensionati**, realizzata insieme al CRAL Regione Piemonte e all'amministrazione regionale, come momento di saluto, ringraziamento e valorizzazione del legame con le persone che hanno concluso il proprio percorso lavorativo;

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

- il patrocinio al convegno **STEM senza confini: Nuove Opportunità nella Data Science**, promosso in occasione della Giornata internazionale contro la violenza di genere, con la testimonianza di due professioniste del CSI per incoraggiare un accesso più equo ai percorsi STEM;



- l'adesione, per il secondo anno consecutivo, alla campagna internazionale **Orange the World** promossa da UN Women, attraverso l'illuminazione simbolica della sede e la diffusione sui canali social dei messaggi della campagna contro la violenza digitale di genere.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Gli utenti del servizio

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATI ALLA GESTIONE DELL'UTENZA

In qualità di consorzio a totale partecipazione pubblica, CSI Piemonte opera con un modello di servizio unico rispetto ad altri soggetti del mercato ICT: i suoi clienti diretti sono gli enti consorziati (Regione Piemonte, Città Metropolitane, Province, Comuni e loro forme associate, Aziende Sanitarie e Ospedaliere, Atenei, Regione), mentre gli utenti finali sono i relativi dipendenti pubblici, i cittadini, i professionisti, le imprese e che fruiscono dei servizi digitali progettati ed erogati.

Questa doppia dimensione comporta la gestione di un sistema articolato di impatti, rischi e opportunità.

- **Impatti positivi** - Il CSI contribuisce in modo determinante alla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, migliorando l'accessibilità ai servizi pubblici, la semplificazione amministrativa, la trasparenza e la qualità della relazione tra la PA e i suoi utenti. L'attività consortile favorisce inoltre l'efficienza e l'innovazione dei processi interni agli

enti, creando benefici organizzativi ed economici.

- **Rischi** - La complessità dei progetti ICT, la crescente dipendenza dai servizi digitali e la variabilità dei bisogni degli utenti finali espongono il Consorzio a rischi legati a:
 - » possibili disallineamenti tra le esigenze rappresentate dagli enti e quelle degli utenti finali;
 - » rischi di cybersecurity e protezione dei dati;
 - » difficoltà di usabilità e accesso ai servizi da parte di fasce vulnerabili della popolazione;
 - » potenziali criticità nella gestione delle performance di servizio (affidabilità, tempestività, qualità dell'esperienza utente).
- **Opportunità** - L'evoluzione verso una PA sempre più digitale apre nuove opportunità per rafforzare il **ruolo strategico del CSI come abilitatore di innovazione pubblica**. Migliorare l'usabilità dei servizi, sviluppare soluzioni inclusive, promuovere l'accessibilità universale e investire sulla cultura digitale degli utenti e dei

dipendenti pubblici rappresentano leve fondamentali per consolidare la fiducia degli stakeholder e generare valore sociale duraturo.

L'impegno del CSI è orientato a presidiare questi aspetti attraverso una gestione integrata che coinvolge la progettazione tecnica, il supporto operativo e l'ascolto sistematico degli stakeholder, in coerenza con i **principi di responsabilità pubblica**. In questo senso l'attenzione e il rispetto verso l'utenza si esprimono anche attraverso il mantenimento di una condotta aziendale integra, il rispetto della compliance e l'impegno per la sostenibilità del digitale (v. capitoli 4 e 5).

APPROCCIO AL SERVIZIO PUBBLICO

CSI Piemonte si propone come partner strategico per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, offrendo soluzioni che coniugano innovazione tecnologica, semplicità d'uso e attenzione ai bisogni di tutti gli utenti.

Il Consorzio non si limita a digitalizzare processi esistenti. La sua funzione è duplice:



Contribuire ad efficientare la "macchina" amministrativa, attraverso efficaci strumenti di back office, piattaforme trasversali e servizi applicativi integrati



Semplificare concretamente la vita degli utenti finali, riducendo tempi di attesa, eliminando la necessità di spostamenti fisici, abbattendo l'uso della carta e favorendo così anche la riduzione delle emissioni ambientali

In coerenza con il paradigma di **Customer Relationship Management (CRM)** l'impegno del CSI si traduce in una progettazione dei servizi orientata alla centralità dell'esperienza utente, secondo una logica mobile first, multicanale e responsive e in una continua evoluzione tecnologica che sperimenta soluzioni innovative, come chatbot intelligenti e strumenti di intelligenza artificiale, per rendere l'interazione più fluida e personalizzata.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

In questa prospettiva, **user experience design e usabilità** rappresentano dimensioni essenziali per rendere i servizi pubblici digitali semplici, chiari e affidabili, in coerenza con le linee guida nazionali per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione e con i principi internazionali di buona progettazione dei servizi. L'adozione di un approccio strutturato alla user experience genera impatti positivi su più livelli: sul piano sociale, facilita l'accesso ai servizi e riduce

errori, complessità e tempi di fruizione; sul piano della relazione con gli utenti, rafforza la fiducia verso la Pubblica Amministrazione grazie a interfacce coerenti, linguaggio chiaro e percorsi costruiti sui bisogni reali delle persone; sul piano ambientale, contribuisce a ridurre accessi ripetuti, richieste di supporto e spostamenti fisici verso gli sportelli, in coerenza con gli obiettivi di dematerializzazione e di utilizzo efficace delle piattaforme online.

Accanto all'evoluzione dei servizi informativi, il CSI promuove la diffusione della cultura digitale attraverso un'**offerta formativa** strutturata. Il CSI Digital Campus eroga percorsi di formazione specialistica rivolti sia al personale interno del Consorzio sia al personale degli Enti consorziati. I corsi, disponibili in modalità blended, affrontano tematiche come cybersecurity, protezione dei dati, innovazione tecnologica, compliance normativa, gestione dei processi digitali e sostenibilità.

L'accompagnamento che il CSI offre agli Enti per la trasformazione digitale è anche corredato da iniziative di **comunicazione** a largo spettro, per sensibilizzare i propri dipendenti e l'opinione pubblica esterna.

Questa visione integrata consente al CSI di offrire non solo piattaforme e servizi digitali, ma anche strumenti di empowerment per i professionisti della PA, contribuendo a **rafforzare la capacità amministrativa e a promuovere una trasformazione digitale sostenibile, inclusiva e orientata al valore sociale**.

QUALITÀ DEL SERVIZIO, ASSISTENZA E SODDISFAZIONE

La qualità del servizio rappresenta per CSI Piemonte un impegno costante, con l'obiettivo di rispondere efficacemente ai bisogni dei cittadini, delle imprese e degli enti consorziati, garantendo standard elevati di accessibilità, usabilità e sicurezza.

Il Consorzio realizza ogni anno una indagine di **customer satisfaction** articolata su due filoni principali:

- un'indagine trasversale sull'efficacia complessiva dell'operato CSI;
- più indagini verticali su specifici progetti o servizi, concordate di volta in volta con i singoli Enti consorziati.

Tutte le survey sono condotte in modalità online (CAWI), utilizzando scale numeriche standardizzate che assicurano la comparabilità dei dati nel tempo. I risultati vengono condivisi in prima istanza con i gruppi di progetto interni e con i referenti degli enti clienti e in seguito pubblicati nella sezione dell'Amministrazione Trasparente del sito CSI.

I DATI 2025 SULLA COMUNICAZIONE



+500
ARTICOLI

21
INTERVISTE
SU CARTA, TV
E EDITORIALI



1
CONFERENZA
STAMPA

+50
EVENTI



6
CAMPAGNE DI
COMUNICAZIONE
INTERNA

6 ESTERNA

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE
LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI
DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Nel 2025 sono stati rilevati i seguenti tassi di soddisfazione⁵ sui servizi:



IL TASSO DI SODDISFAZIONE GLOBALE DEI SERVIZI DIGITALI EROGATI DAL CONSORZIO È RISULTATO PARI ALL'88%

L'indagine di Customer Satisfaction costituisce uno strumento di miglioramento continuo dell'offerta di servizi: in caso di esiti inferiori alle attese, infatti, vengono identificate azioni migliorative specifiche monitorate e condivise con l'ente titolare del servizio.

Sul piano operativo, il CSI offre agli Enti clienti un servizio di **supporto e assistenza** multilivello sugli applicativi sviluppati.

- **Strumenti di self-help**, quali linee guida, manualistica e Frequently Asked Questions, utilizzabili in autonomia dagli utenti.
- **Contact Center** di primo livello, per la presa in carico di problemi soprattutto tecnici; in questo caso viene aperto un ticket, gestito all'interno di fasce orarie specifiche.

- **Assistenza specialistica** di secondo livello, per problematiche più complesse; questo servizio viene gestito da tecnici specializzati del CSI attraverso contatto telefonico diretto.

Le performance del servizio di assistenza sono monitorate attraverso **Service Level Agreement** (SLA) previsti nel Catalogo e Listino del CSI, che definiscono obiettivi precisi, monitorati mensilmente e oggetto

di condivisione con tutti gli enti. In particolare, nel 2025 gli SLA relativi all'assistenza multicanale hanno evidenziato i risultati riportati nei grafici sottostanti.

L'impegno del Consorzio per la qualità si fonda su una logica di miglioramento continuo, che integra l'ascolto degli utenti, il monitoraggio delle performance e l'adozione di azioni concrete per la crescita della soddisfazione e della fiducia.

TASSO DI RISPOSTA DEL CONTACT CENTER



TASSO DI RISOLUZIONE



entro i tempi target di 16 ore (secondo livello)

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

⁵ Scala di valutazione da 1 = per niente soddisfatto a 10 = molto soddisfatto. Si considerano soddisfatti gli utenti che hanno fornito una valutazione maggiore o uguale a 6.

ACCESSIBILITÀ E INCLUSIVITÀ DEI SERVIZI

L'accessibilità e l'inclusività rappresentano elementi centrali della visione del CSI Piemonte per una digitalizzazione della Pubblica Amministrazione capace di raggiungere e servire tutte le persone, senza discriminazioni e indipendentemente dalla presenza di disabilità.

In coerenza con le normative nazionali e internazionali di riferimento, il CSI adotta i principi delle **Web Content Accessibility Guidelines (WCAG)** e segue **le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID)** e del Team Digitale, integrando i requisiti di accessibilità e usabilità sin dalla fase di progettazione dei propri servizi digitali.

Oltre alla conformità tecnica, il Consorzio promuove un approccio partecipativo e ha aperto un **canale di ascolto con le associazioni** rappresentative di persone con disabilità differenti, al fine di rendere sempre più accessibili siti web e servizi online realizzati.

Il CSI ha inoltre avviato sperimentazioni sull'uso di **intelligenza ar-**

tificiale per ampliare le modalità di interazione, ad esempio attraverso chatbot capaci di adattare lo stile alle esigenze degli utenti, anche in ottica multilingue.

Particolare attenzione è riservata al **linguaggio** semplice e accessibile: il

Consorzio ha intrapreso un percorso di trasformazione stilistica per rendere la comunicazione istituzionale più chiara, immediata e inclusiva. Tra le iniziative sviluppate rientra il progetto "**Words**", una rubrica pubblicata sul sito web del Consorzio che spiega

in modo semplice i termini amministrativi o tecnici più complessi.



**SCOPRI DI PIÙ SULLA
NOSTRA RUBRICA**



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE
E STRATEGIA

2 PERFORMANCE
AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

LE NOSTRE PERSONE

GLI UTENTI
DEL SERVIZIO

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE
E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

04.

CONDOTTA AZIENDALE

La cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATI ALLA CONDOTTA AZIENDALE

CSI Piemonte riconosce l'importanza strategica della governance nella gestione dei temi di sostenibilità e nell'orientare in modo responsabile le attività del Consorzio. Una **governance solida e trasparente rappresenta infatti un fattore critico di successo**

ancor più in un contesto normativo sempre più articolato e in divenire. Gli **impatti** più rilevanti legati alla governance riguardano la gestione dei rischi di non conformità normativa (es. anticorruzione, privacy, Codice Contratti Pubblici), la tutela della trasparenza nei processi decisionali, il rafforzamento della protezione dei dati e della sicurezza informatica,

nonché la capacità di presidiare l'integrità del comportamento sia dei dipendenti, sia lungo tutta la catena di fornitura. In particolare, la crescente esposizione alle minacce informatiche e la complessità della regolamentazione europea rappresentano, per chi realizza servizi pubblici, ambiti di rischio che richiedono un presidio costante e sistematico.

Per fronteggiare questi rischi, CSI Piemonte ha adottato un **Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi** articolato e distribuito su tre livelli, con ruoli e responsabilità definite, che si relazionano tra loro attraverso momenti di incontro o flussi informativi. La ponderazione dei rischi e l'attuazione dei controlli a ciascun livello consentono di mitigare i rischi ai livelli superiori contribuendo in automatico al raggiungimento degli obiettivi aziendali (compresi quelli legati alla sostenibilità) e al rispetto della compliance.

Oltre a mitigare i rischi, il CSI individua nella governance anche importanti **opportunità**: il rafforzamento della fiducia da parte degli stakeholder, il miglioramento della reputazione istituzionale, la capacità di anticipa-



re le evoluzioni normative, la valorizzazione della propria capacità di gestione responsabile dei dati e delle informazioni, e l'abilitazione di nuovi servizi digitali orientati alla resilienza della Pubblica Amministrazione. La governance su tutti gli aspetti di sostenibilità si conferma quindi una leva strategica per **promuovere consapevolezza ed engagement, filiere virtuose e un modello di crescita responsabile, trasparente e duraturo.**

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 **CONDOTTA AZIENDALE**

LA CULTURA DELL'ETICA, DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME



CODICE ETICO, CODICE DISCIPLINARE E ALTRE DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

Sin dalla sua costituzione, CSI Piemonte ha adottato un approccio attento ai principi di integrità e legalità via via adeguandosi ai disposti normativi ad esso riferibili quale organismo in controllo pubblico, a tutela dell'interesse pubblico e della reputazione del Consorzio.

Dal 2011, a seguito dell'adozione del D.Lgs 231/2001 da parte del Consorzio, si è proceduto alla redazione di un **Codice Etico** che sancisce i principi e le regole comportamentali a cui sono



chiamati a uniformarsi tutti coloro che rivestono all'interno del Consorzio funzioni di rappresentanza, controllo, amministrazione o direzione, nonché tutti i dipendenti e, nei limiti della compatibilità, tutti i soggetti che, a vario titolo, intrattengano rapporti con il CSI (collaboratori, partner, fornitori). Il Codice rappresenta dunque lo strumento fondamentale per promuovere relazioni fondate su correttezza, trasparenza, imparzialità, efficacia, economicità, tutela della concorrenza, rispetto dei diritti umani, inclusione, parità di genere, responsabilità sociale e sostenibilità ambientale e per tale motivo è reso disponibile sul sito del CSI e richiamato nei documenti contrattuali.

L'osservanza del Codice Etico e dei principi dallo stesso sanciti è rafforzata dall'adozione del **Codice Disciplinare**, rivolto a tutti i dipendenti, che riporta l'elenco aggiornato dei doveri di carattere normativo, contrattuale e organizzativo la cui violazione è sanzionata disciplinarmente, le modalità di svolgimento del procedimento disciplinare, le responsabilità degli attori aziendali coinvolti e le sanzioni previste. Il Codice

è pubblicato sulla intranet aziendale ai sensi dell'art. 7 della L. 300/70.

Visto che il CSI opera nel settore ICT, ulteriori norme comportamentali e istruzioni tecniche sono contenute nel **"Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti aziendali"**, con l'obiettivo di evitare che nello svolgimento del lavoro quotidiano si possa, anche inconsapevolmente, minacciare o compromettere la sicurezza del sistema informatico aziendale o la protezione dei dati ivi contenuti o arrecare un qualunque danno all'azienda (economico o di immagine).

Sempre in coerenza con il suddetto "Disciplinare", è stata elaborata anche una Procedura che disciplina **"Assegnazione, gestione e controlli degli strumenti di lavoro in dotazione al personale del CSI"**, al fine di conciliare la necessaria compliance con l'esigenza di assicurare strumenti di lavoro finalizzati all'adempimento delle mansioni assegnate, contribuendo a garantire la produttività attesa anche a fronte di un sempre maggior ricorso a modalità di lavoro agile, da remoto e in mobilità.



Questi quattro presidi documentali, così come tutto il set regolamentare vigente, sono costantemente mantenuti allineati alle variazioni del contesto organizzativo interno e alle evoluzioni normative e tecnologiche del contesto esterno.

A titolo esemplificativo, nel 2025 il Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti aziendali è stato aggiornato per richiamare la specifica procedura adottata per gli amministratori delle postazioni di lavoro e la **policy sulla gestione degli strumenti che fanno uso dell'Intelligenza Artificiale Generativa**.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 **CONDOTTA AZIENDALE**

LA CULTURA DELL'ETICA, DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

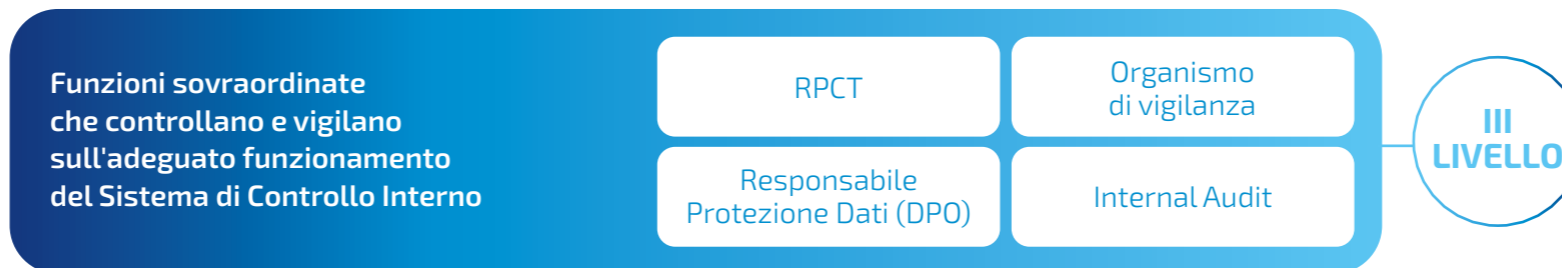
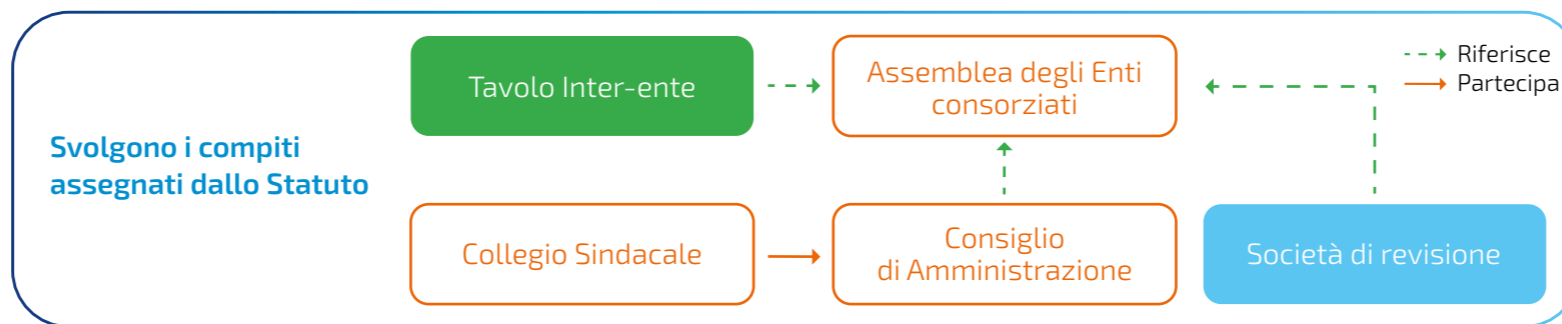
APPENDICE DATI VSME

SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il Consorzio adotta un modello di **Enterprise Risk Management (ERM)**, ovvero un approccio strutturato alla gestione dei rischi aziendali conforme alle linee guida previste dallo standard internazionale ISO 31000:2018 e al COSO ERM Framework del FERMA.

La sua applicazione coinvolge tutte le funzioni aziendali e si concretizza in un processo ciclico di **analisi e individuazione dei rischi**, valutazione secondo le soglie di tollerabilità stabilite dalla governance strategica, aggiornamento delle misure di mitigazione e monitoraggio periodico dei piani di trattamento definiti. Per ciascun rischio individuato, il modello indica se rientra nell'ambito di uno o più Sistemi di gestione certificati e se influenza una delle dimensioni ESG.

Grazie all'approccio ERM, il CSI è in grado di anticipare criticità e scenari emergenti, allocare in modo più efficace le risorse e rafforzare la cultura del rischio a tutti i livelli, influenzan-



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

LA CULTURA DELL'ETICA, DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

do positivamente il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi, finanziari e di conformità normativa.

CSI Piemonte, negli anni, ha parimenti rafforzato il proprio **sistema dei controlli interno (SCI)**, consolidando un modello strutturato su tre livelli che lavorano a diverso titolo proprio sui diversi ambiti di rischio, in linea con i più avanzati standard di accountability.

- **Primo livello:** controlli esercitati dalle singole Funzioni, chiamate sia ad assicurare il rispetto delle norme esterne e interne e il corretto svolgimento delle operazioni nei singoli processi, sia ad individuare, valutare, monitorare e gestire eventuali **rischi nelle aree di propria competenza**.
- **Secondo livello:** controlli effettuati da specifiche funzioni o attraverso l'attribuzione di incarichi indipendenti e autonomi rispetto alle Funzioni di linea e per loro natura preposti a coprire **rischi trasversali o ambiti/tematiche specifici** del sistema di controllo. Al Direttore Generale riportano

tutte le funzioni responsabili dei controlli di I e II livello. Afferiscono a questo livello di controllo soggetti e Funzioni importanti per garantire la sostenibilità economico-finanziaria, così come quella ambientale e sociale. In particolare, l'Enterprise Risk Manager e il Comitato Risk Management, Sicurezza, Privacy e Continuità Operativa a cui lo stesso riferisce, la funzione Affari Legali, il Controllo di gestione, il Chief Information Security Officer (CISO), i Responsabili dei vari Sistemi di gestione certificati e i Comitati di coordinamento annualmente definiti (v. capitolo 1). Non ultimo il Dirigente Responsabile dei Documenti Contabili: nominato in analogia alla figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari resa obbligatoria per le società quotate in borsa, è responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili e di attestare la regolarità dell'attività amministrativa.

- **Terzo livello:** controlli svolti da **funzioni sovraordinate** all'or-

ganizzazione interna e chiamate, ciascuna per il proprio ambito di competenza, a vigilare sul corretto funzionamento e sull'adeguatezza dell'**intero sistema di controllo interno**.

Qui si collocano l'Internal Audit, il Responsabile Protezione Dati, l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e il Gestore Antiriciclaggio, che operano nel rispetto dei principi di indipendenza, obiettività, integrità, riser-

vatezza e competenza, sulla base di piani annuali, mediante attività di vigilanza e audit sui presidi di controllo.

Il raccordo tra i diversi livelli di controllo del rischio è assicurato attraverso momenti di confronto e flussi informativi, in particolare verso i **controlli di terzo livello**, che **riportano funzionalmente al Consiglio di Amministrazione**, o riferiscono ad esso attraverso la presentazione di relazioni periodiche.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

LA CULTURA DELL'ETICA,
DELLA LEGALITÀ
E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Gli Organi consortili partecipano infatti del sistema di controllo interno. In particolare, il **Consiglio di Amministrazione**:

- nomina Organismo di Vigilanza, Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e Responsabile Protezione Dati;
- detta annualmente gli indirizzi in materia di Anticorruzione e Trasparenza;
- approva annualmente il Bilancio di sostenibilità e, in funzione della successiva presentazione all'Assemblea, il Piano di Attività e il Progetto di Bilancio di esercizio;
- approva il Codice Etico, il Modello Organizzativo e di Gestione ai

sensi del D.Lgs. 231/2001, il Piano Triennale di Prevenzione Corruzione e Trasparenza, i Regolamenti e i principali documenti costitutivi del Sistema integrato 231-Anticorruzione-Trasparenza;

Il **Collegio Sindacale** contribuisce invece, in collaborazione con una Società di revisione esterna, a supervisionare la sostenibilità economico-finanziaria del Consorzio poiché vigila:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza e sul concreto

funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato.

Ricopre inoltre la funzione di Attestatore degli obblighi di trasparenza a cui è tenuto il CSI ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Questo approccio integrato e sinergico alla gestione dei rischi e dei controlli è funzionale a garantire il **buon governo** dei processi aziendali, il raggiungimento degli **obiettivi** esplicitati nel Piano strategico triennale o nel Piano di attività annuale del Consorzio e il rispetto delle **normative**.

TUTELA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel 2011 CSI Piemonte si è adeguato volontariamente a quanto disposto dal **D.Lgs. 231/2001** - *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica* - adottando un **Modello di Organizzazione, Gestione, Controllo** (MOG).

Il **MOG** è articolato in una Parte Generale e in Parti Speciali dedicate a specifiche famiglie di reato-presupposto potenzialmente commissibili nello svolgimento delle attività del Consorzio (molte delle quali riconducibili agli obiettivi ESG in ambito sostenibilità) e costituisce strumento fondamentale di prevenzione.

Dal 2014, in quanto Ente in controllo pubblico, il CSI si è adeguato alla **Legge 190/2012** - *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione* - predisponendo un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, inizialmente approvato quale parte integrante del MOG, successivamente quale documento autonomo, infine integrato con il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, diventando **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza** (PTPCT).

Analogamente al MOG, il **PTPCT** mappa il profilo di rischio delle attività sensibili, prevede misure preventive obbligatorie generali, altre specifiche in materia di Approvvi-

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 **CONDOTTA AZIENDALE**

LA CULTURA DELL'ETICA, DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME



gionamenti e gestione del Personale, stabilisce ogni anno azioni di controllo su attuazione dei presidi e comportamenti aziendali.

Nonostante la diversa *ratio* delle due normative, in un'ottica di ottimizzazione l'attività di prevenzione su ambedue viene svolta a livello operativo sfruttando quanto più possibile le analogie di impostazione e i presidi di controllo comuni aziendali definiti, configurando di fatto un **Sistema Integrato 231 – Anticorruzione e Trasparenza**.

A supporto dei due organi di controllo opera un **Team inter-funzionale**, che cura in particolare l'aggiornamento del set documentale e degli altri presidi di cui si compone il Sistema Integrato.

La responsabilità di vigilare sull'adeguatezza e sull'efficace attuazione del MOG compete all'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, mentre il **Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)** è tenuto a adottare le necessarie ed opportune mi-

sure di prevenzione della corruzione ai sensi della L. 190/2012, a vigilare sulla loro osservanza e sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013. Il RPCT è stato inoltre nominato quale **Gestore unico delle segnalazioni di whistleblowing** ai sensi del D.Lgs. 24/2023. OdV e RPCT sono nominati dal Consiglio di Amministrazione a cui riportano funzionalmente (v. capitolo 1). Entrambi esercitano una funzione di controllo di terzo livello.

Il Sistema Integrato 231 – Anticorruzione e Trasparenza rappresenta dunque uno strumento fondamentale per la **prevenzione dei rischi di compliance e reputazionali**.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

LA CULTURA DELL'ETICA,
DELLA LEGALITÀ
E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

	D.Lgs. 231/2001	L. 190/2012
Ratio	Disciplinare la responsabilità amministrativa in capo alla complessiva organizzazione aziendale per reati commessi da apicali o loro subordinati nell'interesse o a vantaggio dell'Ente (responsabilità che si aggiunge quindi alla responsabilità penale della persona fisica che commette il reato)	Contrastare la corruzione e, in generale, i fenomeni di mala-amministrazione caratterizzati da uso a fini personali delle funzioni attribuite
Ambito soggettivo	Società Enti in controllo pubblico Associazioni anche prive di personalità giuridica ...	Pubbliche Amministrazioni Enti pubblici economici, società in controllo pubblico ed enti di diritto privato assimilati Società e gli altri enti di diritto privato a partecipazione pubblica non di controllo
Reati	Reati-presupposto espressamente indicati dal Decreto (catalogo reati-presupposto 231 allegato alla Parte Generale del MOG)	Condotte corruttive e, più in generale, comportamenti di mala-amministrazione
Aree attività sensibili		<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento lavori, servizi, forniture • Acquisizione, Progressione e Gestione del Personale • Gestione relazione con Cliente • Attività finanziate e autofinanziate • Bilancio e Fiscalità • Rapporti con le Autorità Giudiziaria e di Controllo • Area Mercato Nazionale e Internazionale
Responsabilità di controllo	Organismo di Vigilanza	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza
Presidi di controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo • Piano di vigilanza annuale dell'OdV • Flussi informativi 231 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza • Misure obbligatorie e annuali • Flussi informativi 190

Sistema documentale 231-190

Matrice 231-190

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

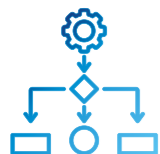
4 **CONDOTTA AZIENDALE**

LA CULTURA DELL'ETICA,
DELLA LEGALITÀ
E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Nel 2025 il CSI ha rafforzato ulteriormente il proprio impianto di integrità aziendale attraverso:



L'**aggiornamento del MOG**, con il recepimento delle evoluzioni del contesto normativo esterno e interno che hanno interessato il D.Lgs. 231/2001. Tra gli aspetti più rilevanti, anche in chiave ESG, rientrano l'introduzione o l'aggiornamento di reati presupposto – tra cui delitti contro gli animali, reati contro la Pubblica Amministrazione, contro il patrimonio culturale e nuovi reati ambientali – il rafforzamento delle tutele per i lavoratori esposti a sostanze pericolose e l'attenzione al corretto e responsabile utilizzo dell'Intelligenza Artificiale



La definizione di una **Policy sui rapporti con la Pubblica Amministrazione**, volta a disciplinare le relazioni del CSI nell'ambito del funzionamento degli organi istituzionali, delle attività finanziate con fondi europei e dei rapporti con Consorziati, Enti clienti e Autorità Giudiziarie e Amministrative indipendenti.

In coerenza con il ruolo e la missione del Consorzio, tale presidio assume particolare rilievo anche nell'ottica di prevenire il rischio di commissione di reati "propri" contro la PA nell'esercizio di funzioni di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio

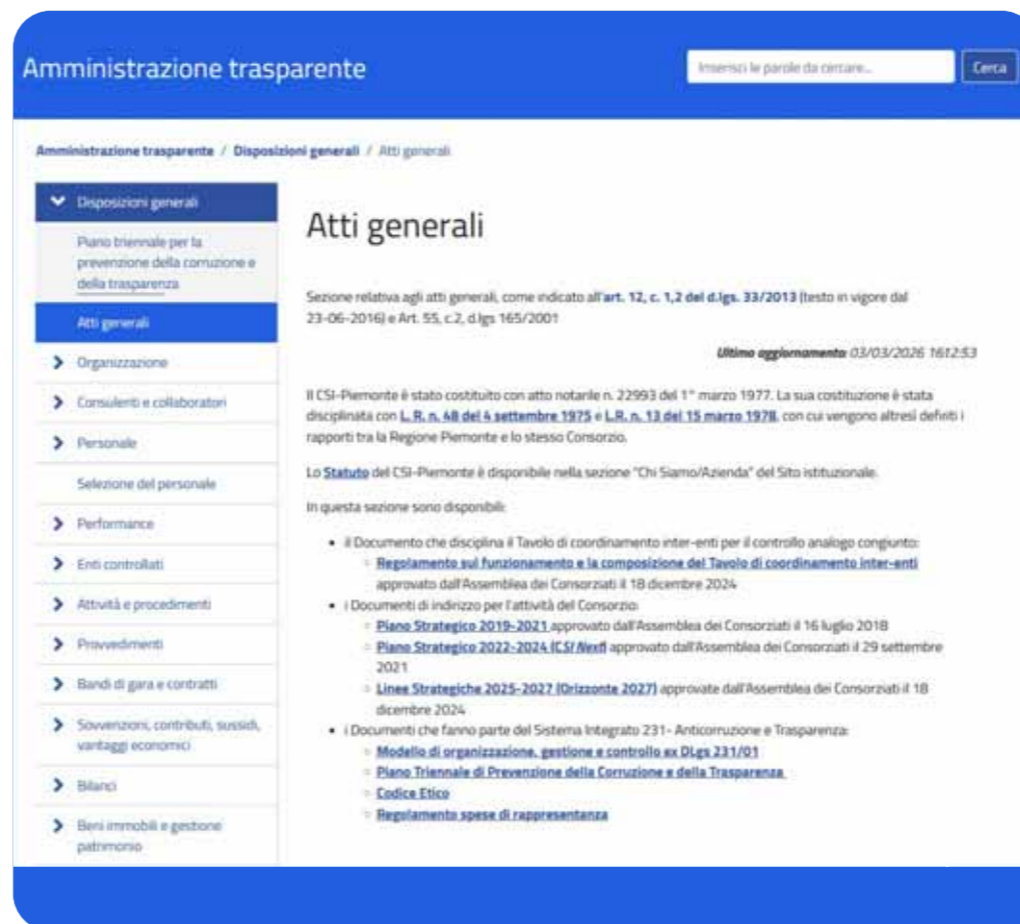


L'erogazione a tutto il personale di una **formazione obbligatoria** sugli aggiornamenti apportati al sistema integrato 231-190, progettata in collaborazione con l'OdV



L'attuazione delle **misure di prevenzione della corruzione** previste dal PTPCT 2025-2027, con

particolare riferimento agli ambiti maggiormente esposti al rischio corruttivo, quali l'affidamento di lavori e servizi, l'acquisizione e la progressione del personale e la gestione di progetti finanziati con fondi europei.



Amministrazione trasparente

Inserisci le parole da cercare... Cerca

Amministrazione trasparente / Disposizioni generali / Atti generali

Disposizioni generali

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Atti generali

- Organizzazione
- Consulenti e collaboratori
- Personale
- Selezione del personale
- Performance
- Enti controllati
- Attività e procedimenti
- Provvedimenti
- Bandi di gara e contratti
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici
- Bilanci
- Beni immobili e gestione patrimonio

Atti generali

Sezione relativa agli atti generali, come indicato all'art. 12, c. 1,2 del d.lgs. 33/2013 (testo in vigore dal 23-06-2016) e Art. 55, c.2, d.lgs. 165/2001

Ultimo aggiornamento: 03/03/2026 16:12:53

Il CSI-Piemonte è stato costituito con atto notarile n. 22993 del 1° marzo 1977. La sua costituzione è stata disciplinata con **L.R. n. 48 del 5 settembre 1975** e **L.R. n. 13 del 15 marzo 1978**, con cui vengono altresì definiti i rapporti tra la Regione Piemonte e lo stesso Consorzio.

Lo **Statuto** del CSI-Piemonte è disponibile nella sezione "Chi Siamo/Azienda" del Sito istituzionale.

In questa sezione sono disponibili:

- il Documento che disciplina il Tavolo di coordinamento inter-enti per il controllo analogo congiunto:
 - Regolamento sul funzionamento e la composizione del Tavolo di coordinamento inter-enti** approvato dall'Assemblea dei Consorziati il 18 dicembre 2024
- Documenti di indirizzo per l'attività del Consorzio:
 - Piano Strategico 2019-2021** approvato dall'Assemblea dei Consorziati il 16 luglio 2018
 - Piano Strategico 2022-2024 (ICS/Next)** approvato dall'Assemblea dei Consorziati il 29 settembre 2021
 - Linee Strategiche 2025-2027 (Orizzonte 2027)** approvate dall'Assemblea dei Consorziati il 18 dicembre 2024
- Documenti che fanno parte del Sistema Integrato 231- Anticorruzione e Trasparenza:
 - Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01**
 - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**
 - Codice Etico**
 - Regolamento spese di rappresentanza**

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 **CONDOTTA AZIENDALE**

LA CULTURA DELL'ETICA, DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Nel corso del 2025, CSI Piemonte non ha registrato condanne né sanzioni per violazioni in materia di corruzione e tangenti. Non sono inoltre emersi casi confermati di corruzione che abbiano comportato provvedimenti disciplinari nei confronti di dipendenti o la risoluzione, ovvero il mancato rinnovo, di contratti con partner commerciali. Per la natura istituzionale del Consorzio, non sono state sostenute spese per attività di lobbying né contributi ad associazioni che svolgono attività di lobbying.

Attraverso il proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e il set regolamentare a supporto, il CSI Piemonte risponde in misura significativa alle disclosure del Voluntary Sustainability Reporting Standard (VSME) in materia di condotta aziendale e pratiche di governance.

Risultano infatti coperti e presidiati:

- le pratiche e le policy che regolano la condotta aziendale e i principali profili di sostenibilità, anche con riferimento ai temi etici, organizzativi e di controllo;
- il ruolo delle funzioni apicali e dei soggetti responsabili dell'attuazione dei principali presidi in materia di integrità, anticorru-

zione e trasparenza;

- i meccanismi di segnalazione, gestione delle verifiche e tutela dei segnalanti, attraverso canali di whistleblowing conformi al D.Lgs. 24/2023;
- le misure di prevenzione della corruzione e dei conflitti di interesse, integrate nel sistema 231-190 e nelle procedure aziendali applicabili;
- la mappatura dei processi e delle funzioni maggiormente esposti ai rischi di illecito o di non conformità;
- la formazione periodica del personale sui temi della condotta aziendale, della legalità e dell'anticorruzione;
- l'integrazione di criteri etici, so-

ciali e ambientali nella gestione

dei rapporti con la supply chain;

- la disponibilità delle informazioni necessarie a rappresentare, ove richiesto, la composizione di genere dell'organo di governo secondo quanto previsto dal modulo Comprehensive.

Questi risultati confermano l'efficacia dei presidi di integrità adottati e il forte impegno del CSI nel mantenere elevati **standard etici, di legalità e di trasparenza**, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento degli obiettivi istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

CYBERSECURITY E PROTEZIONE DEI DATI

I temi della cybersecurity e della protezione dei dati rappresentano **priorità strategiche** per CSI Piemonte, in coerenza con le aspettative crescenti degli stakeholder pubblici e in un contesto normativo e tecnologico in continua evoluzione.

L'approccio del CSI si fonda su un modello che combina governance interna, strumenti operativi e tecnologici, monitoraggi sistematici, audit interni e di certificazione esterni per garantire la piena aderenza ai requisiti previsti dai sistemi di gestione certificati in ambito **ISO 27001, ISO 20000-1, ISO 22301, CSA Star livello 2, ISDP10003** (v. capitolo 1).

A questo si affiancano **programmi di accompagnamento e supporto** dedicati principalmente agli Enti consorziati, finalizzati a trasferire competenze, sensibilizzare sui rischi emergenti e supportare nella definizione di piani di **resilienza e continuità operativa**.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

LA CULTURA DELL'ETICA, DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

La cybersecurity è gestita direttamente dal personale interno del CSI, con il supporto mirato di fornitori esterni solo per aspetti tecnici come la threat intelligence⁶. L'intero sistema è presidiato dal **Chief Information Security Officer (CISO)**, controllo di secondo livello responsabile della definizione, implementazione e supervisione della strategia di protezione degli asset aziendali e della mitigazione di tutti i possibili rischi informatici, in collaborazione con il **Security Operations Center (SOC)**.

In affiancamento a CISO e SOC, CSI Piemonte ha implementato il **Computer Security Incident Response Team (CSIRT)**, un team interno specializzato che fa parte del Trusted Introducer Service (la comunità internazionale degli Incident Response Team) e che collabora con lo CSIRT nazionale istituito presso l'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN) al fine di:



scambiare informazioni circa le minacce cyber



gestire e analizzare gli incidenti di sicurezza



offrire servizi di threat intelligence e gestione delle vulnerabilità



supportare gli Enti consorziati nel rafforzamento della propria resilienza cyber



promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione sulla cybersecurity

Parallelamente, il CSI partecipa al **Clusit** - Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica, ha siglato specifici accordi di collaborazione con altre in

house e, in caso di incidenti informatici ai Consorziati, non solo fornisce supporto tecnico immediato, ma li accompagna nella gestione della segnalazione e del rapporto con le Autorità di controllo, fungendo da intermediario tecnico-legale e contribuendo a tradurre le esigenze normative in azioni operative concrete e tempestive.

In un'ottica di miglioramento continuo, il CSI Piemonte attua un **monitoraggio** costante **delle vulnerabilità**, attraverso cui analizza i propri sistemi, rilevando punti deboli ed esposizioni ai rischi informatici. A questa attività è affiancato un sistema di **scoring di sicurezza**, che consente di misurare il livello di protezione raggiunto e di confrontarlo con benchmark esterni di aziende analoghe.

Il 2025 è stato indirizzato dalla necessità di adeguamento a quanto

prescritto dalla **Direttiva Network and Information Systems Directive 2 (NIS2)**, recepita nell'ordinamento italiano con D.Lgs. 138/2024, che mira a garantire l'aumento del livello di sicurezza informatica del tessuto produttivo e del sistema pubblico, rafforzando la collaborazione tra Stati membri dell'Unione Europea.



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 **CONDOTTA AZIENDALE**

LA CULTURA DELL'ETICA,
DELLA LEGALITÀ
E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

⁶ Threat intelligence: è l'attività di raccolta, analisi e interpretazione di dati relativi a minacce informatiche esistenti o potenziali. Attraverso fonti interne ed esterne, consente di identificare tempestivamente vulnerabilità, comportamenti anomali e attacchi emergenti, migliorando la capacità di prevenzione e risposta agli incidenti di sicurezza. È uno strumento fondamentale per proteggere infrastrutture critiche, dati sensibili e garantire la resilienza dei servizi digitali.



DIRETTIVA NIS2

La Direttiva UE 2022/2555 Network and Information Systems Directive 2 è il nuovo quadro normativo europeo che rafforza i requisiti di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi per pubbliche amministrazioni e soggetti privati operanti in settori considerati essenziali, ovvero critici e indispensabili per la società e l'economia. Introdotta per aumentare la

cybersicurezza collettiva contro le minacce informatiche, la direttiva impone obblighi più stringenti relativamente all'adozione di policy, alla gestione degli incidenti, all'adozione di misure di continuità operativa e gestione delle crisi, alla gestione della supply chain, all'adozione di misure tecniche di sicurezza, all'effettuazione di audit e test.

Riconosciuto da ACN quale **soggetto "essenziale"**, in corso di anno il Consorzio ha predisposto documenti pianificatori e dato il via a una serie di interventi per rispondere agli adempimenti previsti.

- **Piano di attuazione della NIS2**, quale percorso operativo per

adeguare entro settembre 2026 tutto l'impianto normativo alla Direttiva.

- **Organizzazione della Sicurezza**, con un ruolo centrale del CISO e l'individuazione di un punto di contatto per facilitare la comunicazione con l'autorità

di controllo in caso di incidenti informatici.

- **Piano di gestione dei rischi**, da condurre nell'ambito dell'Enterprise Risk Management e da sottoporre a valutazione continua coinvolgendo tutte le aree aziendali a diverso titolo interessate da minacce cyber, fisiche, organizzative e della catena di fornitura.
- **Piano di gestione degli incidenti IT** significativi, con introduzione di meccanismi strutturati e tracciati per la notifica obbligatoria al CSIRT Italia, secondo le tempistiche previste (pre-notifica entro 24 ore, notifica entro 72 ore, relazione finale entro 1 mese).

- **Piano di formazione** diffusa, già erogata in presenza al Consiglio di Amministrazione, avviata per apicali e dirigenti, prevista nel primo semestre 2026 per tutto il Personale.

In linea con lo spirito di tutte le norme europee, la NIS2 presuppone un **raf-**

forzamento a monte della Governance sulla materia e un **coinvolgimento a valle della supply chain** nel perseguimento degli obiettivi, al fine di garantire un forte commitment e l'assunzione di responsabilità rispetto alle decisioni aziendali, così come un dispiegamento delle pratiche virtuose da parte di tutti i fornitori che partecipano all'attività del Consorzio.

Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione ha approvato i documenti programmatori e i bandi di appalto con impatti sulla sicurezza IT verranno trattati secondo un processo (in fase di definizione) che prevederà analisi del rischio e l'applicazione di specifiche misure di sicurezza.

Il Digital Campus ha inoltre affiancato alla tradizionale **formazione** e alle simulazioni di phishing o gestione incidenti rivolte al personale interno anche interventi rivolti agli Enti consorziati, per promuovere cultura e competenze in tema di NIS2, cybersecurity, analisi del rischio, continuità operativa e privacy.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

LA CULTURA DELL'ETICA,
DELLA LEGALITÀ
E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

NEL 2025



7.108

Dipendenti
di PA e Atenei
destinatari
di formazione



8.200

Operatori sanitari
formati su FSE



5

Webinar divulgativi

"Sicuri di essere sicuri?",
in collaborazione con Regione
Piemonte, per la PA e aperti
al pubblico

La progressiva implementazione di **misure tecniche, operative e organizzative adeguate e proporzionate alla gestione dei rischi** che minacciano reti e sistemi informativi consente al Consorzio di rafforzare ulteriormente la propria **postura di sicurezza, in linea con gli standard europei più avanzati**.

Analogo accompagnamento agli Enti Clienti viene effettuato dal Consorzio sul fronte del **trattamento e della protezione dei dati**, per adempiere al meglio agli obblighi normativi imposti dal Regolamento UE 2016/679

- **Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (GDPR)**.

Al fine di garantire un modello organizzativo efficace a tutela della protezione dei dati personali trattati dal Consorzio, **sin dal 2014** il Consiglio di Amministrazione ha nominato un **Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)**, figura successivamente resa obbligatoria dal GDPR.

Il RPD costituisce un controllo di terzo livello e ha il compito di sorvegliare il rispetto del Regolamento e delle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla

protezione dei dati, fornire pareri all'organizzazione sugli obblighi di protezione dei dati, monitorare il trattamento dei dati e fungere da punto di contatto per gli interessati e per l'Autorità Garante.

Con un approccio tipico di un "sistema di gestione", il Consorzio negli anni si è dotato di un **Modello Organizzativo di Gestione della Protezione dei dati (MOGP)** che ha definito: ruoli e responsabilità privacy, criteri e metodologia per la valutazione dei rischi, processi per la gestione dei trattamenti nel rispetto di tutti le prescri-

zioni e i principi previsti dal GDPR (come quelli di privacy by design & by default nella progettazione e realizzazione di prodotti e servizi digitali) e degli obblighi di individuazione e segnalazione di eventuali violazioni.

Dal 2021 il CSI ha ottenuto la certificazione **ISDP10003** per la valutazione di conformità al GDPR dei processi relativi ai trattamenti di raccolta, gestione, consultazione e archiviazione di dati personali e particolari nel Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) realizzato per la Regione Piemonte: un traguardo prestigioso, in quanto il **CSI è la prima e attualmente unica in house in Italia certificata per il trattamento dati del FSE**.

Nel 2025 l'audit esterno è stato superato senza non conformità, consentendo di certificare il piano di evoluzione verso il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0.

Il Modello Organizzativo Privacy di cui il CSI si è dotato si conferma, quindi, **elemento di garanzia dei diritti fondamentali** riguardanti il trattamento dei dati in un contesto particolarmente sensibile quale lo stato di salute dei cittadini.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 **CONDOTTA AZIENDALE**

LA CULTURA DELL'ETICA,
DELLA LEGALITÀ
E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Dal punto di vista strategico, la **compliance in ambito cybersecurity e protezione dati è una voce di costo non comprimibile**. È una linea di difesa essenziale che richiede investimenti costanti e strutturali: ridurre le risorse destinate a questi presidi non significa ottimizzare, ma esporci a vulnerabilità che possono compromettere la **continuità operativa** dei servizi erogati e la **riservatezza, integrità e disponibilità** dei dati gestiti, minando la **fiducia degli stakeholder** conquistata sul campo.

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

CSI Piemonte gestisce i propri approvvigionamenti in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 **"Codice dei Contratti Pubblici"** e con un sistema di regolamenti interni, validato dal Consiglio di Amministrazione e supportato da specifiche Linee Guida operative.

Nel 2025, il valore delle indizioni di gara si è attestato intorno ai **107,5 milioni di euro** (IVA esclusa), con una previsione per il 2026 pari a 144,6 milioni di euro. Tutti i processi di approvvigionamento sono regolati se-

condo livelli di autorizzazione: il Consiglio di Amministrazione per spese superiori ai 150.000 euro e il Direttore Generale (o un suo procuratore) per importi inferiori.

Nei casi in cui il CSI è tenuto ad aderire a strumenti di acquisto Consip (Accordi Quadro e Convenzioni), la selezione, verifica e contrattualizzazione dell'operatore economico è in capo a Consip stessa.

Il CSI in ogni caso definisce documenti contrattuali contenenti clausole e requisiti atti a garantire una catena di fornitura sostenibile.

In tutte le fasi principali in cui si articola il processo di approvvigionamento, infatti, il Consorzio adotta presidi a tutela dell'ambiente, dei diritti del lavoro e dei principi di equità e inclusione, nonché di comportamenti etici e legali, in piena coerenza con i **principi di buona amministrazione, correttezza contrattuale e responsabilità sociale**.

Fase di programmazione

All'insorgere del **fabbisogno di un acquisto**, questo viene analizzato in



chiave **sostenibile**, valutandone le **ricadute ambientali, sociali ed economiche** lungo l'interno ciclo di vita (dalla produzione, all'utilizzo, fino allo smaltimento o al riciclo) e definendo specifici obiettivi di sostenibilità.

Fase di progettazione

In questa fase gli obiettivi di sostenibilità, stabiliti in fase di *programmazione*, vengono tradotti in requisiti e caratteristiche tecniche del bene o servizio da acquisire, e guidano la scelta della procedura di approvvi-

gionato. Ad esempio, le gare aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV), previste ai sensi del Codice, rispetto a quelle al prezzo più basso, prevedono criteri di valutazione legati al tema della sostenibilità.

Nel caso di approvvigionamenti rientranti nell'ambito di Sistemi di gestione certificati o con impatti su trattamenti rilevanti di dati personali, il CSI effettua una specifica valutazione del rischio, attraverso apposite checklist di risk assessment o "supply chain risk".

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 **CONDOTTA AZIENDALE**

LA CULTURA DELL'ETICA, DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

In tutti i bandi, gli avvisi e gli inviti delle procedure di appalto in cui è prevista manodopera e in quelli afferenti al PNRR, il CSI inserisce nei documenti di gara le c.d. **clausole sociali** obbligatorie finalizzate a promuovere pari opportunità generazionali e di genere, inclusione lavorativa, stabilità occupazionale e applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore. Tra gli elementi premianti possono, inoltre rientrare politiche aziendali orientate alla parità di genere (ex art. 46-bis D.Lgs. 198/2006).

In fase di stesura dei documenti di gara e in funzione della tipologia di appalto, CSI Piemonte può inoltre:

- richiedere specifiche tecniche o requisiti volti a garantire determinati **standard qualitativi di sostenibilità**;
- valorizzare, nell'ambito dei criteri di valutazione, il possesso di **certificazioni ambientali ed energetiche**;
- prevedere requisiti minimi o premiali connessi ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**;
- introdurre clausole a **tutela della proprietà intellettuale e della ri-**

servatezza di quanto realizzato o utilizzato nell'ambito dell'appalto.

In coerenza con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità lungo la catena di fornitura, il correttivo al Codice dei Contratti Pubblici, entrato in vigore nel 2025, ha inoltre rafforzato alcuni presidi relativi al **subappalto**, con particolare attenzione alla tutela del lavoro, alla partecipazione delle piccole e medie imprese e ai meccanismi di revisione dei prezzi sulla regolarità contributiva.

Fase di partecipazione

Parimenti, per partecipare alle procedure di approvvigionamento viene richiesto agli Operatori Economici di sottoscrivere apposite **clausole etiche** circa:

- l'accettazione del Codice Etico e del Sistema integrato 231 – Anticorruzione e Trasparenza;
- l'accettazione dei Patti di integrità, che prevedono il divieto di pantouflage e di pratiche anti-concorrenziali;
- l'impegno a non adottare intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato.

Fase di valutazione

La valutazione delle offerte degli Operatori Economici viene effettuata sulla base dei criteri definiti, in fase di progettazione dell'acquisto, nei documenti gara. In questo contesto la sostenibilità gioca un ruolo fondamentale, sia sul piano tecnico che economico, orientando la gara verso soluzioni più responsabili ed innovative.

Nel caso di affidamento di servizi di ingegneria, architettura e di altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro, il CSI applica il principio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** basata sul miglior rapporto qualità/prezzo.

La gestione economica delle offerte relative agli approvvigionamenti dei Servizi di Ingegneria e Architettura avviene con una struttura che tutela il **principio dell'equo compenso**, come previsto dall'articolo 108 del Codice dei Contratti Pubblici, stabilendo l'applicazione del ribasso unicamente sul 35% dell'importo a base di gara, mentre il restante 65% rimane fisso. L'applicazione del principio di equo

compenso consente di integrare le valutazioni ESG nella documentazione di gara, garantendo una remunerazione adeguata ai professionisti ed escludendo automaticamente le offerte non coerenti.

Determinata, infine, la graduatoria delle offerte ricevute, in capo al primo classificato, il CSI attua la verifica dell'**adeguatezza dei costi della manodopera** e il rispetto dei **minimi salariali** e delle **tutele normative e retributive** previste dal CCNL di settore e si avviano i controlli morali, il cui esito positivo consente di dichiarare l'efficacia della aggiudicazione. In caso di offerta anomala, si analizza anche congruità, affidabilità, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta, considerando elementi quali il costo del personale, l'economia del metodo di prestazione e l'utile d'impresa.

Fase di verifica dei fornitori

Dal 2024 il monitoraggio del possesso dei **requisiti di idoneità morale** da parte degli Operatori economici destinatari di appalto avviene per legge attraverso la consultazione del **Fascicolo Virtuale dell'Operatore**

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

LA CULTURA DELL'ETICA,
DELLA LEGALITÀ
E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Economico (FVOE 2.0) messo a disposizione da A.N.AC. per verificare i documenti utili a comprovare i requisiti di partecipazione.

Per affidamenti di importi superiori rispettivamente ai 150.000 euro e alla soglia comunitaria, corre inoltre obbligo di **comunicazione o informazione antimafia**.

In quanto Stazione Appaltante, il Consorzio effettua **controlli a campione in fase esecutiva** ogni 6 mesi su 10 Operatori economici con contratti di importo superiore alla soglia comunitaria, esclusi atti integrativi e convenzioni Consip.

In occasione di richiesta di iscrizione all'**Albo Fornitori**, ove previsto e con le modalità di cui al "Regolamento Albo fornitori on-line di CSI Piemonte", l'approvazione avviene **in subordine a verifiche** sui fornitori richiedenti.

Fase esecutiva

In considerazione dei recenti interventi di soft law che incidono sulla fase esecutiva (si richiamano a tal proposito i provvedimenti adottati da

A.N.AC.), i Responsabili Unici dei Progetti e i Direttori Esecutivi dei Contratti del Consorzio sono tenuti a verificare il rispetto, da parte degli Operatori economici, di eventuali CAM, delle clausole a tutela dei diritti dei lavoratori e, più in generale, di comportamenti coerenti con i principi etici e di legalità. Tali **controlli** sono essenziali per garantire l'effettiva **attuazione degli impegni sociali, ambientali ed etici assunti** in fase di offerta e, in caso di inadempimento, per applicare le penali previste dal contratto.

Anche per quanto concerne le **politiche di pagamento**, il CSI continua a prestare attenzione alla sostenibilità della catena di fornitura e alla costruzione di relazioni corrette ed equilibrate con i propri fornitori. Prima di procedere ai pagamenti, il Consorzio effettua verifiche sul DURC e sugli eventuali inadempimenti ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. n. 602/1973, così da garantire la regolarità contributiva e fiscale degli Operatori economici. Parallelamente, nel 2025 ha ampiamente raggiunto l'obiettivo di ridurre ulteriormente i tempi di pagamento. In conclusione, il sistema di gover-



nance di CSI Piemonte costituisce un elemento centrale per assicurare controllo dei rischi, conformità normativa e gestione responsabile delle attività. Grazie a principi etici condivisi, modelli organizzativi solidi, sistemi certificati e presidi di controllo multilivello, il Consorzio dispone di un impianto coerente con le disclosure VSME più rilevanti in

materia di condotta aziendale, pratiche di sostenibilità e integrità. In questo quadro, **la governance etica, la sicurezza, la protezione dei dati e la gestione responsabile della catena di fornitura si confermano leve strategiche per rafforzare nel tempo resilienza organizzativa, affidabilità e valore generato per gli stakeholder e la collettività**.

Tempistiche pagamento fornitori	2024	2025
Numero medio di giorni per il pagamento delle fatture, dalla data di inizio del calcolo del termine di pagamento contrattuale o legale	22,26	-1,96
Percentuale dei pagamenti in linea con i termini di pagamento standard	4,05%	100%
Numero di procedimenti legali in corso per ritardi di pagamento	0	0

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

LA CULTURA DELL'ETICA, DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

05.

DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

Il digitale

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ LEGATI AL DIGITALE

La nuova edizione del Bilancio approfondisce un ambito per il Consorzio imprescindibile poiché abilitante il suo stesso business: il digitale.

Se la **sostenibilità** di per sé è tema non complicato ma complesso, su cui occorre operare scelte, **rispetto ad essa il digitale riveste un duplice ruolo:**

- elemento stesso da indirizzare e gestire sulla base di criteri di sostenibilità (c.d. **digitale sostenibile**);
- fattore funzionale al perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile (c.d. **digitale per la sostenibilità**).

Ciò significa che la valutazione di impatti, rischi e opportunità ESG riguarda ambo le sfere e le relazioni tra le sfere stesse, con obiettivi intersecati tra loro e risultati non sempre facilmente misurabili quando si evidenziano su piani al di fuori del proprio controllo.

In quanto ente strumentale in-house dei propri Consorziati, che realizza per loro conto servizi essenziali rivolti a imprese e cittadini, CSI Piemonte opera per migliorare le proprie performance ESG ma sempre in coerenza con la propria missione, ovvero interpretando il **digitale come infrastruttura etica e responsabile per il sistema pubblico italiano**.



INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

IL DIGITALE

DIGITALE SOSTENIBILE

DIGITALE
PER LA SOSTENIBILITÀ

LA CULTURA
DELL'INNOVAZIONE E
DELLA RESPONSABILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Digitale sostenibile

La gestione di un data center impatta fortemente sulla dimensione ambientale, in particolare su aspetti materiali quali: il consumo di suolo, i consumi di energia e di acqua (in larga parte generati dalla necessità di raffreddamento degli impianti) e la produzione di rifiuti derivanti dalla sostituzione degli apparati (v. capitolo 2).

La stessa realizzazione di servizi digitali, con tecnologie in continua evoluzione che necessitano del contributo di team sempre più interdisciplinari a cui partecipano analisti, sviluppatori, sistemisti, project manager, e talvolta anche fornitori esterni, ha implica-



zioni ambientali (sull'utilizzo di risorse computazionali) e sociali (rispetto alle modalità di lavoro).

Rispetto ai dati personali contenuti nei servizi pubblici, si è più soliti pensare in termini di compliance e governance, ovvero di cybersecurity e privacy (v. capitolo 4), meno alle implicazioni sul fronte energetico.

Si tratta di operare un continuo **trade-off tra obiettivi di sostenibilità non sempre convergenti e compatibili** tra loro, ma la natura consorziale pluripartecipata rende **CSI Piemonte un soggetto "sostenibile by design"** per i Consorziati e per il territorio piemontese.

La scelta degli Enti di istituire un consorzio che favorisse il trasferimento di conoscenza ICT dagli Atenei alle Amministrazioni, mettendo a fattore comune risorse economiche, materiali e di competenza, è frutto di una visione improntata a massimizzare le economie di scala e razionalizzare l'impiego di risorse pubbliche.

Disporre di un'infrastruttura condivisa tra più Enti ha evitato la proliferazione di data center, banche dati, piattaforme, servizi applicativi, consentendo interoperabilità, piattaforme trasver-

sali e soluzioni condivise che hanno ridotto frammentazioni e duplicazioni. Non solo. In epoca di **crecente trasformazione digitale degli enti** e di **rapide evoluzioni tecnologiche**, con **conseguente aumento del fabbisogno energetico**, il Consorzio è in grado di monitorare i consumi ed attuare interventi di efficientamento e ottimizzazione a livello sistemico.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il data center di CSI Piemonte si estende oggi su circa 1000 m², sud-

divisi su 4 sale, ed è inserito all'interno della sede storica del Consorzio, un edificio nato con destinazione di uso completamente diverso e sottoposto ai vincoli strutturali dalla Soprintendenza delle Belle Arti. Se da un lato questa scelta ha evitato il consumo di nuovo suolo, dall'altro l'evoluzione tecnologica degli spazi, la minimizzazione del fabbisogno di energia e acqua necessari alla climatizzazione degli ambienti del data center e al controllo termico degli apparati richiedono di fatto soluzioni più complesse e sfidanti.



INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

IL DIGITALE

DIGITALE SOSTENIBILE

DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ

LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ

APPENDICE DATI VSME



Tecniche di raffreddamento: adozione di tecnologie di free cooling per minimizzare l'impatto idrico e sfruttare invece il potenziale dell'aria esterna (senza immetterla direttamente nei locali, ma trattandola termicamente attraverso una batteria di recupero e mantenendo l'aria interna sempre la stessa)



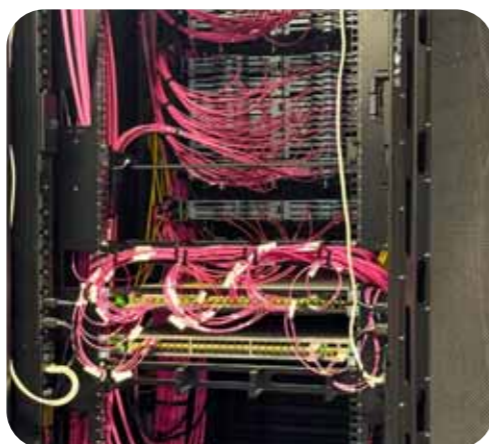
Layout del data center: predisposizione di un anello esterno al centro di elaborazione per evitare affacci esterni e massimizzare così il controllo di temperatura e umidità (oltre che la sicurezza fisica e la protezione dei dati); adozione di soluzioni di compartimentazioni del layout delle sale, con corridoi caldi e freddi per ridurre il rischio di surriscaldamento e ottimizzare la distribuzione dei flussi di aria



Cabling dressing: impostazione ordinata e allineata dei cavi per migliorare il passaggio di aria tra di essi, e quindi aumentare l'efficienza termica e semplificare e velocizzare la gestione e manutenzione dei rack server



Gestione energetica consapevole: adozione di un Sistema di Gestione Energia strutturato e certificato secondo lo standard internazionale ISO 50001 che aiuta a monitorare, misurare e migliorare l'efficienza energetica



In relazione all'ingegneria del software, il Consorzio, opera per l'adozione di modelli architetturali integrati e il miglioramento continuo delle attività di sviluppo e della qualità del software.

- **Integrated Development Portal:** realizzazione di un ecosistema centralizzato ad accesso unificato per la condivisione di documentazione tecnica (quali linee guida architetturali con indicazioni su modalità di integrazione e interoperabilità, linee guida di sviluppo e relativi stack applicativi, template di progetto pre-impostati per accelerare le fasi di avvio e sviluppo) e di strumenti e tecnologie produttive aziendali adottati, con dashboard che facilitano le viste di insieme sugli insight del prodotto; esposizione di strumenti di IA quali chatbot e tool di sviluppo basati sulla IA generativa.
- **Automazione del ciclo di vita del software:** adozione di una Automation Management Platform per evolvere le pratiche DevOps e consentire ai team di lavoro di adottare, gestire, avviare e monitorare pipeline CI/CD (Continuous

Integration, Continuous Delivery) di build & publish, validazione del software, deployment degli applicativi in ambiente di produzione.

- **Strumenti di intelligenza artificiale:** introduzione di framework e tecnologia di Agentic AI capaci di integrarsi all'attività corrente (senza sostituirla) per analizzare, generare, testare il codice più velocemente, predisponendo in parallelo la documentazione tecnica; strumenti di IA generativa per efficientare la produttività individuale attività quali la redazione di verbali, il supporto all'analisi requisiti, l'assistenza tecnica.
- **Open Source e Riuso:** in linea con il Codice di Amministrazione Digitale, valutazione di soluzioni già esistenti a sorgente aperto o a riuso, prima di acquisire o sviluppare nuovo software, per valorizzare al meglio il software disponibile e massimizzare gli investimenti sulla conoscenza invece che sulle licenze proprietarie; pubblicazione sul portale nazionale Developers Italia del software implementato con risorse pubbliche, per incentivare altre amministrazioni al riuso.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 **DIGITALE E SOSTENIBILITÀ**

IL DIGITALE

DIGITALE SOSTENIBILE

DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ

LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Lo stesso rispetto degli obblighi giuridici previsti dal Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) ha riflessi non banali sul fabbisogno energetico richiesto ai fini di archiviazione ed elaborazione dati.



Minimizzazione dei dati e limitazione dei tempi di conservazione: raccolta dei soli dati personali adeguati e pertinenti a quanto strettamente necessario rispetto allo scopo del servizio e loro successiva cancellazione quando non più necessari.

OTTIMIZZAZIONE RISORSE IT E SVILUPPI SOFTWARE

Accanto alla gestione del data center nel suo complesso, CSI presidia l'intero ciclo di vita dei singoli apparati poiché la loro sostenibilità dipende anche da come vengono acquistati, utilizzati, mantenuti e sostituiti. Il principale parametro a guida delle decisioni è la prestazione energetica, a prescindere dalle spinte di mercato, con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti tecnologici e valorizzare gli investimenti già effettuati.

- **Politiche di acquisto hardware:** compatibilmente con la necessità di integrazione con gli apparati già esistenti, in fase di approvvigionamento di server, storage e apparecchiature di rete, adozione di Criteri Ambientali Minimi, inserimento criteri di premialità relativi all'efficienza energetica (es. certificazione Energy Star o equivalente), alla riciclabilità dei materiali e alla disponibilità di filiere di ritiro a fine vita certificate.



- **Tasso di utilizzo dei server:** ricerca continua dell'equilibrio ottimale, che miri al massimo efficientamento possibile senza intaccare la costanza e l'adeguatezza della performance.
- **Politiche di sostituzione apparati:** estensione dei contratti di manutenzione fino al ciclo vita reale finché le macchine risultano performanti, sostituzione con hardware più moderno ed efficiente in termini di minori assorbimenti elettrici se macchine non sono più performanti e riusabili.
- **Virtualizzazione e cloud computing:** investimenti mirati per ridurre il numero di server fisici e aumentare l'efficienza per kWh consumato.

A livello di software l'ottimizzazione riguarda gli accorgimenti messi in atto in fase di sviluppo codice per offrire vantaggio agli utenti finali in fase di fruizione dei servizi (v. capitolo 3).

- **Attenzione ai requisiti non funzionali:** utilizzo check list da usare per scegliere e definire requisiti non funzionali applicabili a differenti modelli di fornitura o rac-

comandati per la gestione di tutti gli aspetti che non riguardano direttamente le funzionalità di un sistema, ma sono associati alle proprietà che lo caratterizzano, quali ad esempio qualità, sicurezza e scalabilità.

- **Accessibilità:** integrazione dei requisiti di accessibilità sin dalla fase di progettazione dei propri servizi digitali, in coerenza con gli indirizzi internazionali WCAG elaborati da W3C per garantire che siti web, applicazioni mobili e contenuti digitali siano fruibili anche alle persone con disabilità e nel rispetto con le normative delle linee guida nazionali definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e del Team Digitale.
- **Usabilità e user experience design:** progettazione dell'architettura delle informazioni e delle interfacce dei servizi incentrata sui bisogni degli utenti affinché siano intuitive, semplici da utilizzare e affidabili; un impegno prioritario soprattutto nel caso di servizi ad alto impatto sociale, come quelli dedicati alla sanità o ai bonus sociali.

INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 **DIGITALE E SOSTENIBILITÀ**

IL DIGITALE

DIGITALE SOSTENIBILE

DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ

LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ

APPENDICE DATI VSME

MONITORAGGIO



Manutenzione predittiva: potenziamento costante sistemi di controllo e ampliamento della sensoristica su impianti, componenti hardware, server e storage per razionalizzare consumi elettrici, gestire il sistema di raffreddamento e prevenire inefficienze energetiche e fermi servizio



Valutazione qualità del software: adozione di strumenti per misurare, attraverso l'applicazione di regole di analisi statica, la qualità del codice sorgente presente sui repository dei software aziendali del CSI Piemonte, al fine di individuare segnalazioni di criticità e vulnerabilità sia in fase di sviluppo (qualità continua), sia in fase di consegna di una versione di prodotto/componente (qualità in fase di rilascio)



Service Control Room: uno spazio di 350 mq ad accesso controllato, con due aree operative e video wall per il monitoraggio dei servizi. Presidiato h24 7/7 da personale specializzato, costituisce il "pronto soccorso" del data center primario di Torino e di quelli secondari in co-location a Genova e Milano, effettua il "triage" dei problemi rilevati e, a seconda della "diagnosi", procede a smistarli all'interno della funzione Cloud e servizi infrastrutturali o alle altre funzioni aziendali oppure a risolverli direttamente dando risposta agli Enti clienti o agli utenti dei servizi. In parallelo partecipa, insieme ad altri uffici tecnici, al continuo lavoro di studio e tuning rispetto alla collocazione degli apparati negli armadi rack e alla disposizione degli armadi stessi

BENEFICI ESG

- Minimizzazione dei consumi di energia e acqua da parte degli apparati IT (hardware, software e reti).
- Contenimento delle risorse computazionali (ovvero del consumo energetico) richieste dai processi di sviluppo software, così come dall'archiviazione ed elaborazione dei dati.
- In fase di sviluppo software: maggiore autonomia dei team di lavoro, maggiore rapidità e semplicità delle attività, collaborazione e promozione di buone pratiche replicabili, semplificazione dell'onboarding di nuovi dipendenti e accelerazione acquisizione di competenze nei casi di mobilità interna o di ingaggio di fornitori esterni.
- Processi di rilascio del software "automatizzati" e "continui" per garantire un flusso operativo ininterrotto e ripetibile.
- Migliore qualità, standardizzazione, scalabilità, riusabilità, manutenibilità e sicurezza del software rilasciato.
- Maggiore continuità operativa e affidabilità dei servizi, anche in condizioni di stress o criticità.
- Diminuzione dei rischi legati a blackout, sovraccarichi, attacchi informatici, accessi non autorizzati o illeciti, esfiltrazione di dati.
- Razionalizzazione dei costi di esercizio e di gestione.
- Rispetto Service Level Agreement contrattuali.
- Trasparenza verso gli stakeholder.

INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE
- 5 **DIGITALE E SOSTENIBILITÀ**
 - IL DIGITALE
 - DIGITALE SOSTENIBILE
 - DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ
 - LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ

APPENDICE DATI VSME

I NUMERI 2025



1,5 PUE (Power Usage Effectiveness)

Rapporto tra l'energia totale consumata dal Data Center e l'energia consumata solo dai sistemi IT (server, storage, rete).

PUE = 1,0
Valore ideale, tutta l'energia va ai sistemi IT, nulla si disperde.

PUE tra 1,2 e 1,5
Valori considerati buoni.

PUE > 1,5
Valori indicanti inefficienze nell'infrastruttura di raffreddamento.

PUE ≤ 1,5
Requisito tecnico richiesto da ACN per i Cloud Service Provider pubblici.

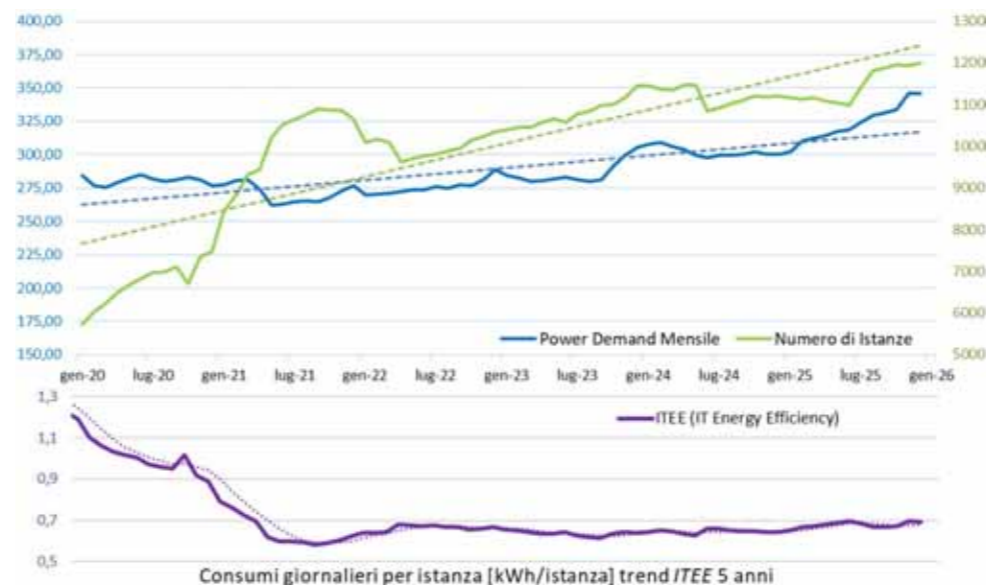


ITEE (IT Energy Efficiency)

Correlazione tra consumi energetici della **Power Demand** (Data Center di Torino) e **Numero di Istanze** prodotte.

La crescente trasformazione digitale degli enti nel corso degli ultimi 5 anni ha determinato un progressivo aumento sia della Power Demand, sia del numero di istanze. Entrambi i trend sono stati tuttavia contenuti grazie rispettivamente a interventi di efficientamento energetico del data center (sostituzione hardware e interventi di rinnovamento edile e impiantistico) e alla costante ottimizzazione nella gestione delle istanze.

Green Data Center Torino: consumi ICT vs numero di istanze trend 5 anni



INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

- IL DIGITALE
- DIGITALE SOSTENIBILE
- DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ
- LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ

APPENDICE DATI VSME



14.600

SERVER DI CUI 600 FISICI



690

VULNERABILITY ASSESSMENT



17.000

POSTAZIONI CON NAVIGAZIONE PROTETTA



30 GBPS

DI BANDA INTERNET A GARANZIA DELLA FRUIBILITÀ DEI SERVIZI



17.600

POSTAZIONI DI LAVORO CON PROTEZIONE END-POINT, ANCHE TRAMITE CIFRATURA NATIVA



2.400

DIPENDENTI E COLLABORATORI CON AUTENTICAZIONE MULTI-FATTORE SU VPN E POSTA ELETTRONICA



OLTRE 2.000

SERVIZI CON MONITORAGGIO 24H/7



79

SOLUZIONI SOFTWARE, RELATIVE A DIFFERENTI PROCESSI OPERATIVI DEGLI ENTI PUBBLICI, PUBBLICATE CON LICENZA OPEN SOURCE SUL PORTALE NAZIONALE DEVELOPERS ITALIA

DISPONIBILITÀ INFRASTRUTTURA E DATA CENTER



(target medio 24x7 = 99,5%)

DSPAPP AFFIDABILITÀ PIATTAFORME APPLICATIVE



(target disponibilità 24x7=99%)

INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
 - 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
 - 3 PERFORMANCE SOCIALE
 - 4 CONDOTTA AZIENDALE
 - 5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ**
- IL DIGITALE
- DIGITALE SOSTENIBILE
- DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ
- LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Digitale per la sostenibilità

SERVIZI PER CITTADINI E IMPRESE

La digitalizzazione affianca ai tradizionali sportelli fisici canali on line, multicanale, multilingua, disponibili 24h/7 e di fatto **amplia l'accesso ai servizi pubblici**.

Le ottimizzazioni adottate in fase di progettazione servizio e sviluppo software (requisiti di accessibilità, usabilità, percorsi di navigazione intuitivi e rapidi, indicazioni chiare su quanto richiesto in fase di compilazione applicativi, chatbot capaci di adattare lo stile alle esigenze degli utenti...) generano **vantaggi rispetto a tutte le tre dimensioni ESG**.



Sul piano ambientale

- diminuzione inquinamento per i ridotti spostamenti fisici verso gli sportelli;
- minimizzazione del consumo di carta grazie alla dematerializzazione;
- riduzione dei consumi energetici grazie a minori tempi on line per la fruizione dei servizi.



Sul piano sociale:

- contributo a un accesso più equo e universale ai servizi pubblici;
- migliore esperienza utente durante la fruizione dei servizi digitali;
- riduzione dei tempi necessari allo svolgimento delle pratiche.



Sul piano della governance, la semplicità di utilizzo e l'affidabilità dei servizi rafforzano il rapporto tra persone e Pubblica Amministrazione:

- maggiore trasparenza sui processi;
- monitoraggio civico e controllo più puntuale sulle politiche pubbliche (si pensi ad esempio agli streaming delle sedute consiliari);
- fiducia istituzionale.



SERVIZI PER LE AMMINISTRAZIONI

Business Intelligence, cruscotti e strumenti di elaborazione di scenari evolutivi consentono, in generale, di **assumere decisioni pubbliche più consapevoli**.

Altri servizi sono invece specificamente volti a **conoscere e monitorare meglio fenomeni in materia di ambiente, territorio e salute**.

A titolo esemplificativo, tra i servizi per il monitoraggio di risorse ambientali:

- Catasto Impianti Termici (CIT) - Servizi attraverso cui Regione Piemonte certifica, gestisce e analizza i report sull'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento e condizionamento degli edifici.
- Sistema di Certificazione Energetica degli Edifici (SIPEE) - Servizio per la generazione, gestione, archiviazione, invio dei dati al Ministero e per l'analisi di tutti i dati provenienti dai certificati energetici (APE).

INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

IL DIGITALE
DIGITALE SOSTENIBILE
DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ
LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ

APPENDICE DATI VSME

- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) - Cruscotto contenente informazioni di sintesi su consumi finali di energia, fonti energetiche rinnovabili, produzione di energia elettrica ed emissioni di CO2, nonché indicazioni sul monitoraggio degli obiettivi definiti dai documenti di pianificazione regionale.
- Cruscotto regionale delle Conoscenze Ambientali - Strumento per analisi in tema di qualità dell'aria e delle acque, raccolta differenziata dei rifiuti urbani, siti contaminati, canoni d'uso delle acque pubbliche, inventario emissioni in atmosfera, nonché dati con impatto ambientale sulle emissioni in atmosfera relativi a energia, agricoltura, trasporti e tributi.
- Move-In (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) - Servizio volto a promuovere modalità innovative per il controllo delle emissioni inquinanti degli autoveicoli.

La competenza di CSI Piemonte in tema di valorizzazione dei dati è espressa nell'ambito di **CRICES** (Increasing Climate Change Resilience in Central Europe), progetto di cooperazione territoriale guidato dalla Regione Veneto, che coinvolge 7 nazioni, 8 regioni e 9 partner, tra cui Regione Piemonte, ARPA Piemonte. CSI Piemonte è partner tecnologico e supporta la realizzazione di uno dei 3 progetti pilota previsti: la finalizzazione di cruscotto decisionale volto a potenziare la capacità delle autorità pubbliche di utilizzare l'immenso patrimonio di dati ambientali e meteorologici rilevati nelle regioni dell'Europa Centrale, armonizzati su criteri e standard comuni e visualizzati, per prevedere gli effetti dei cambiamenti climatici e pianificare misure di mitigazione e adattamento.




Climate_CRICES



INFORMAZIONI GENERALI

1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA

2 PERFORMANCE AMBIENTALE

3 PERFORMANCE SOCIALE

4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

IL DIGITALE

DIGITALE SOSTENIBILE

DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ

LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ

APPENDICE DATI VSME

La cultura dell'innovazione e della responsabilità

L'**innovazione digitale** per essere sostenibile deve essere accompagnata da una continua crescita delle **competenze ICT** tra addetti ai lavori.



Le attività di **networking con i grandi player del settore**, per confrontarsi sulla sfida per i data center di bilanciare prestazioni, efficienza operativa e impatto ambientale

In questa direzione si collocano:



Gli **interventi formativi** del Digital Campus verso i dipendenti di CSI Piemonte e verso i Consorziati (v. capitolo 3)



Lo studio continuo di tecnologie emergenti e soluzioni innovative all'interno della **Casa delle Tecnologie Emergenti - CTE NEXT**



CTE NEXT

CSI Piemonte partecipa con Città di Torino al partenariato pubblico-privato che nel 2021 ha inaugurato la "Casa delle Tecnologie Emergenti - CTE NEXT", un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G, come Internet of Things, Big Data, Intelligenza Artificiale e Blockchain. L'obiettivo è di promuovere lo sviluppo di impresa e innovazione in settori individuati come strategici per il territorio torinese: mobilità intelligente, piattaforme aeree a supporto di una mobilità sostenibile e sicura, industria 4.0 e servizi urbani innovativi per l'erogazione di migliori servizi al cittadino, la gestione di risorse, beni e spazi pubblici, la valorizzazione del territorio e lo sviluppo di business.

Realizzato con finanziamenti del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, CTE Next si integra

con Torino City Lab ampliandone le sfide per accelerare la transizione verso nuovi modelli di sviluppo sostenibile per il territorio e i suoi attori.

Dall'inizio del progetto:



24

Imprese insediate (+7 nel 2025)



oltre 350

Eventi ospitati



+16.000

Partecipanti

INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE
- 5 **DIGITALE E SOSTENIBILITÀ**
 - IL DIGITALE
 - DIGITALE SOSTENIBILE
 - DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ
 - LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ

APPENDICE DATI VSME

Quanto più la **trasformazione digitale** si innesta in una cultura diffusa del digitale e della sostenibilità, tanto più si moltiplica la possibilità di un **uso consapevole e responsabile**, motivo per cui il Consorzio anche nel 2025 ha promosso sul territorio numerose attività di divulgazione verso il grande pubblico:

- iniziative di **educazione civica digitale rivolte agli istituti superiori** e focalizzate soprattutto sui temi del data center, della sostenibilità, della cybersecurity e dell'Intelligenza Artificiale;



- partecipazione agli **appuntamenti dell'agenda cittadina**, quali il **Festival Digitale Popolare** di cui nel 2025 il CSI è stato partner, per favorire il confronto e dialogo tra istituzioni, protagonisti dell'innovazione, della cultura e società civile nell'immaginare e disegnare comunità intelligenti, inclusive, connesse e creative, in cui tecnologia e umanità si incontrano per costruire un futuro condiviso e sostenibile;



- apertura gratuita della **propria sede e del data center**, nell'ambito della sesta edizione di **Fabbriche Aperte**, per fare conoscere l'eccellenza produttiva del Consorzio quale elemento imprescindibile della ricchezza sociale, culturale, imprenditoriale e professionale della regione;



- momenti di **riflessione su rischi legati alle nuove tecnologie**, come ad esempio il convegno **Stop al bullismo e cyberbullismo**, per offrire un quadro completo sulle dinamiche del fenomeno e fornire best practices ed esperienze concrete per prevenirlo o contrastarlo.



Tra le iniziative 2025 riferite alle **questioni etiche** correlate all'uso delle tecnologie digitali e dell'Intelligenza artificiale:



- la rinnovata collaborazione con l'Associazione Sloweb in occasione del **Digital Ethics Forum**, evento annuale per riflettere sull'uso "pulito" e responsabile del digitale. Contrasto a bias e rischi dell'intelligenza artificiale, green IT e prospettive industriali per le tecnologie digitali in Europa sono stati i focus dell'edizione 2025, di cui il Consorzio ha ospitato una giornata dando anche vita con la collaborazione del Digital Campus al **Digital Ethics Forum junior**: un laboratorio esperienziale in cui una sessantina di studenti di tre scuole superiori hanno riflettuto, attraverso la tecnica del Digital Collage, sul ciclo di vita

INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE
- 5 **DIGITALE E SOSTENIBILITÀ**
 - IL DIGITALE
 - DIGITALE SOSTENIBILE
 - DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ
 - LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ

APPENDICE DATI VSME

degli apparecchi e della rete che alimenta e sostiene Internet, così come sui rischi e sugli impatti ambientali e sociali dalle attività digitali;

THE DIGITAL COLLAGE



- il convegno **Intelligenza digitale pubblica**, promosso dal Comitato Tecnico Scientifico di CSI, per riflettere sull'intelligenza artificiale quale leva concreta e strategica per migliorare in futuro i servizi pubblici, a cui si è associata la costituzione con Formez e Pontificia Università Antonianum dell'**Osservatorio per l'intelligenza integrale, etica e valore pubblico**.



La costante attenzione alla sostenibilità by design e un periodico riesame e riallineamento delle strategie ESG adottate con la missione pubblica propria e dei propri Consorziati rappresentano per CSI Piemonte le leve per **ridurre impatti negativi del digitale, coglierne le opportunità e realizzare servizi che generino valore per la collettività**, in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e con gli obiettivi dell'Agenda 2030.



“

La tecnologia digitale sta plasmando la storia. Ma c'è anche la sensazione che ci stia sfuggendo di mano. Dove ci porterà?

La nostra dignità e i nostri diritti saranno rafforzati o indeboliti? Le nostre società diventeranno più eque o meno eque? Diventeremo più o meno sicuri e protetti?

Le risposte a queste domande dipendono dalla nostra capacità di collaborare tra discipline e attori diversi, tra Nazioni e divisioni politiche. Abbiamo la responsabilità collettiva di dare una direzione a queste tecnologie in modo da massimizzarne i benefici e limitare le conseguenze indesiderate e gli usi dannosi.

António Guterres

Segretario Generale delle Nazioni Unite

INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE

5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

IL DIGITALE

DIGITALE SOSTENIBILE

DIGITALE PER LA SOSTENIBILITÀ

LA CULTURA DELL'INNOVAZIONE E DELLA RESPONSABILITÀ

APPENDICE DATI VSME

APPENDICE DATI VSME

Appendice dati VSME

Le tabelle contenute nella presente appendice riportano le informazioni qualitative e quantitative a supporto dei contenuti del Bilancio Sociale e di Sostenibilità di CSI Piemonte, redatto in forma volontaria seguendo, per la prima volta, il Voluntary Sustainability

Reporting Standard (VSME). Per quanto riguarda le informazioni qualitative, per ciascun tema sono indicati il capitolo e il paragrafo del documento in cui tali contenuti sono trattati, al fine di facilitare la consultazione e la lettura integrata del report.

Con riferimento ai dati quantitativi, ove disponibili, è riportato il confronto con l'anno precedente, così da consentire una lettura evolutiva delle performance. Nei casi in cui il dato relativo al 2024 non sia disponibile, è stata inserita la dicitura

N/D. Tali assenze possono derivare dal fatto che alcune informazioni sono state raccolte per la prima volta nel presente esercizio in coerenza con l'adozione dello standard VSME, introdotto come nuovo framework metodologico.

INFORMATIVA GENERALE

Informazioni generali

Nome azienda	CSI Piemonte – Consorzio per il Sistema Informativo
ID azienda	N/D
Valuta dei valori monetari nel report	EUR
Anno di inizio	2025
Mese di inizio	Gennaio
Giorno di inizio	1
Data iniziale del periodo di rendicontazione	01-01-2025
Anno di fine	2025
Mese di fine	Dicembre
Giorno di fine	31
Data finale del periodo di rendicontazione	31-12-2025

B1 - Basi per la preparazione

Dichiarare la scelta del tipo di modello di report	Basic + Comprehensive
Dichiarare l'eventuale omissione di divulgazioni per contenuti ritenuti sensibili, indicando la divulgazione	Nessuna omissione
Dichiarare se il report viene redatto su base individuale o su base consolidata	Individuale
Forma giuridica	Consorzio a totale partecipazione pubblica
Codice di classificazione settoriale NACE	62.02
Totale attivo patrimoniale (euro)	112.367.707
Fatturato ovvero Valore della Produzione (euro)	169.401.313 ¹
Numero di dipendenti	1.068
Paese in cui sono svolte le attività principali e posizione degli asset primari	Italia
Descrivere eventuali certificazioni o etichette di sostenibilità ottenute	Cap. 1 – Par. <i>Certificazioni e sistemi di gestione</i>

INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE
- 5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

B1 - Lista dei siti

Riga ID	Indirizzo	Codice postale	Città	Paese
1	Corso Unione Sovietica, 216	10134	Torino	Italia

B1 - Certificazione e etichette di sostenibilità

L'azienda ha ottenuto certificazioni o etichette correlate alla sostenibilità?	Sì
Descrizione delle certificazioni o etichette ottenute	Cap. 1 – Par. <i>Certificazioni e sistemi di gestione</i>

B2 - Pratiche, politiche e iniziative future verso un'economia più sostenibile

L'azienda ha messo in atto specifiche pratiche, politiche o iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile?	Cap. 1 – Par. <i>Strategia aziendale della sostenibilità</i>
L'azienda possiede politiche o iniziative future pubblicamente disponibili	
L'azienda ha definito obiettivi legati alle politiche	

Problemi di sostenibilità trattati da politiche o iniziative future

Cambiamento climatico	Sì
Inquinamento	Sì
Acqua e risorse marine	Sì
Biodiversità ed ecosistemi	No
Economia circolare	Sì
Forza lavoro propria	Sì
Lavoratori nella catena del valore	No
Comunità coinvolte	Sì
Consumatori e utilizzatori finali	Sì
Condotta di business	Sì

C1 - Strategia, modello di business e sostenibilità

Descrizione dei gruppi di prodotti o servizi primari offerti	Cap. 1 – Par. <i>Chi siamo: CSI Piemonte</i>
Descrizione dei mercati primari in cui l'azienda opera	
Descrizione delle principali relazioni (fornitori, clienti, canali di distribuzione)	Cap. 1 – Par. <i>Chi siamo: CSI Piemonte e Ruolo degli Enti consorziati</i>
La strategia contiene elementi chiave relativi a problemi di sostenibilità?	Sì
Descrizione degli elementi chiave relativi a problemi di sostenibilità	Cap. 1 – Par. <i>Strategia aziendale della sostenibilità</i>

C2 - Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future verso un'economia più sostenibile (Se applicabile - correlata a B2)

Descrizione relativa di pratiche, politiche e iniziative future verso un'economia più sostenibile	
Descrizione degli obiettivi legati alle politiche	Cap. 1 – Par. <i>Strategia aziendale della sostenibilità</i>
Responsabile dell'implementazione e del controllo di pratiche, politiche e iniziative	

INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE
- 5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

AMBIENTE

B3 - Consumo totale di energia

	2024	2025
Consumo totale di energia (MWh)	6.401,18	5.960,13

B3 - Classificazione del consumo energetico

L'azienda possiede le informazioni necessarie per fornire uno spaccettamento del consumo energetico?

Sì

	2024	2025
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili (MWh)	6.300	5.900
Consumo di energia elettrica da fonti non rinnovabili (MWh)	0	0
Totale consumo energia elettrica (MWh)	6.300	5.900
Energia elettrica auto-generata da fonti rinnovabili (MWh)	0	0
Energia elettrica auto-generata da fonti non rinnovabili (MWh)	0	0
Totale energia elettrica auto-generata	0	0
Consumo di combustibili fossili (MWh)	101,18*	60,13*
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili (MWh)	0	0
Totale consumo di combustibili (MWh)	101,18	101,18

* I consumi di combustibili fossili riportati nelle tabelle fanno riferimento agli utilizzi ordinari e ricorrenti dell'organizzazione. Non è inclusa la quota di combustibile destinata al funzionamento dei generatori di emergenza, in quanto relativa a utilizzi occasionali, non continuativi e di entità marginale rispetto ai consumi energetici complessivi.

B3 - Stima delle emissioni GHG secondo il GHG Protocol vers. 2004

	2024	2025
Stima emissioni GHG Scope 1 (tCO ₂ e)	N/D	N/D
Stima emissioni GHG Scope 2 location-based (tCO ₂ e)	1.603,96	1.518,71

B3 - Emissioni GHG Scope 3

L'azienda dichiara le informazioni sulle emissioni GHG Scope 3 (tCO₂e)?

No

B6 - Consumo idrico

	2024	2025
Totale consumo idrico (m ³)	11.827	12.940

B7 - Rifiuti generati

	2024	2025
Totale rifiuti generati (kg)	69.448	112.160
Totale rifiuti pericolosi generati (kg)	2.850	4.440
Totale rifiuti non pericolosi generati (kg)	66.598	107.720

B7 - Principi di economia circolare

L'azienda adotta principi di economia circolare?

Sì

Descrizione di come vengono applicati questi principi

Cap 2 – Par. *Economia Circolare e gestione dei rifiuti*

C3 - Obiettivi di riduzione GHG

L'azienda ha fissato degli obiettivi di riduzione delle emissioni GHG?

No

INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE
- 5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

SOCIALE

B8 - Informazioni generali sulla forza lavoro

	2024	2025
Totale dipendenti a tempo indeterminato (<i>full-time</i>)	945	984
Totale dipendenti a tempo determinato (<i>full-time</i>)	1	1
Totale dipendenti <i>part-time</i>	89	83
Totale dipendenti uomini	546	575
Totale dipendenti donne	489	493
Numero di dipendenti che hanno lasciato l'azienda durante il periodo di rendicontazione	40	26
Numero di dipendenti all'inizio del periodo di rendicontazione	1.039	1.033
Numero di dipendenti al termine del periodo di rendicontazione	1.035	1.068
Tasso di turnover	7,2	8,1

B8 - Paese di occupazione

L'azienda opera in più Paesi?	No
-------------------------------	----

B9 - Infortuni e incidenti

	2024	2025
Numero di infortuni registrati durante il periodo di rendicontazione	6	18
Totale ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno durante il periodo di rendicontazione	1.630	1.609
Totale ore di lavoro in un anno di tutti i dipendenti	1.644.324	1.647.204
Tasso di infortuni registrati	0,0057%	2,19%
Numero di decessi legati a infortuni sul lavoro o malattie legate al lavoro	0	0

B10 - Contratti e retribuzione

	2024	2025
Dichiarare se i dipendenti percepiscono una retribuzione pari o superiore al salario minimo applicabile nel Paese di riferimento, determinato direttamente dalla legge nazionale sul salario minimo o da un contratto collettivo di lavoro		Si
Retribuzione media oraria lorda dei dipendenti uomini	19,48	20,12
Retribuzione media oraria lorda delle dipendenti donne	17,59	18,27
Percentuale di differenza retributiva tra i propri dipendenti di sesso femminile e maschile	9,7%	9,19%
Numero di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	1.035	1.068
Percentuale di dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	100%	100%

INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE
- 5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

B10 - Formazione

	2024	2025
Numero medio di ore annuali di formazione per dipendente (uomini)	37,71	17,17
Numero medio di ore annuali di formazione per dipendente (donne)	30,48	35,55
Numero medio di ore annuali di formazione per dipendente	34,2	25,65

C5 - Ulteriori caratteristiche della forza lavoro

	2024	2025
Numero di dipendenti uomini a livello dirigenziale	20	22
Numero di dipendenti donne a livello dirigenziale	7	8
Rapporto di genere a livello dirigenziale nel periodo di rendicontazione	0,35	0,36
Lavoratori autonomi senza personale che lavorano esclusivamente per l'impresa	3	6
Lavoratori temporanei forniti da imprese che svolgono principalmente attività di lavoro subordinato	6	3

C6 - Politiche sui diritti umani

Comunicare se si possiede una politica sui diritti umani o un codice di condotta per i dipendenti. Se sì dichiarare se comprende:	Sì
Lavoro minorile	Sì
Lavoro forzato	Sì
Traffico di esseri umani	Sì
Discriminazione	Sì
Altro (se sì specificare)	Sì (cultura di inclusione e valorizzazione)
Comunicare se si possiede un meccanismo di gestione dei reclami dei propri dipendenti	Sì, costituito da un sistema di canali e strumenti di comunicazione divisi per tematiche

C7 - Gravi incidenti riguardanti i diritti umani

Comunicare se ci sono incidenti confermati della propria forza lavoro in tema di:	
Lavoro minorile	No
Lavoro forzato	No
Traffico di esseri umani	No
Discriminazione	No
Altro (se sì specificare)	No
Descrivere le azioni intraprese per risolvere questi incidenti	-
L'azienda è a conoscenza di eventuali incidenti confermati che coinvolgano lavoratori della catena del valore, comunità interessate, consumatori ed utilizzatori finali?	No
Specificare eventuali incidenti confermati che coinvolgano lavoratori della catena del valore, comunità interessate, consumatori ed utilizzatori finali	-

INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE
- 5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

GOVERNANCE

B11 - Condanne e sanzioni

	2024	2025
Numero di condanne per violazione di leggi anti-corruzione e anti-concussione	0	0
Ammontare delle sanzioni per violazioni di leggi anti-corruzione e anti-concussione	0	0

C8 - Esclusione dai benchmark di riferimento UE

L'azienda è esclusa dai benchmark UE in linea con gli Accordi di Parigi	Sì
---	----

C8 - Ricavi da determinate attività

L'azienda registra ricavi derivanti da una delle attività di cui sotto?	
Ricavi derivanti da armi controverse (mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)	-
Ricavi derivanti dalla coltivazione e produzione di tabacco	-
Ricavi derivanti dal carbone	-
Ricavi derivanti dal petrolio	-
Ricavi derivanti dal gas	-
Ricavi totali derivanti dal settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas) (vedere Art. 2 comma 62 del Regolamento 1999/2018/UE)	-
Ricavi derivati dalla produzione chimica	-

C9 - Rapporto di diversità di genere nel CdA

L'azienda possiede un organo di governance?	Sì	
	2024	2025
Numero dei membri donne del CdA	2	2
Numero dei membri uomini del CdA	3	3
Rapporto di diversità di genere nel CdA	0,67	0,67

INFORMAZIONI GENERALI

- 1 IDENTITÀ, GOVERNANCE E STRATEGIA
- 2 PERFORMANCE AMBIENTALE
- 3 PERFORMANCE SOCIALE
- 4 CONDOTTA AZIENDALE
- 5 DIGITALE E SOSTENIBILITÀ

APPENDICE DATI VSME

